C.to C.te con la Posta.

ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per tr... Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Est... e ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonament... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ...vono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare va... ...strazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, I... ...20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restit...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.60. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

...nno 38 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 15 Settembre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 870

...e forze kemaliste a 70 miglia dai Dardanelli

Soccorso romeno-jugoslavo alla Grecia propugnato dall'Inghilterra

...nuovo incendio balcanico?

...oscuro gioco di Lloyd George

ROMA, 14, sera

(Ermanno Amicucci) Il signor Lloyd Geor-
...che a Genova si compiaceva di rappre-
...are a colori foschi l'orizzonte europeo
...additare i pericoli di una nuova confla-
...zione europea per indurre la Francia ad
...re alla sua politica di ricostruzione eu-
...a, filogermanica e filobolscevica, dopo
...si assunta la responsabilità gravissima
...conflitto greco-turco in Anatolia, con lo
...agiare la follia imperialista panelleni-
...sta per assumersi il peso tremendo di
...citare l'incendio guerresco nei Balcani,
...scendere la scintilla della guerra, pro-
...là donde, nel 1914, si propagò rapida-
...te a tutto il contenente ed a gran par-
...del mondo.

Squilli di guerra

...a politica pacifista e ricostruttrice del
...mier» inglese si va dunque delineando
...quello che realmente essa è, o sta per
...ire: la più pericolosa politica di guer-
... L'invito che il rappresentante inglese a
...rado e a Bucarest ha fatto al Governo
...slavo e a quello rumeno, di interve-
...nel conflitto greco-turco per mantenere
...statu quo» nei balcani, lungi dall'es-
... un invito alla pace, è uno squillo di
...rra. Già, infatti, corrono per i giornali
...pei notizie di mobilitazione jugoslava,
...ovimenti di bande bulgare in Macedo-
..., di concentrazione di greci in Tracia, di
...parativi militari rumeni. Mustafà Kemal
...ià esige l'annullamento del Trattato di
...res e la resurrezione della Turchia in
...opa. La Turchia, mutilata dal Trattato
...favore dell'imperialismo ellenico, aspetta
...momento per riconquistare il territorio
...duto. Greci, bulgari e rumeni si prepa-
...o a fronteggiare il ritorno della Turchia
... Adrianopoli e la resurrezione della Bul-
...ia nei vecchi confini.

...La mossa del signor Lloyd George a Bel-
...do e a Bucarest, vuol essere puramente
...plomatica, ed ha, evidentemente, lo scopo
...indurre la Francia a rivedere la sua po-
...tica turcofila in difesa dei greci nei Bal-
...ni, per difendere la Rumenia e la Jugosla-
..., cioè la Piccola Intesa, dal pericolo bul-
...ro. Probabilmente il piano del signor Lloyd
...orge è destinato a trionfare nei riguar-
... della Francia, ed il viaggio di Venizelos
... Parigi può essere già l'indice di un «ré-
...ement» francese nei riguardi della Grecia.
...imperialismo ellenico è stato in fondo
...ato dal signor Venizelos, sotto la prote-
...ne della Francia, se pure è crollato sotto
... Costantino, favorito dall'Inghilterra, con-
... Kemal pascià, aiutato dalla Francia.

Tracia e Stretti

Niente di straordinario che la Grecia, ab-
...donando per la seconda volta re Costan-
... e riaffidandosi alle sapienti cure del
...tese, riesca ad ottenere nuovamente i fa-
... della Francia. Inghilterra e Francia
...rebbero così il loro punto di incontro
...lla politica contro la Turchia, e si trovereb-
...ro entrambe a sostenere la Grecia e la
...ola Intesa contro la rivolta turco-bul-
...a in Tracia e in Macedonia.

Ma è evidente che tutto questo non è de-
...ato precisamente a ricondurre la pace in
...ente, e che ha, anzi, non poche proba-
...ità di risuscitare nei Balcani quella guer-
... che portò nel 1914 alla conflagrazione
...ropea. Lo stato di guerra nei Balcani è
... frase che deve suscitare sinistri ricordi
... sangue nella memoria del pubblico euro-
...o. Lloyd George insiste perchè gli Alleati
...gano duro sulla cosidetta questione «di-
...ria degli Stretti», sotto la quale si cela
... decisa volontà britannica di insediarsi de-
...itivamente a Costantinopoli. Kemal pa-
...ià domanda che la Turchia riabbia Costan-
...opoli e le sue vecchie frontiere nazionali
... l'applicazione integrale del Patto nazio-
...ale del 1920, che riconosce alle Potenze
... diritto di esigere la libertà di traffico
...traverso gli Stretti.

La questione della Tracia, se non sarà
...olta in modo da dissipare ogni sospetto
... mire imperialistiche inglesi sul predo-
...inio di Costantinopoli, è destinata a pre-
...arare per il futuro, ancora più che un pos-
...bile incendio balcanico di oggi, un formi-
...bile conflitto mondiale. A Costantinopoli
...n ha mai rinunziato la Russia: nè la cza-
...sta, nè la bolscevica. Non mancherebbe lo
...ercito bolscevico in un avvenire più o meno
...prossimo, di scendere in campo a fianco del-
... Turchia e della Bulgaria per sottrarre al
...minio britannico il grande passaggio ob-
...gato per il commercio mondiale fra il Me-
...terraneo e il Mar Nero.

Il blocco russo-islamico

Il signor Lloyd George va dunque creando
... vasto blocco russo-islamitico in Oriente
...ntro i trattati di pace e va precisamente
...ducendo in politica di guerra quella che
...ole gabellare per politica di pace. Noi ab-
...amo sempre diffidato della demagogia pa-
...ista del «premier» inglese, ed abbiamo
...mpre sostenuto che la cosidetta politica
... ricostruzione europea non avrebbe portato
... altro che al rinnovarsi della guerra. I
...tti ci vanno dando pienamente ragione.

Consentiamo, questa volta, nella politica
...ll'on. Schanzer, come in quella che si pre-
...ra ad evitare ancora un incendio guerre-
.... Bisogna a tutti i costi impedire che il
...gnor Lloyd George, battuto in pieno nella
...a lotta contro la Turchia in Anatolia, giuo-
... per procurarsi una rivincita, la tre-
...enda carta balcanica. Bisogna evitare che
... guerra si trasporti nei Balcani, dove gli
...nteressi franco-inglesi sono destinati ad in-
...ontrarsi nella necessità comune di sostene-
... la Grecia e la Piccola Intesa contro la
...urchia e la Bulgaria; ma i nostri interes-
... sono precisamente opposti a quelli di Lon-
...a e di Parigi: perchè l'Italia non trove-
...ebbe alcun giovamento, nè in un aumento
... prestigio jugoslavo nella penisola balca-
...ica, nè in un risollevamento della Grecia
...ei Balcani, a compenso della sconfitta in
...natolia. Purtroppo, la gara di egemonia
...ontinentale e l'imperialismo del Mediterra-
...eo, che si va sempre più sferrando tra
...rancia e Inghilterra, trova sempre modo
...i aprire una parentesi di tregua ai danni
...ell'Italia.

L'avanzata turca sugli Stretti

Il terzo corpo greco minacciato d'aggiramento

LONDRA, 14, sera

Farà ritorno domattina a Londra, per presiedere nel pomeriggio un Consiglio di Gabinetto, Lloyd George. In questa seduta sarà esaminata la situazione del vicino Oriente.

Frattanto, le notizie che giungono stasera circa i risultati del Consiglio di Parigi, vengono accolte con soddisfazione, dicendosi che il Governo francese ritiene non essere opportuno addivenire alla conferenza di Venezia. Le Cancellerie alleate si mantengono costantemente in contatto.

Le notizie pervenute oggi sui belligeranti sono piuttosto scarse. I turchi stanno inseguendo da Brussa il terzo corpo d'armata greco, che hanno già sorpassato e sono a 70 miglia dai Dardanelli, sulla costa asiatica. Ciò significa un tentativo per tagliare fuori il terzo corpo d'armata ellenico, e l'approssimarsi delle truppe kemaliste nella zona alleata. Aumenta naturalmente la gravità della situazione, poichè uno scontro con le forze presidianti la zona neutra avrebbe fatali conseguenze. Una immediata conferenza delle potenze, per chiarire la situazione si rende imperativa.

Secondo notizie da fonte greca, i kemalisti continuerebbero nelle loro esecuzioni sommarie. Centocinquanta fra greci ed armeni sarebbero stati massacrati a Smirne. Il comitato britannico di soccorso lancia un appello alla stampa inglese, per i rifugiati a Salonicco, che ammontano già ad oltre centomila.

Un migliaio di soldati del corpo di aviazione sono stati inviati in Mesopotamia. Stasera è salpato dall'isola di Malta per Costantinopoli, il secondo battaglione del reggimento reale Sussex. Con questo nuovo contingente, le forze britanniche nella capitale ottomana vengono a comporsi di sei battaglioni, una brigata di artiglieria da campagna, due compagnie del genio, una compagnia di ussari ed una di segnalatori, e il corpo della guardia irlandese.

In una intervista concessa stasera alla Pall Mall Gazette, l'ex ministro greco Rongate, che trovasi a Londra, ha detto che in Asia Minore è stato perpetrato un crimine contro l'umanità. Come sette secoli or sono, oggi i cristiani d'Europa assistono indifferenti alla crociata dell'islamismo contro la cristianità d'Oriente. Il ministro non crede ad un ritorno di Venizelos al potere. In ogni caso Venizelos ha detto di voler riprendere le redini del Governo, nella sola eventualità che tutta la nazione greca lo reclamasse unanimemente. Circa la Tracia, la Grecia si attiene ai trattati. E se la Francia parteggerà per i turchi, essa potrà opporsi...

La mossa britannica

giudicata a Roma

ROMA, 14, sera

Nei nostri ambienti diplomatici non si nascondono le preoccupazioni derivanti dalle ripercussioni che la questione orientale potrebbe produrre in Europa, ove prevalesse il proposito delineatosi nei circoli britannici di estendere alla Rumenia ed alla Jugoslavia l'azione che staranno per svolgere le tre grandi Potenze dell'Intesa, circa la pace greco-turca. Si ritiene infatti evidente, che l'intervento delle due nazioni della Piccola Intesa porterebbe nella questione già complessa e scottante, nuovi elementi di turbamento, che non solamente ritarderebbero la pace, ma creerebbero nuove ragioni di conflitto nell'estremo lembo dell'Oriente europeo.

La *Tribuna* occupandosi della questione relativa alla penisola di Gallipoli e all'occupazione degli Stretti, questione in aperto contrasto, giacchè la tesi inglese vorrebbe il mantenimento dell'occupazione alleata, mentre quella kemalista è assolutamente contraria a tale permanente occupazione, rileva quanta ragione avesse l'Italia di proporre una conferenza, cui avrebbero dovuto intervenire tutti gli Stati interessati, per evitare complicazioni. L'Italia, che tra le grandi potenze è la più vicina all'Egeo, deve fare ogni sforzo perchè un accordo efficace sia atto a scongiurare i pericoli di complicazioni in Europa.

A proposito della controrisposta inviata ieri sera dal sen. Schanzer ai Governi francese ed inglese, si apprende che in essa viene sostenuta la necessità di indire al più presto una riunione preliminare, per giungere con sollecitudine ad una pace tra la Grecia e la Turchia. La nota dice che si ritiene necessaria la convocazione di una conferenza, prima che lo stato di fatto attuale subisca un mutamento, per concordare un piano comune di azione, nell'interesse generale. E' opinione inoltre dell'Italia, che questa riunione avvenga senza indugio, prima che le operazioni militari oltrepassino la zona anatolica, trasportandole nella Tracia orientale.

L'abdicazione di Costantino smentita

BRINDISI, 14, sera

Proveniente da Atene è qui giunto, diretto a Roma, il ministro plenipotenziario greco Metaxas. Interrogato, dichiarò come il popolo ellenico sopporti con saggia calma la grave sconfitta delle sue armi. Egli dichiarò falsa la voce della probabile abdicazione di re Costantino, che il popolo non ritiene colpevole della politica greca e del rovescio subito dall'esercito.

La situazione monetaria a Costantinopoli

BERNA, 14, sera

Gli avvenimenti bellici in Asia Minore hanno dato un certo carattere di attualità alla situazione monetaria della Turchia. Questo impero ha fatto fronte alle spese di guerra coi denari fornitigli dalla Germania. Berlino prestò al Governo turco sei milioni di lire turche in oro (una lira turca vale una sterlina). Però questa riserva rimase depositata negli uffici dell'amministrazione del debito pubblico ottomano a Berlino e a Vienna. Inoltre la Germania fornì alla Turchia 150 milioni di lire turche in buoni del Tesoro oro. Siccome questi titoli non potevano servire alla circolazione, il Governo turco li depositò presso la Banca ottomana, che emise in cambio una somma corrispondente di banconote. Durante la guerra furono emessi dunque 150 milioni di lire turche in banconote, non un centesimo di più. Attualmente non si trovano più in circolazione i 150 milioni. Dopo la conclusione dell'armistizio, non fu più emessa una sola banconota.

Vivaci discussioni in Francia

sull'appoggio alla politica inglese

PARIGI, 14, sera

Secondo il *Temps* i greci non avrebbero l'intenzione di stipulare un armistizio, ma si preoccuperebbero di rafforzare il loro fronte diplomatico all'estero. Occupandosi dell'atteggiamento dell'Inghilterra, il giornale così prosegue: «Le potenze avverse alla Turchia agitano lo spauracchio di una guerra nei Balcani. Intanto la Palestina, l'Egitto, l'India, la Mesopotamia, si agitano o manifestano calorosamente la loro gioia per il trionfo delle armi turche. La Francia non dimenticherà l'atteggiamento tenuto dalla Gran Bretagna in Palestina durante la guerra, e non dimenticherà che è con l'appoggio di Londra che la Grecia ha commesso gli errori che hanno reso caduco il Trattato di Versailles. Ora non rimane che un accordo tra i diplomatici francesi e inglesi per eliminare le divergenze tra i punti di vista discordanti.

Leone Boulby, nell'*Intransigeant* scrive: «Che Londra riconosca di aver bisogno del nostro concorso, per guadaguare la difficile partita in Oriente, ed agisca di conseguenza, è notorio. Vi sono altre soluzioni, che non siano quelle estreme. Si può parlare e transigere. Se il risultato fosse per una rottura con la Turchia, le conseguenze si ripartirebbero in tutti i nostri possedimenti islamici. L'Inghilterra raccoglie il frutto delle sue ostilità alla causa musulmana. Parliamoci dunque francamente. I nostri interessi sul Reno sono indiscutibili, e gli imbarazzi britannici in Oriente, non lo sono meno. Devo esserci un terreno di intesa, sul quale i due paesi possono mettersi d'accordo, parlando da eguale ad eguale. Questa procedura è la sola che sia ragionevole».

Banwille, nella *Libertè*, invece non ne vuol sapere d'intese, e propone di lasciar andare Lloyd George per la sua strada. Egli dice: «Noi non saremo tranquilli, fino a quando sapremo che uno solo dei nostri è ancora sulla riva asiatica e negli Stretti. Perchè volere a tutti i costi incidenti e scontri con l'armata turca, ancora infiammata per le sue vittorie? Deve continuare il Governo inglese nella politica seguita ostinatamente in Oriente, politica consistente nell'incoraggiare e nello spingere i greci fino alla catastrofe? Assistiamo con inquietudine agli avvenimenti balcanici e ci ricordiamo i giorni dolorosi del 1912. A Belgrado ed a Bucarest ci sono troppi rumori di guerra, ancor più che nel momento in cui i bolscevichi marciavano su Varsavia. Ci accorgiamo che il re e la regina di Rumenia hanno un genero greco ed uno serbo.

La cura messa dalla stampa inglese — continua il giornale — nel raccontare i preparativi della Piccola Intesa, assomiglia a quell'azione eccitante svolta da Lloyd George verso i greci d'una volta. La Francia, che negli affari coloniali è stata la più prudente e la più chiaroveggente, non può associarsi agli errori che, continuandosi, diventerebbero follie. Noi collaboreremo con l'Inghilterra, solo nel caso in cui essa vorrà ascoltare i nostri saggi consigli».

Imminenti decisioni contro la Germania

Berlino offre un acconto di 500.000 sterline sulle scadenze del 15 agosto

L'attesa per la risposta tedesca

all'intimazione del Belgio

PARIGI, 14, sera

Poichè siamo alla vigilia della nota scadenza del 15 settembre posta alla Germania perchè risponda alla nota del Belgio, reclamante l'esecuzione della deliberazione presa dalla Commissione delle riparazioni, importante è forse un prospetto di ciò che seguirà, sia nel caso che la risposta attesa fosse di completa accettazione, sia nel caso si verificasse il contrario.

Interrogativi francesi

E' indubbio che la situazione è di tale gravità e il Belgio sembra animato da tale recisa intenzione di far valere senza ambagi i suoi diritti che una via di mezzo tra le due possibilità diventa inconcepibile. Nel caso che la Germania accettasse, il compito della Commissione delle riparazioni sarebbe ultimato; nel caso contrario, la Commissione sarà dal Belgio invitata a riunirsi e a pronunciarsi sulla inadempienza tedesca, indi a notificarla alle singole potenze, cui spetta, in base al paragrafo 18 del Trattato di Versailles, di mettersi d'accordo sulle misure da prendersi tenendo conto anche, se si vorrà, delle proposte che farà in merito la Commissione stessa. Il paragrafo 18 autorizza un'azione individuale di ogni singola nazione.

La stampa francese è tutta occupata di questo esame delle eventualità. Il *Temps* si domanda quale risposta darà domani o dopodomani al più tardi il Governo tedesco all'invito fattogli dal Belgio, di voler effettuare il deposito di 100 milioni di marchi oro per la garanzia dei buoni? E prosegue: «La comunicazione belga al Governo di Berlino è la conclusione logica del fallimento dei negoziati che si sono svolti durante una settimana circa a Berlino. Invece dei sei mesi stipulati dalla Commissione delle riparazioni per la scadenza dei buoni del Tesoro tedeschi, la Germania pretendeva di ottenere una scadenza a 10 mesi, in modo che le si sarebbe accordata una moratoria a lunga data, ciò che le avrebbe, senza dubbio, fornito un pretesto per dimostrare l'impossibilità di effettuare i versamenti impostili per il 1923 a titolo di riparazioni. La scrupolosa correttezza con la quale il Presidente del Consiglio belga si è tenuto alla lettera della decisione della Commissione delle riparazioni, ha svelato completamente la manovra tedesca. Questa volta il «Reich» dovrà o sottomettersi, o rassegnarsi a vedere la Commissione delle riparazioni constatare ufficialmente la sua inadempienza con le conseguenze che ciò potrà comportare.

Azione pronta ed energica

Questa volta bisogna chiaramente dire, se si è, o no, disposti a tollerare continuamente il giuoco della Germania, e se si è risoluti a dar prova di energia per costringerla a pagare. Quando il Belgio sarà informato ufficialmente del rifiuto del Governo del «Reich», di effettuare il deposito in oro reclamato, ed avrà fatto conoscere tale rifiuto alla Commissione delle riparazioni, la macchina sarà in marcia, e nessuna manovra potrà più arrestarla. I tedeschi vorranno direttamente o indirettamente evitare ancora la constatazione della loro inadempienza?»

Il giornale continua, dicendo che è notorio che la Germania sarà in grado di disporre dei 100 milioni di marchi oro, ed oltre a ciò, un gruppo di finanzieri anglo-inglesi, sarebbe disposto ad effettuare per conto della Germania, presso la banca Nazionale belga, il deposito reclamato dal Belgio.

Impressione è che non si sia propensi a Berlino ad un cambiamento di tattica, anzi si tenti di resistere fino all'ultimo, nella speranza di fomentare disaccordi o divisioni fra gli Alleati. E' probabile che la risposta al Governo belga suoni rifiuto, o almeno con essa il «Reich» tenti di prolungare il suo sistema di temporeggiamento. Ma in questo ultimo caso, gli Alleati avranno il dovere di agire prontamente ed energicamente, per salvaguardare i diritti loro derivanti dal Trattato di Versailles».

Un telegramma da Bruxelles dice che il Governo belga ha deciso di riunire per domani i ministri, per discutere le misure che si dovranno prendere, di fronte all'eventuale rifiuto tedesco.

La notificazione del prossimo versamento

BERLINO, 14, sera

Il Governo tedesco ha comunicato ai Governi inglese e francese, che grazie all'interessamento della «Reichsbank» potrà effettuare il 18 corr. un ulteriore versamento di 500.000 lire sterline, in acconto sulla scadenza del 15 agosto. Il rimanente della stessa scadenza, sarà versato non appena le circostanze lo permetteranno.

"Prima il pane al popolo tedesco,,

Un discorso di Wirth

BERLINO, 14, sera

Le voci che attribuivano al Cancelliere Wirth l'intenzione di presentare le proprie dimissioni, per l'insuccesso delle trattative col Belgio, vengono smentite. In alcuni circoli competenti si dice che le dimissioni del Cancelliere non sono desiderate neanche dagli industriali.

Il Cancelliere ha pronunciato stamane un importante discorso al congresso dell'industria e commercio, in cui ha chiarito la situazione politica creatasi in questi ultimi giorni in Germania. Ha cominciato col dire che gli avvenimenti politici attuali sono un indizio del pericolo in cui si trova l'economia tedesca. Occorre attendere che il Gabinetto di Bruxelles abbia preso la sua decisione. Il Cancelliere passò poi a parlare delle voci di crisi, ammonendo a non lasciarsi prendere dall'irrequietezza, ogni qualvolta ci si avvicina ad una nuova scadenza; Wirth rivolse quindi un appello per la conciliazione, non solo al popolo tedesco, ma a tutti i popoli del mondo.

«La maggiore cura del Governo — egli dice — è soprattutto quella di assicurare il pane, gli indumenti e le abitazioni al suo popolo.

Prima il pane al popolo tedesco, aggiunge il Cancelliere fra gli applausi dei presenti; prima il pane e poi le riparazioni.»

Esaminando la questione delle riparazioni, il Cancelliere Wirth combattè l'opinione che un popolo solo possa sopportare i carichi della grande guerra. Questa — egli aggiunse — è una vana illusione, ma fortunatamente comincia a farsi strada la verità. Tutti coloro che hanno partecipato alla guerra dovrebbero riunirsi, per discutere ancora una volta le conseguenze del grande conflitto e stabilire le condizioni che garantiscano al mondo una pace duratura e reale. L'Europa non ha ancora fatto fin qui una grande politica, ma solo una politica di «ultimatum». Il problema delle riparazioni, se veramente vuole essere risolto, deve essere posto su di una rigida base contabile. Questa base non verrà certo trovata da coloro che hanno piombato l'Europa nella desolazione, ma da quegli uomini che in tutto il mondo lavorano febbrilmente nel campo degli affari e considerano innanzi tutto come il loro compito principale, il riavvicinamento dei popoli. La politica che la Germania ha fatto finora e farà per l'avvenire, è quella di mantenere il problema delle riparazioni in un'atmosfera di comprensione e di conciliazione.

Il Cancelliere ripetè in ultimo essere necessario che la mentalità nazionale non venga spaventata dal pericolo della crisi. Il Governo continuerà nella sua via con pazienza e con tranquilla fede. Wirth concluse invitando tutti i tedeschi a porsi accanto al Governo, per raggiungere questo scopo.

Un Consiglio di ministri a Parigi

PARIGI, 14, sera

A Rambouillet si è riunito il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza di Poincaré, ed alla fine della riunione è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Presidente del Consiglio ha messo i colleghi al corrente sulla situazione estera. Ha esposto poi al Consiglio i negoziati di Berlino fra i delegati belgi ed il Governo tedesco. Ha pure fatto conoscere le direttive date ai delegati francesi nella Commissione delle riparazioni, in seguito al fallimento delle trattative. Tali direttive sono state approvate all'unanimità. Il Presidente del Consiglio ha in seguito discusso coi colleghi degli avvenimenti che si stanno svolgendo in Asia Minore. Su proposta del Presidente stesso, il Consiglio ha approvato la politica da seguire, per poter arrivare al ristabilimento della pace in Oriente».

Navi russe cedute alla Germania

LONDRA, 14, sera

Il Governo dei Soviet si appresta a consegnare alla Germania 30 navi di vario tipo, che in un recente contratto le sono state vendute. Una di queste navi è l'incrociatore «Makaroff», giunto il 31 agosto scorso a Reval da Pietrogrado. L'incrociatore è in rotta per Stettino.

Lo sciopero dei tipografi a Vienna cessato

VIENNA, 14, sera

Lo sciopero dei tipografi è terminato. Domani, dopo quasi due settimane di sospensione, i giornali riprenderanno le pubblicazioni.

Tra il Governo, gli industriali e le organizzazioni operaie, è stato raggiunto l'accordo per la fissazione del nuovo numero indice. Questo sarà aumentato del 91 per cento sul numero indice dell'agosto scorso. Di conseguenza, tutti i salari subiranno un aumento proporzionato al rincaro della vita espresso nel numero indice.

Sedute segrete a Ginevra

per il problema austriaco

GINEVRA, 14, sera

Il fatto che la Società delle Nazioni, che sta svolgendo in questi giorni la discussione in sedute private circa la sistemazione finanziaria della Repubblica austriaca, mantiene su tale discussione e sul suo svolgimento il più ostinato riserbo, mette in seria inquietudine i circoli politici austriaci e coloro che sono interessati alla questione. Si teme che dissensi siano sorti in seno al Consiglio stesso, durante l'esame dell'esposizione che il Cancelliere Seipel fece la settimana scorsa all'assemblea. E' noto alla stampa solamente, che oggi ha pronunciato in merito un importante discorso il delegato belga Paolo Hymans.

Intanto alcune commissioni sono al termine dei propri lavori ed approntano le relazioni che dovranno essere presentate all'assemblea. Dei due emendamenti, di cui uno proposto dal Canadà, sulle questioni costituzionali e giuridiche di cui si occupa la prima commissione, uno è stato ritirato e l'altro rinviato. La seconda commissione, che si occupa dell'organizzazione tecnica, ha approvato la relazione del delegato giapponese, circa le comunicazioni ed i transiti. La relazione rileva i progressi compiuti dalla conferenza di Barcellona, riaffermatisi alla conferenza di Genova. Il delegato italiano ha parlato della necessità di addivenire, in materia di passaporti, ad una semplificazione.

La quinta commissione, che si occupa delle questioni monetarie e sociali, ha ultimato i lavori circa il problema della deportazione delle donne e dei fanciulli. Essa ha espresso il voto che il Consiglio della Società chieda ai Governi incaricati di amministrare i territori soggetti a mandato, di dare istruzioni ai loro funzionari, allo scopo di ottenere la loro collaborazione per la lotta contro la deportazione. La quinta commissione ritiene inoltre che sia opportuno accordare un credito di 1500 sterline alla commissione per la lotta contro la deportazione, allo scopo di permetterle di continuare la sua opera umanitaria ad Aleppo. La sesta commissione, che si occupa della riduzione degli armamenti, ha discusso principalmente il metodo per giungere alla soppressione dei gas asfissianti. Ma l'argomento è rimasto insoluto.

L',,exposé" di Seipel sui risultati di Ginevra

L'eventualità dell'unione doganale con l'Italia

VIENNA, 14, sera

Nell'odierna seduta dell'Assemblea nazionale, il Cancelliere Seipel ripetè le dichiarazioni già fatte in seno alla Commissione degli Esteri. Dopo aver prospettato la possibilità di soccorsi all'Austria da parte di un gruppo di potenze, che può supporsi essere quello menzionato nel «memorandum» Imperiali, e cioè Italia, Svizzera e Czeco-Slovacchia, Seipel rilevò che una grande potenza si disinteressa della questione austriaca, facendo intendere che questa potenza è la Granbretagna.

Aperta la discussione sulle dichiarazioni del Cancelliere, parlò tra gli altri, il «leader» socialista Bauer. Egli disse essere essenziale salavaguardare l'indipendenza politica dell'Austria. Il partito socialista non è contrario ad una eventuale unione economica o doganale con l'Italia, ma teme che lo spirito del fascismo possa espandersi e produrre fenomeni di reazione pure in Austria. Il socialismo austriaco accetta tutti i leali aiuti che non tendano a menomare la sovranità popolare della Repubblica.

Completo ristabilimento del Re

da una lieve indisposizione

TORINO, 14, sera

Circa la notizia pubblicata dal *Mattino* di Napoli, e riportata da altri giornali, che il Re, di ritorno dalla visita a Trento, sarebbe stato colpito da un attacco di polmonite, si hanno i seguenti particolari:

Il Sovrano, è stato per qualche giorno sofferente di febbre reumatica, ma da questa indisposizione leggera si è già riavuto, ed è oggi completamente ristabilito. Per qualche giorno non ha lasciato il castello di Racconigi. La cerimonia degli Alpini si svolse in una bufera di pioggia e vento. All'amministrazione della casa reale a Torino altro non si sapeva, se non della leggera indisposizione che aveva colpito il Re, e che questi si era già rimesso.

Questa mattina, la Regina Madre ha lasciato in automobile la sua residenza, e dopo una breve fermata nel castello di Agliè, ha ripreso il viaggio per Torino, ove è giunta a mezzogiorno.

I Sovrani d'Italia andranno a Bruxelles

nel prossimo ottobre

ROMA, 14, sera

Il Messaggero dice che il viaggio dei Sovrani d'Italia a Bruxelles in restituzione della visita dei Sovrani del Belgio, sarebbe stato definitivamente fissato per la prima quindicina del prossimo ottobre.

Il Principe Umberto maggiorenne

ROMA, 14, sera

Come è noto, il principe ereditario Umberto sta compiendo attualmente una crociera di 90 giorni, a bordo della «Francesco Ferruccio», insieme con gli allievi dell'Accademia navale. Ieri il principe era in Olanda. Domani 15, egli compie i 18 anni, ed esce, per disposizione dello Statuto, dalla minore età.

Un "referendum,, sul Circuito di Monza

MILANO, 14, sera

A circuito chiuso, mentre le maestranze lavorano nel parco reale, a terminare l'opera, che universalmente è stata giudicata la migliore e la più moderna del genere, il comitato direttivo della «Fiat», allo scopo di sopperire a tutte le deficenze e manchevolezze riscontratesi durante le recenti gare, ha indetto un «referendum» pubblico, affinchè da questo possano giungergli suggerimenti, per i migliori dei quali la «Fiat» annuncia ricchi premi.

Ufficiali jugoslavi alla scuola di Pinerolo

ROMA, 14, sera

Stamane il ministro della Guerra on. Soleri, ha ricevuto gli ufficiali jugoslavi, che sono venuti in Italia per frequentare la scuola di equitazione di Pinerolo.

Le tabelle degli impiegati pronte

ROMA, 14, sera

Il Comitato interministeriale per le riforma della burocrazia, nella riunione di oggi, ha completato l'esame delle tabelle degli stipendi con le relative norme di applicazione ed ha dato incarico agli uffici competenti di apportarvi alcune modificazioni. Il lavoro verrà poi subito inviato alla Commissione parlamentare per il suo parere.

L'agitazione dei fascisti di Fiume

contro gli accordi di S. Margherita

ROMA, 14, sera

I giornali commentano l'ordine del giorno votato dal direttorio del Fascio fiumano, per ispirazione dell'on. Dudan.

La *Tribuna* scrive: «Noi non sappiamo su quale fondamento di ragioni pratiche e politiche l'on. Dudan imposti il suo atteggiamento. Certo, con codesto suo atteggiamento egli si assume una responsabilità che eccede sotto ogni riguardo dai limiti entro i quali l'azione personale, sia pure di un uomo politico, va contenuta. E giova che a ciò riflettano i dirigenti dello stesso partito nel quale l'on. Dudan è iscritto. Se la sua azione è avvaliata dal partito fascista, come si spiegano le premure pur ieri fatte pubblicamente dall'on. Mussolini al Governo, perchè sieno accolte le proposte del memoriale fiumano, che presuppongono una pacifica esecuzione degli accordi adriatici? C'è una contraddizione evidente fra una cosa e l'altra, sopra un argomento di troppo grande importanza, perchè non riesca assai utile il richiamare un chiarimento spiegativo da parte di chi può darlo, prima che si creino nuove e dannosissime complicazioni nella interminabile questione fiumana.

L'on. Dudan — prosegue il giornale — parla di clausole dannose a Fiume, che non esistono, perchè, ripetiamo, nessuna soluzione del problema della sistemazione della città è stata pregiudicata con vincoli messi a priori. La commissione paritetica presenterà le sue proposte concrete all'approvazione dei rispettivi Governi e quindi anche dei rispettivi Parlamenti, dopo aver compiuto i propri lavori. Sarà allora, se mai, che un'azione come quella spiegata in questi giorni dall'on. Dudan a Fiume potrà essere giustificata dal suo punto di vista e da quello del suo partito, se ve ne saranno le ragioni concrete. Ma voler impedire a priori che la questione fiumana entri nella sua fase risolutiva, con motivi come quelli addotti dall'on. Dudan, è semplicemente uno dei peggiori servizi che si possano rendere all'Italia; e specialmente in questo momento, nella delicatissima fase politica internazionale che ora attraversiamo, per quanto riguarda l'Oriente. La necessità di lasciare libera la direzione della nostra politica estera da quei disturbi interni che appesantiscono la sua azione e ne svigoriscono il prestigio, quando l'uno e l'altro hanno bisogno di farsi valere quanto più possibile a vantaggio dei maggiori interessi del Paese, dovrebbe essere oggi una necessità evidente per tutti».

Il *Mondo* scrive: «L'on. Dudan ha trovato opportuno di precipitarsi a Fiume e mettere il popolo a rumore, accusando il Governo italiano di tradimento, e svelando i tremendi misteri degli accordi di Santa Margherita. Contro la ratifica di questi accordi dovrebbe insorgere il popolo fiumano e riscattare la sua libertà contro la diplomazia italiana, pavida e traditrice. Ora, si potrebbero dire parecchie cose al Dudan, per esempio, che egli essendo rivestito del mandato parlamentare e per di più membro della Commissione degli Esteri, dovrebbe conoscere, come conosce, la reale portata degli accordi di Santa Margherita, e sapere come essi, nonchè compromettere, tutelino l'italianità di Fiume, ed avviino il suo porto verso un'efficace ripresa dei traffici. Per citarne una sola prova, si può leggere l'articolo pubblicato recentissimamente sulla *Vedetta d'Italia* dall'on. Andrea Ossoinak, persona, crediamo, non sospetta di scarso amore per la causa fiumana, nel quale tutto un progetto realistico per la ripresa del commercio e la vitalità del porto è esposto, con acutezza, frutto di studi e di esperienze».

L'on. Schanzer — conclude il *Mondo* — ha chiamato a Roma il comm. Castelli, per avviare con lui il problema fiumano verso una radicale soluzione. Egli espose il suo programma alla deputazione del partito fascista, che era accompagnata, se non erriamo, dall'on. Dudan. Agisca ora secondo la sua coscienza. Il Paese gli sarà grato, se saprà con rapidità e fermezza provvedere alle sorti di Fiume ed evitare all'Italia un nuovo imbottigliamento dell'Adriatico, di quelli che capitano sempre quando più l'Italia ha bisogno di libertà, per la difesa dei suoi interessi mediterranei.»

Opere d'arte acquistate dal Re

all'Esposizione di Venezia

VENEZIA, 14, sera

La direzione della XIII Esposizione internazionale d'arte comunica:

«S. M. il Re, che già onorò della sua augusta visita l'esposizione di Venezia, si è compiaciuto ora, mantenendo una nobile e generosa consuetudine, di accrescerne l'alto significato, con i seguenti acquisti d'opere d'arte:

Ferruccio Scattola (Italia) «Una processione a Bergamo», quadro ad olio; Orazio Pigato (Italia), «Mattino d'inverno», quadro ad olio; Teodoro Wolf Ferrari (Italia), «Il Grappa», quadro ad olio; Rocco Lentini (Italia), «Barche da pesca siciliane», quadro ad olio; Angelo Maria Crepez (Italia), «Sera d'estate», tempera; Adolfo Wildt (Italia), «Testa di bambino», marmo; Giovanni De Martino (Italia), «Sprovveduta», bronzo;

Emile Bernard (Francia), «Natura morta», quadro ad olio; Ikerr Lawson (Inghilterra), «Bozzetto moresco», quadro ad olio; Armand Rassenfosse (Belgio), «La lettrice», quadro ad olio; Josè Bonlliure (Spagna), «Casa d'operaio valenzano», quadro ad olio; Mariano Fortuny (Spagna), «L'amatore delle piante», acquaforte; M. A. Bauer (Olanda), «Cavalieri», acquaforte; M. A. Bauer (Olanda), «Moschea di S. Sereno», acquaforte; Phillip Zileken (Olanda), «Riviera francese», due acqueforti; Pierre Besrodny (Russia), «Autunno», quadro ad olio; Joseph Pennell (Sud America), «Dall'alto delle fornaci», litografia; Pio Collivadino (Argentina), «Elevatori di grano», quadro ad olio; Cupartini Del Campo (Argentina), «Il giardino degli aranci», quadro ad olio;

Bela Vidovszky (Ungheria), «Interno», quadro ad olio; George Wrka (Germania), «Ritratto di Max Klinger», bronzo; Max Liebermann (Germania), «Il maestro Riccardo Strauss», acquaforte; Edgar Chahine (Armenia), «La roche posay», acquaforte; Edgar Chahine (Armenia), «Conflas», acquaforte.

Il Sovrano poi, per attestare in particolar modo la sua alta simpatia a Venezia, ha voluto che cinque delle opere acquistate, e precisamente i quadri di Josè Bonlliure, Pio Collivadino e Armand Rassenfosse, la scultura di George Wrka e l'acquaforte di Max Liebermann, siano destinate alla Galleria internazionale d'arte moderna cittadina.

Commercianti americani a Venezia

VENEZIA, 14, sera

Proveniente da Milano, è giunta una comitiva di commercianti del Nord America, composta di circa 150 persone, che hanno preso alloggio al Grand Hotel Lido. La commissione compie un giro per l'Europa, per allacciare relazioni commerciali.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il settimo Congresso della stampa italiana

si inaugura oggi nella nostra città

Il convegno triestino

Dal giorno in cui la vittoria restituì la Venezia Giulia all'Italia, Trieste è stata meta di innumerevoli convegni. Enti politici e associazioni economiche; rappresentanze professionali e sodalizi scientifici hanno voluto, riaprendo, dopo l'interruzione bellica, la serie dei propri congressi, scegliere quasi a compimento di un voto che per mezzo secolo fu sacro alla fede più pura e più ardente degli italiani, la nostra città come punto di raccolta dei propri convegni.

In meno di tre anni Trieste ha veduto così sfilare dinanzi a sè le rappresentanze più cospicue della nuova vita italiana, nei vari aspetti in cui essa si rivela e nelle diverse correnti in cui si realizza, ed ha udito nelle assemblee qui raccolte autorevoli voci precisare i limiti, i metodi e le mete del nuovo lavoro, materiale e spirituale, italiano.

Di questa preferenza con la quale i fratelli delle vecchie provincie hanno voluto onorarli, i cittadini di Trieste hanno sentito tutto l'orgoglio e tutta la gratitudine, come di un gesto che non solo riconsacrava l'incorruttibile carattere italiano della nostra città, ma di essa riconosceva le alte funzioni intellettuali nell'orbita più vasta della vita nazionale.

Ma certamente nessuno dei congressi che qui si sono finora tenuti assunse l'importanza di questo che oggi si apre per raccogliere nella libera Trieste gli insigni rappresentanti della libera stampa italiana.

Si suole definire il giornalismo come il «quarto potere» e la definizione trascende forse la realtà. Ma se non è un potere nel senso politico della parola, tale esso è nel senso intellettuale, e alla forza coattiva dell'esecuzione sostituisce quella invincibile dell'idea. Nato e cresciuto con la libertà delle nostre istituzioni, il giornalismo esercita oramai una preponderante forza di determinazione sulle sorti del Paese, che sarebbe assurdo disconoscere e pericoloso non valutare a sufficenza.

In meno di mezzo secolo il giornalismo italiano è riuscito rapidamente a sviluppare i propri organismi, mettendo in moto energie insospettate e riuscendo a permeare del suo magnetico fascino le varie branche della nostra attività nazionale e i più disparati orientamenti del nostro sviluppo storico. Giunta in ritardo rispetto al giornalismo estero sulla piattaforma politica dell'Europa, la stampa del nostro Paese ha saputo, per la tenacia, l'entusiasmo e la preparazione di coloro che noi riconosciamo come i nostri grandi maestri, ad affermarsi in breve tempo quale potenza inscindibile con le vicende della Patria unificata, traendo dalla povertà, austera e battagliera delle proprie origini, il titolo maggiore per il consentimento del pubblico e l'incitamento più forte per marciare verso mete più lontane e più ardite.

Il giornalismo italiano ha avuto per presupposto quel principio di piena libertà, che solo ne rende concepibile la funzione e possibili gli scopi e che, affermato attraverso il doloroso travaglio di lotte secolari, rimane inciso come l'indelebile motto che ha costantemente guidato la storia italiana, sul frontone della nostra costituzione unitaria.

In Trieste, che ha conosciuto nei lunghi anni della dominazione straniera la mutilazione della parola e il bavaglio al pensiero, in questa nostra città dove il giornalismo è stato veramente milizia senza patto, amore senza confine e struggimento senza conforto, per la prima volta la stampa italiana afferma, attraverso le proprie cospicue rappresentanze, la potenza della propria funzione e la libertà delle proprie tradizioni. Di questo nuovo onore che le viene reso, Trieste oggi va fiera e nel porgere ai giornalisti il proprio più fervido benvenuto, addita loro, come riconoscimento d'amore, la gloria italiana del proprio passato e la volontà italiana del proprio avvenire.

Le rappresentanze

Oggi alle 9.15, nella sala maggiore della Società Filarmonico-Drammatica si inaugura il 7.o congresso della Stampa italiana.

Diamo l'elenco dei congressisti, divisi nelle rispettive delegazioni:

On. Salvatore Barzilai, presidente dell'Associazione della Stampa periodica italiana, presidente del Congresso.

Comitato direttivo della Federazione della Stampa: dott. Giuseppe Meoni, consigliere delegato; prof. G. A. Andriulli, avv. Giuseppe Bruccoleri, dott. Garzia Cassola, prof. Floriano del *Secolo*, Umberto Ferrari, Antonio Lorenzini, comm. dott. Gino Pestelli, membri; comm. ing. Giovanni Biadene, segretario generale.

Associazione della Stampa periodica italiana: Delegati: Bacchaini prof. Alessandro, redattore *Giornale d'Italia;* Belletti cav. Antero, corr. *Gazzetta del Popolo*, Benedetti Achille, red. *Giornale d'Italia*, Criscuolo avv. Filippo, corr. *Mezzogiorno*, Fazio avv. Melchiorre, red. *Epoca*, Fornari cav. Pietro, amm. *Il Paese*, Lorecchio Bernardo, corr. *Il Giorno*, Mango ing. Achille, red. *L'Azione*, Melli comm. Alfredo, dir. *Il Veneto* di Padova, Nesti gr. uff. dott. Gustavo, vice direttore *Agenzia Stefani*, Nesti Raffaello, corr. *La Sera* e *Gazzetta del Popolo*, Natale avv. Gaetano, red. *Tribuna*, Norsa comm. Giulio, vice pres. della Cassa Pia dell'Associazione, Paolucci Bianca, red. *L'Azione*, e *La Donna*, Raimondi gr. uff. Ottorino, pubblicista, Ravasini gr. uff. Mario, corr. *Roma* e *Nuovo Giornale*, Resati comm. Giuseppe, red. *Tribuna*, Seganti comm. Giulio, direttore *Popolo* e red. *Corriere d'Italia.*

Aderenti: Angelilli Ugo, red. *Azione*, Bellelli avv. comm. Anacleto, corr. *Giornale della Sera*, Buggelli cav. Guido, pubbl., Benedettini-Alferazzi Paola, red. capo *La Donna nei campi*, Cajumi Enrico, red. *Argo*, Casetti comm. Guglielmo, red. della *Stefani*, Lischi Dario, red. capo di *Terme e Riviera*, Malchiodi cav. Guglielmo, red. *Nazione* di Firenze, Martone comm. Giuseppe, dir. amm. *Roma*, Melotti Augusto, corr. *Stampa* e altri giornali di Spezia.

Sindacato di corrispondenti di Roma: Delegati: Cesare Sobrero, presidente Corr. *Stampa*, Alberto Giannini, red. capo del *Paese*, Maio Mari, segretario del Sindacato, Roberto Rocco, corr. *Secolo XIX*, *Corriere della Sera* ecc.

Sindacato cronisti di Roma: Dasco dott. Alberto, red. della *Tribuna*.

Sindacato romano stenografi giornalisti: Delegati: Fausto Buoninsegni, red. *Messaggero*, Giuseppe Giubilo, red. *Messaggero*, Michele avv. Majetti, red. *Epoca*.

Aderenti: Romano Carlo, red. *Idea Nazionale*.

Associazione Lombarda giornalisti: Delegati: Conio comm. Stefano, red. capo *Italia*, Cabibbe prof. Cesare, red. *Corriere della Sera*, Gaviani avv. Riccardo, red. *Corriere della Sera*, Fasani cav. Remo, red. *Secolo*, Bolognesi Giuseppe, red. *Sole*, Janni on. Ettore, red. *Corriere della Sera*, Lelli Enrico, pubbl., Facchinetti Cipriano, pubbl. Molteni avv. Giuseppe, red. *Italia*, Pasella Guido, pubbl., Simonazzi Luigi, red. *Corriere della Sera*.

Aderenti: Balzan comm. Eugenio, direttore amm. *Corriere della Sera*, Ferrari avv. comm. Augusto, presidente Collegio dei probiviri, Bottini prof. comm. Pietro, Galleani Angelo.

Sindacato milanese dei corrispondenti: Delegati: Russo Carlo, red. *Secolo*, corr. *Roma*, Crescini Socrate, corr. *Giornale d'Italia.*

Associazione Stampa subalpina Torino: Delegati: Pennino cav. V. G., red. *Gazzetta del Popolo*, Rossi Fulvio, red. del *Momento*, Ambrosini avv. comm. Luigi, red. *Stampa*, Pedrazzi avv. Orazio, red. *Gazzetta del Popolo*.

Aderenti: Casalini cav. Luciano, Lattuada Riccardo, Zanzi dott. Emilio, Mazzini prof. comm. Giovanni, Signorini Dante, Nasalli-Rocca avv. A. M.

Unione corrispondenti di Torino: Delegati: Pisana Andrea.

Associazione stampa sportiva italiana: Delegati: Casalboro Renato, dir. *Popolo Sportivo*, Corradini avv. Giulio dir. *Il Guerrin Sportivo*.

Aderenti: Baravaglio Alfredo.

Associazione Ligure giornalisti: Delegati: Angiolini Arrigo, red. del *Lavoro*, Baffico comm. Giuseppe, Pesquario Vincenzo, red. *Caffaro*, Zuccarino Cordelio, red. *Secolo XIX*.

Aderenti: Tenzle Ferdinando, red. *Secolo XIX*, Bertini L., red. *Caffaro*, Panizzardi avv. cav. Mario.

Sindacato dei corrispondenti di Genova: Delegati: Carbone Costanzo, Marchi cav. uff. Corrado, corr. *Idea Nazionale* e red. *Corriere Mercantile.*

Aderenti: Sacco avv. Cesare, corr. *Sole*.

Associazione della Stampa della Venezia Giulia: Delegati: Schiavoni cav. Attilio, corr. *Giornale d'Italia*, Stefani cav. uff. dott. Giuseppe, red. capo *Piccolo*, Vairo cav. uff. Francesco, red. *Piccolo.*

Aderenti: d'Angelo dott. Gino, redattore capo *Popolo di Trieste*.

Associazione della Stampa Veneta: Delegati: Damerini Gino, dir. *Gazzetta di Venezia*, Marconi Silvio, red. *Gazzettino*, Scarpa Giov. Battista, red. *Gazzettino*.

Associazione della Stampa di Padova: Delegati: Rampoldi dott. Rodolfo, red. *Popolo Veneto*, Ferretto Arturo, red. *Veneto*.

Associazione della Stampa Emiliana: Delegati: Valori dott. comm. Aldo, red. *Resto del Carlino*, Bottani Gino, red. *Resto del Carlino*, Pandolfini Antonio, red. *Resto del Carlino*.

Associazione Stampa Toscana: Delegati: Del Fabbro Enrico, red. *Nazione*, Roncati avv. Edoardo, red. *Nuovo Giornale*, Rossi Giuseppe, red. *Nazione*.

Aderenti: Marzi cav. Eliseo, corr. *Tribuna*, Moretti Rodolfo Mariano, corr. *Paese*, Ulivi cav. Giuseppe, red. *Marzocco*, Mugnai cav. Gino.

Associazione Stampa Tirrena Livorno: Delegati: Gentili cav. uff. Alfredo.

Unione Giornalisti napoletani: Delegati: Annunziata cav. Alfredo, red. *Roma*, Procida avv. comm. Saverio, red. *Mezzogiorno*, Giordano cav. Edoardo, red. *Don Marzio*, Lo Sardo comm. avv. Libero, corrispondente *Giornale d'Italia*, Nazzaro Carlo, red. *Mezzogiorno*.

Aderenti: Garzia Giuseppe, coll. *Roma* e *Illustrazione Italiana*, De Sanctis Francesco, red. *Roma*, Dattilo Vincenzo, corr. *Nuovo Giornale*, Giacomo Gustavo, red. *Don Marzio*, Infusini cav. uff. Giuseppe, red. *Giorno*, Mezza Silvino, red. *Don Marzio*, Parise Michele, corr. *Corriere dell'Isola*, Rovito Teodoro, red. *Roma*.

Sindacato corrispondenti di Napoli: Delegati: Parisi Pasquale, corr. *Corriere d'Italia*, Tucci comm. Vincenzo, corr. *Messaggero*.

Associazione della Stampa di Bari: Delegati: Conte comm. Alessandro, corr. da Roma della *Gazzetta di Puglia*, Violante avv. Alfredo, red. della *Gazzetta di Puglia*.

Aderenti: Russo-Frattasi avv. comm. Alberto, presidente dell'Associazione.

Associazione della Stampa Siciliana: Delegati: Ardizzone gr. uff. Giuseppe, dir. *Giornale di Sicilia*, Sofia Nino, red. dell'*Ora*.

Aderenti: Guardione dott. Raimondo, vice presidente dell'Associazione, Colnago barone Francesco, red. *Giornale di Sicilia*, Nicotri Gaspare, corr. del *Lavoro* ed altri, Di Salvo Vincenzo, coll. di giornali.

Associazione Stampa cattolica italiana: Delegati: Benassi dott. comm. Pio, coll. *Eco di Bergamo*, ed altri giornali, Casnati rag. Francesco, red. c. dell'*Ordine di Como*, Pinetti dott. Agostino, dir. amm. del *Pro Famiglia*.

Unione professionale Lombarda giornalisti di provincia: Delegati: Biondi cav. uff. Serafino, dir. della *Provincia di Como*, vice presidente dell'Associazione, Foresti cav. Leonzio, red. c. del *Cittadino di Brescia*.

Sindacato della Stampa di Fiume: Delegati: dott. Umberto Nani, red. capo della *Vedetta d'Italia*.

Il programma dei lavori

Venerdì 15 settembre: ore 9.15, seduta inaugurale del Congresso nella sala della Società Filarmonico-Drammatica; ore 10.30, pellegrinaggio a S. Giusto e apposizione di una corona della Federazione della Stampa alla lapide dei caduti triestini; ore 11.30, ricevimento offerto dal Comune nel palazzo del Museo Revoltella, via Sanità 27; ore 14.30, inizio dei lavori del Congresso; ore 21, ricevimento offerto dal Lloyd Triestino a bordo del piroscafo «Hungaria», in onore dei partecipanti al Congresso e dei delegati al Congresso italo-orientale.

Sabato 16 settembre: ore 9, lavori del Congresso; ore 14.30, lavori del Congresso; ore 21.30, ricevimento offerto al palazzo del Governo da S. E. il Commissario generale civile.

Domenica 17 settembre: ore 9, lavori del Congresso; ore 11, gita a Portorose con banchetto offerto al Palace Hotel dall'Ente della Fiera campionaria internazionale; ore 16, visita particolare alla Fiera campionaria.

Lunedì 18 settembre: ore 9, seduta di chiusura del Congresso; ore 10.30, partenza dalla Stazione centrale alle grotte di Postumia con treno speciale, offerto dall'Ente nazionale delle industrie turistiche; ore [illegible] banchetto ufficiale offerto dall'Associazione della Stampa della Venezia Giulia, nella sala della Società Ginnastica Triestina.

Tra i lavori del Congresso, saranno di particolare importanza le proposte dell'on. Ettore Janni, per una più efficace tutela morale e materiale del lavoro giornalistico; la relazione di Cesare Sobrero sui doveri e i limiti della polemica giornalistica, la conferenza di Bianca Paolucci sulla «Donna nel giornalismo» e, dal punti di vista strettamente economico-professionale, le relazioni sul problema della previdenza, sul contratto di lavoro giornalistico, l'inscindibilità dell'azienda giornalistica da quella tipografica, le concessioni ferroviarie per l'interno e per l'estero, le proposte circa la rappresentanza dei redattori nelle amministrazioni dei giornali, ecc.

Il Municipio in onore di Felice Venezian

La presidenza municipale partecipa che il giorno 11 corr., 14.o anniversario della morte di Felice Venezian, il Sindaco fece deporre sulla tomba del grande patriotta una corona di fiori con la seguente scritta: «A Felice Venezian il Municipio di Trieste».

Il comitato interministeriale dei traffici

Abbiamo da Roma, 14, sera:

Sabato sera partirà per Trieste il sen. Salata, per presenziare al Comitato interministeriale per i traffici triestini, che si riunisce nel pomeriggio di domenica.

Il «Calendario del lavoro» della Previdenza sociale a favore delle navi-asilo. Il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ha consentito la pubblicazione di un pratico ed elegante Calendario, il cui ricavato andrà devoluto al fondo dell'Opera nazionale del Patronato per le navi-asilo, che tanto bene ha fatto e fa al Paese sottraendo tanti fanciulli all'ozio ed al vagabondaggio per farne dei buoni cittadini.

A concorrere a quest'opera umanitaria e patriottica, la Venezia Giulia è chiamata particolarmente a concorrere ora che anche alla nostra regione è stata concessa dal Ministero una nave, che verrà inaugurata appena il Comitato cittadino avrà raccolto i fondi necessari. Le adesioni per contributi e le prenotazioni al «Calendario pro naveasilo», nella Venezia Giulia vengono raccolte a cura della signora Thea Favara, nell'abitazione di Corso Vitt. Em. III N. 10.

Le visite alla Fiera

Tornato il bel tempo una folla di visitatori si è recata ieri sul campo della Fiera campionaria. Di mattina i ragazzi della Casa dei poveri, con la loro banda, guidati dal direttore Jacuzzi e dal corpo degli insegnanti, in due scaglioni, hanno visitato la Fiera. I fanciulli hanno mostrato tutto il loro entusiasmo per la bellezza delle cose viste e per le affettuose accoglienze loro fatte dagli espositori e dai rappresentanti la direzione della Fiera. Dopo aver percorso in lungo e in largo i vasti recinti, i fanciulli si sono raccolti sul piazzale della Borsa, dove la banda dell'Istituto ha tenuto un concerto. La direzione del padiglione di Gorizia-Gradisca ha promesso in dono alla benefica istituzione, dopo chiusa la Fiera, tutti i formaggi costituenti una parte della bella mostra goriziana. Il padiglione parmense ha promesso a sua volta l'invio di un contingente di scatole di pomodoro. La ditta Zanichelli ha offerto ai fanciulli varii interessantissimi opuscoli, e la direzione della Fiera ha donato ai piccoli, graditi ospiti, dei dolci orientali.

Ha visitato ieri la Fiera, esprimendo il suo entusiasmo per la riuscitissima manifestazione, pure l'on. Vinai. Il graditissimo visitatore, dopo aver minutamente percorso tutti gli «stands», si è felicitato con i rappresentanti la direzione, per la degna impresa, diretta a valorizzare sempre più le attività nazionali sul campo del risorgente emporio triestino.

Fra gli «stands» che attraggono maggiormente l'attenzione dei tecnici, vi è quello della ditta Sacerdoti di Milano, che dimostra una volta di più quali progressi abbia compiuto la metallurgia italiana, e quale passo abbia fatto verso l'emancipazione dall'estero.

Infatti gl'ingranaggi che la ditta Camillo Sacerdoti e C. espone, e nella fabbricazione dei quali è specializzata, mostrano la maggiore varietà: ruote dentate d'ogni dimensione e qualità, dai tipi per automobile a quelli per tramvie elettriche, gruppi completi di cambio per autotrattrici, riduttori di velocità, elettroverricelli, fra i quali uno capace d'uno sforzo diretto di 60 quintali.

Ieri visitarono nuovamente la Fiera S. E. il sen. Mosconi con donna Flora, che si soffermarono nel nostro e negli «stands» dei giornali cittadini.

Per l'impianto di un'officina automobili "Ford,, a Trieste

Un memoriale e un voto degli ingegneri

Il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale degli ingegneri italiani, sezione di Trieste, intuendo la grande importanza della proposta di fondare una fabbrica «Ford» a Trieste, e constatando l'esistenza in altre provincie di una corrente contraria a tale iniziativa, volle scrutare a fondo la natura dell'iniziativa stessa e la maggiore o minore fondatezza delle apprensioni degli interessati che avversano questo progetto. Esso ha rilevato anzitutto che la «Ford», chiedendo al Governo italiano una zona dei Magazzini Generali ove esistono vasti edifici già adibiti in passato a officine in immediata connessione con gli impianti portuari, onde impiantare una fabbrica succursale in Europa, ha chiesto anche che tale zona venisse dichiarata punto franco. Ciò caratterizza gli scopi dell'impresa, che è di valorizzare immediatamente impianti adatti ed esistenti per creare un centro di irradiazione nel Mediterraneo del prodotto «Ford», quasi astraendo dal maggior numero delle automobili «Ford» che potranno smerciarsi sul luogo e in Italia, rispettivamente ponendo ciò in ultima linea. Infatti l'automobile «Ford», una volta montata e in avvenire anche costruita in tutto o in parte nella nuova officina, dovrà pagare lo stesso fortissimo dazio che paga attualmente per venire introdotta in Italia. La macchina «Ford» potrà quindi costare in Italia, per effetto dell'impianto, solo poco meno di quanto costi attualmente; e neanche un centesimo di meno di quello che costerebbe se la «Ford», non ottenendo la concessione di zona franca a Trieste, stabilisse, come lo farebbe certamente, la sua succursale in altro porto adriatico, fuori dei confini del Regno.

Le «Ford» non sono macchine concorrenti

Ma anche ammettendo che una lieve maggiore penetrazione del prodotto «Ford» in Italia possa verificarsi, si deve tenere il massimo conto delle informazioni fornite alla Presidenza in un colloquio con un eminente personaggio americano ritornato testè dagli Stati Uniti, dove ebbe contatto con la direzione centrale dell'industria «Ford» e però la scelta della città di Trieste, quale sede della filiale europea pel potente istituto, che nella casa madre di Detroit dà lavoro a ben 56.000 operai.

Egli ci fece osservare in prima linea che la vetturetta «Ford» è una macchina ispirata al concetto del massimo buon mercato e che, conseguentemente, ha un carattere molto democratico, adatta a una clientela modesta, che in America è costituita per la massima parte di operai e modesti impiegati. La macchina ha una durata relativa e l'aspetto non ha alcuna pretesa di lusso. Quindi la clientela signorile, che è abituata alla perfezione della «Fiat», della «Lancia», dell'«Ansaldo» e di altre ditte italiane, che producono delle macchine perfette sotto ogni riguardo e conseguentemente costose, non verrà sviata e assorbita dalla produzione americana. Al contrario, le macchine americane avranno l'effetto di diffondere e di democratizzare l'automobilismo ed il turismo, ed è molto probabile che chi avrà comperata una «Ford» a titolo di esperimento, dopo un paio d'anni procurerà di avere — a seconda dei suoi mezzi — una macchina che dia maggiori soddisfazioni e conseguentemente ingrosserà le file dei clienti dell'industria nazionale. Con frase felice il nostro informatore paragonò la vettura americana a un aperitivo, a uno stimolante che acuisce il desiderio di cibi più solidi e più prelibati.

Gl'industriali piemontesi e lombardi, anzichè allarmarsi per il sorgere di questa fabbrica a Trieste, dovrebbero essere lieti di questa forma di penetrazione dell'automobilismo in quegli strati di popolazione in cui era arrivata appena la bicicletta o, tutt'al più, la motocicletta. Interrogato sul numero degli operai che troverebbero occupazione nel progettato opificio, il nostro informatore asserì che alcune migliaia d'artigiani sarebbero adibiti alla grande officina di montaggio, che costituirebbe l'inizio della fabbrica, mentre ulteriori forze lavoratrici verrebbero impegnate quando venisse iniziata anche la fabbricazione dei singoli pezzi. Fatta eccezione per i capi riparto e per certi specialisti assolutamente indispensabili, le maestranze sarebbero locali. E' tradizione di Ford di pagare bene la sua gente: i più umili operai guadagnano a Detroit 5-6 dollari al giorno e quindi anche a Trieste, la media delle mercedi sarebbe proporzionatamente buona; in cambio però si esigerà quell'intensità di lavoro che è caratteristica negli opifici americani e che è resa indispensabile dal sistema organizzativo, basato sulla massima divisione e specializzazione del lavoro. Con ciò s'introdurranno anche fra i nostri operai, che sono veramente agili e pronti ad apprendere, una consuetudine di lavoro moderna e razionale.

S'intuisce quali ripercussioni benefiche possa esercitare su tutta l'economia cittadina un sì forte centro d'operosità: ne avranno vantaggio la Marina mercantile, che avrà da trasportare a destinazione le macchine che presumibilmente avranno largo smercio in Levante, in Egitto e sino in India; ne avrà vantaggio l'edilizia e le arti affini, perchè si renderanno necessarie molte costruzioni sia di carattere industriale che di abitazione privato; se ne avvantaggerà infine il turismo e il concorso dei forestieri. Partendo da un concetto più largo di politica estera e di rapporti internazionali, ognuno comprende quanto sia utile per l'Italia stringere legami d'affari con gli Stati Uniti, che è l'alleato più desiderabile e più naturale per noi.

I vantaggi per Trieste

Se una politica finanziaria gretta e miope togliesse a Trieste la possibilità di ospitare questa industria, noi vedremo certamente i jugoslavi, i quali pur di giuocarci un brutto tiro e di ingraziarsi la potente Repubblica, largheggerebbero nelle più generose concessioni, fare di tutto per farla sorgere in uno dei porti dalmati che essi possiedono. Spetta pertanto agli ingegneri, che meglio e più autorevolmente di tutti possono esprimersi in argomenti industriali, di esperire tutte le forme di attività e di propaganda perchè la nostra città, tanto duramente colpita dalla crisi, non veda dileguarsi anche questa speranza di rinascita. E ciò tanto più che facendolo, essi rimangono assolutamente coerenti alla deliberazione presa dalla loro Associazione già nell'aprile 1921, nella quale reclamavano «la creazione di estese zone franche industriali» e al voto emesso sulla questione portuaria di Trieste dal Congresso nazionale degli ingegneri nel settembre dell'anno scorso, che chiedeva a pro del nostro emporio «provvedimenti anche eccezionali».

Nella seduta tenuta iersera in cui l'Associazione degl'ingegneri compilò la relazione sopra citata, fu votata la seguente deliberazione:

«I consigli direttivi dell'Associazione nazionale degli ingegneri italiani e dell'elettrotecnica, riuniti in comune seduta il 14 settembre 1922; constatata la grave crisi che incombe su Trieste e la minaccia d'un ulteriore suo aggravamento, e richiamandosi alla precedente deliberazione presa dall'Assoc. già nell'aprile 1921, nella quale reclamavano *la creazione di estese zone franche industriali*, ed al voto emesso sulla questione portuaria di Trieste dal Congresso nazionale degli ingegneri nel settembre dell'anno decorso, che chiedeva a pro del nostro emporio *provvedimenti anche eccezionali*, prospettano alle autorità locali ed al Governo centrale l'assoluta e improrogabile necessità che vengano eliminati senza ritardo gli ostacoli che essi deplorano, ostacoli frapposti all'unica grande iniziativa industriale, e cioè l'impianto d'una vasta officina automobilistica «Ford», da erigersi con grande e immediato vantaggio della città in una nuova zona franca portuaria».

L'interrogazione del senatore Mayer

Diamo il testo integrale dell'interrogazione che il sen. Mayer ha presentato al Presidente del Consiglio e al ministro per l'Industria e Commercio, circa la concessione del vecchio arsenale del Lloyd per l'industria automobilistica:

«Premesso, che l'industria della Venezia Giulia, un tempo fiorente, ora attraversa un periodo di grave crisi, noto al Governo, il quale non ha ancora saputo formarsi un programma economico ben chiaro per la Venezia Giulia; che le dolorose ripercussioni di questa allarmante situazione non mancano nel campo operaio con il continuo aumento del numero dei disoccupati, i quali rappresentano un onere non indifferente per il bilancio dello Stato e una continua preoccupazione per la tranquillità politica di una provincia di confine appena annessa all'Italia; che sarebbe quindi ingiustificabile e colpevole condotta quella di un Governo il quale, anzichè adottare provvedimenti atti ad alleviare detta crisi ne accelerasse il ritmo e ne aumentasse le tristi conseguenze con una sorta di ostruzionismo burocratico applicato alle libere private iniziative, nelle quali sia visibile la volontà e la possibilità di cooperare al superamento dell'attuale stasi economica; il sottoscritto chiede di sapere perchè il Governo non si affretti ad accogliere la domanda avanzata da parecchio tempo, con l'approvazione entusiastica di tutti gli organi delle autorità locali e col parere favorevole delle autorità di finanza e di dogana, perchè venga incluso nel punto franco di Trieste il vecchio arsenale del Lloyd, ora inutilizzato, per la creazione di una grande industria di montaggio automobili destinate ai Balcani e al Levante, a mercati cioè che con l'emporio triestino hanno una tradizione di rapporti economici da non trascurarsi nell'interesse d'Italia, ma soprattutto in considerazione del fatto che detta industria, oltre a promuovere i traffici, riuscirebbe in breve tempo ad impiegare molte braccia e quindi a cooperare alla risoluzione della presente crisi, con sensibili benefici nazionali.

Domanda risposta scritta».

Le corse al trotto di domenica prossima

Già iersera è uscito il «Bollettino ufficiale» delle corse al trotto che si svolgeranno posdomani domenica all'ippodromo di Montebello.

Rileviamo innanzi tutto che domenica le corse incominceranno con mezz'ora d'anticipo al confronto delle giornate passate, e cioè alle 13.30. Sfogliando il «Bollettino» apprendiamo che siamo già agli «handicap», ciò che viene a rendere le gare ancora più interessanti, poichè è data a tutti i cavalli compresi in tali prove, la possibilità teorica di vincere.

Già la prima corsa, «Premio Monfalcone», è un «handicap», base 1'37", per cavalli indigeni di tre anni ed oltre, di classe minima.

Il «Premio della città di Trieste»

Alle 14 incomincierà la prima prova della corsa sul miglio inglese della corsa «Premio della città di Trieste», lire 10.000, e precisamente lire 5000 al primo vincente, 2000 al secondo, 1200 al terzo, 1000 al quarto e 600 al quinto arrivato. Una grande medaglia d'oro, concessa dalla città di Trieste, sarà il premio d'onore al proprietario del cavallo vincitore. A m. 1619 troviamo «Gambalesta» (Finn) e «Felice» (cav. Nello Branchini); a 1639 «Aldo Bon Vivant» (Fabris-Favaro); a 1649 «Levriera Jockey» (cav. Ettore Barbetta); «Gambasvelta» (Calegari), «Nella» (Pirovano), «Garrido (Diviso Pieropan), cioè quanto basta per rendere la corsa interessantissima.

Le altre corse

Anche la corsa internazionale a prove, sul miglio inglese, lire 6000, è «handicap», che va dalla distanza minima di m. 1609 alla massima di m. 1729. Ventisette sono i cavalli inscritti.

«Premio Lazio», lire 4000, corsa su m. 2000, è il terzo «handicap». Base 1'28". Inscritti 18 cavalli.

«Premio Caruso» è la corsa per cavalli guidati da soci dell'U. I. I. e da dilettanti. Una prova unica su m. 2473.60. Massima penalità, a m. 2673. Il premio in denaro è di lire 2500, aumentabile a lire 4500 nel caso la corsa venisse effettuata in due divisioni, e medaglia d'argento dorato, d'argento e di bronzo, quale premio d'onore ai guidatori dei tre primi cavalli piazzati.

Inoltre, se si arriverà in tempo — e sicome le corse incominceranno alle 13.30, specialmente se il cielo sarà sereno, la possibilità diventa maggiore — si effettuerà anche la corsa eventuale, «Premio Sistiana», altro «handicap» su metri 2000, che sarebbe il premio di consolazione per cavalli di classe minima che non hanno vinto un primo premio nella riunione, e potrebbe essere anche la corsa di consolazione per coloro che nella giornata non fossero stati fortunati nello scommettere.

Il primo congresso alpinistico delle Tre Venezie sul Monte Grappa. Sabato, Bassano, la ridente cittadina adagiata sulle rive del Brenta all'imbocco della Valsugana, accoglierà gli alpinisti che da ogni parte delle Tre Venezie vi converanno per salire, l'indomani, il più sacro fra i monti d'Italia: il Grappa. Il comitato ordinatore esecutivo, alla cui testa si trova il cav. Carlo Sacconi, presidente del C. A. I. di Treviso, lavora indefessamente per approntare con ogni cura le accoglienze al migliaio di ospiti che, alla sera di sabato, si raduneranno a fraterno banchetto, al quale parteciperanno le autorità civili e militari della zona, i numerosi deputati che hanno promesso il loro intervento, nonchè i rappresentanti delle associazioni aderenti a questa prima adunata alpinistica delle Tre Venezie. Speciali accoglienze si preparano agli alpinisti che interverranno da Fiume, da Trieste ed ai Sucaini di Trieste.

Domenica mattina, all'alba, la lunga schiera degli alpinisti, partendo dalla piazza Centrale di Bassano, intraprenderà la salita del Grappa, sulla cui cima giungerà verso le 10. Alle 11 avranno inizio i lavori del congresso che comprendono la pertrattazione di problemi interessanti alpinisticamente e turisticamente le Venezie.

COMUNICATI *)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto r[i]guardo alla forma, quanto al contenuto e [non] assume alcuna responsabilità fuori di q[uella] voluta dalla legge.

La terza giornata del Congresso italo-orientale

Esauriente discussione sulla ripresa dei traffici con la Russia

Ieri alle 9.30 furono ripresi i lavori in tutte le sezioni del Congresso. S. E. il generale Sanna aveva già annunciato alla direzione che sarebbe intervenuto alle sedute. La caratteristica del Congresso è il fervore, la diligenza con la quale i commissari e i congressisti diversi seguono i lavori. Qualunque possa essere il risultato pratico di questa eccezionale riunione di dotti, alcuni per scienza acquisita sui libri, sperimentati altri per lunga e intelligente pratica di commercio, raccoltisi per illuminare, se non per risolvere, i problemi più vivi e vitali della nostra espansione commerciale in Oriente, essa riunione rimane esempio di disciplina, di ordine, di amore grande che in quest'ora fervorosamente anima la coscienza di tutti i partecipanti.

Anche ieri presenziarono le varie sedute, personalità illustri e profondi conoscitori dei vari problemi. Notammo: il comm. Interdonato, presidente della Camera di commercio di Alessandria d'Egitto, il comm. Ucelli, il sen. Diena, il sindaco di Venezia gr. uff. Giordano, il gen. Piccione, il gen. De Vita, l'infaticabile organizzatore segretario generale Vittorio Fresco, il comm. Pellegrini, il comm. Samaja, l'on. Dudan, l'on. Giunta, l'on. Banelli, il comm. Fusinato, il comm. Attilio Tamaro, il comm. Gennuario, il comm. Polesello e molti altri.

Le discussioni nelle sezioni

Ieri mattina, nella sezione per il Levante, presieduta dal comm. Interdonato e dal comm. Fusinato, s'è discussa una proposta del sig. Der Nesezzian di Costantinopoli, per l'istituzione di una Società italo-orientale con sede a Trieste e Costantinopoli, per la quale il relatore offre sottoscrizioni per la metà del capitale necessario.

Il cav. Fresco deplora la poca organizzazione commerciale italiana all'estero e la mancanza dell'industria bancaria nel Levante.

Il comm. Interdonato rileva le buone disposizioni delle popolazioni del Levante verso di noi e il favorevole momento politico per iniziare una politica di espansione economica in quei paesi.

Il comm. Ucelli comunica che gli agenti del Lloyd nel Levante, hanno istruzioni in questo senso.

La seduta è levata dopo presa visione di alcune relazioni sui traffici col Levante, fra cui una del dott. Michele Gunalachi.

Nella sezione per i Balcani, presieduta dal comm. Gennuario, si discusse sui rapporti italo-albanesi. Dopo una diffusa relazione del pubblicista Mollica, in cui l'ambiente albanese è acutamente studiato, si apre una viva discussione, in cui si rileva la poca sicurezza offerta a qualsiasi iniziativa dai Governi albanesi.

Il sig. Sialom fa rilevare la situazione incerta in tutti i Balcani, per attenuare il giudizio generale nostro che in quei paesi si svolga un'attività contraria ai nostri interessi; ma nota che tutto va riferito al regime di anarchia e di completa disorganizzazione d'ogni servizio.

Nella sezione Colonie, sotto la presidenza del gen. De Vita, si aperse una lunga discussione, che si concluse con l'approvazione di un ordine del giorno del pubblicista Orazio Pedrazzi, che verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea in seduta plenaria, riguardante la necessità di sostenere fervidamente le aspirazioni nazionali nel campo coloniale ed emigratorio, tutelando efficacemente i nostri connazionali all'estero e affermando praticamente il diritto della Patria nostra di partecipare da pari a pari con le grandi Potenze alla politica coloniale mondiale.

Ma la discussione più vivace e più importante è stata quella svoltasi sui rapporti con la Russia.

I rapporti con la Russia

La seduta s'apre alle 10, sotto la presidenza del gen. Piccione. Sono presenti gli on. Suvich, Dudan e Morgari.

Stepancich dice di aver letta la relazione dell'avv. Venturi e d'averla trovata troppo pessimistica; osserva che fortunatamente il Venturi finisce col riconoscere la necessità di occuparsi per ottenere delle concessioni dalla Russia. Propone che si entri senz'altro a discutere il piano concreto.

L'avv. Venturi sente il dovere di chiarire che la sua relazione è stata male interpretata. Attualmente egli è pessimista, data la situazione attuale. E' però convinto che una forte corrente di lavoro potrà essere col tempo avviata mediante una sapiente organizzazione.

Stepancich è invece dell'opinione che anche oggi si possa ottenere qualche cosa di concreto, purchè naturalmente non si desideri troppo. Trova irrealizzabili i colossali progetti dell'avv. Venturi.

Marinotti osserva che i due contendenti sono in fondo d'accordo, in quanto già oggi si possono avviare delle relazioni abbastanza proficue con la Russia, che sono però ben poca cosa in confronto a quello che si potrà fare in un domani non molto lontano, in cui forti organizzazioni inizieranno un'opera più vasta.

Il Presidente prega lo Stepancich di esporre il suo piano organico, che qui riassumiamo: 1) creare consorzi e società per lo sfruttamento della Russia; 2) assicurarsi la collaborazione di persone che conoscano la lingua russa e la mentalità dei governanti di quel paese; 3) stabilire la sede principale a Mosca; 4) scegliere le zone di operazione in cui aprire le succursali.

I dispareri sui grandi e piccoli affari

L'avv. Venturi osserva che le idee dello Stepancich sono unilaterali, in quanto trattano il solo piccolo commercio; i nostri sforzi devono essere invece diretti non già a consumare le ultime risorse della Russia, ma a condurci a emulare le grandi Potenze, ricostituendo la Russia stessa, per poter essere in grado di sfruttare questo Stato quando sarà un potente produttore. Allora appena potremmo occuparci del piccolo commercio.

Il Presidente chiede all'oratore quale sia il sistema pratico di attuazione di quanto egli ha esposto.

L'avv. Venturi afferma essere necessario il triplice concorso dello Stato, dei capitalisti e dei lavoratori. Si devono domandare delle concessioni: i russi non le rifiuteranno, perchè hanno riconosciuto di non possedere delle competenze e di doverle cercare fra gli stranieri. Potenti società, non individui singoli, miliardi ci vogliono per organizzare tutto questo e gl'italiani potranno concorrere a ciò solo in piccola parte. Ma per quello che potranno cerchino di affermarvisi bene. Egli propone perciò: 1) costituzione di consorzi agricoli; 2) costituzione di consorzi di creditori, che siano disposti a mercanteggiare tale loro situazione; 3) costituzione di forti capitali; 4) costituzione di un istituto che fornisca sicure informazioni.

Marinotti critica il sistema esposto per la difficoltà di trovare così ingenti capitali e di attuare così vasto disegno: tale organizzazione è magnifica, ma purtroppo utopistica. Egli desidera invece dare ai russi il modo di poter pagare senza che vengano sfruttati. Cita un esempio: egli ebbe occasione di fornire colà forti quantitativi di materiali da pesca e ne pretese il pagamento solo dopo ricavati i frutti del lavoro eseguito con tale materiale. Fece così un ottimo affare, e fornì il modo di vivere a una industria. Perciò, pure restando nel campo commerciale e facendo dei piccoli affari si potrà seriamente penetrare in Russia, dove delle cose grandi non sono possibili. Propone la formulazione di un piano più concreto e più modesto che comprenda la costituzione di consorzi forniti di mezzi, piena conoscenza delle leggi, muniti di capitali. I vari consorzi formati tra le varie specialità dovranno essere collegati fra di loro su basi d'interesse: così fecero i tedeschi.

Le idee dell'on. Morgari

On. Morgari. Propenderebbe anzitutto al ripristino dell'ulteriore sviluppo della Russia. I disgraziati risultati del «Carniolia» avvennero per mancanza di denaro da parte dei russi, che di tutto difettano, ma che non possono tuttavia nulla assorbire. L'oratore osserva che il Marinotti si è reso benemerito in quanto ha fornito i mezzi per una forte industria, che è oggi fiorente: quella del caviale. Un anno fa la missione russa a Roma propose al nostro Governo la concessione dei 4 grandi fiumi (Don, Volga, Dnieper, Dniester) per una perfetta organizzazione di rapporti. Era un piano grandioso, di cui l'Italia avrebbe potuto assumere solamente una piccola parte, un fiume soltanto, per esempio, e ne sarebbe derivata per noi una immediata e forte esportazione di materiali, macchine ecc. Il contadino russo d'altra parte avrebbe potuto, data l'esistenza di detti trasporti, rimettere in pieno assetto le sue campagne. Anche recentemente è stata firmata una convenzione tra il Governo russo e l'armatore Parodi di Genova, il quale acquistò un'estensione di circa 150 km., con facoltà di eseguirne il pagamento con una data percentuale annua, la cui entità dipenderà dalla fertilità delle terre acquistate. Il Governo russo è lieto di fare di queste concessioni, in quanto non ha denaro da pagare e ottiene così il mezzo di far coltivare i campi. Pertanto da questi acquisti si arriverà ben presto ad altre colture specializzate, da quella della barbabietola potranno sorgere delle industrie per la lavorazione dello zucchero.

Su queste basi l'Italia dovrà continuare.

Stepancich osserva che il Governo essendo a Mosca, non è opportuno che le organizzazioni stiano lontane dalla capitale: bisognerà almeno che vi permanga una rappresentanza.

Il Presidente desidera che le opinioni contradditorie si accordino in un piano a larga base come proposto dall'avv. Venturi e dall'on. Morgari e che si stabilisca quindi anche un programma minimo di immediato lavoro. Invita a proporre un ordine del giorno concreto.

A questo punto entra nell'aula l'on. Giunta che era stato fin dal principio chiamato alla presidenza, ma che era fino ad oggi assente da Trieste.

L'on. Giunta scusa anzitutto la sua assenza. Entrando in argomento osserva come in Russia si abbia il terrore delle iniziative individuali e come questo gli sia stato riconfermato dai rappresentanti dei Soviet a Genova. Essi preferiscono trattare solo con delle cooperative. In un eventuale ordine del giorno bisogna perciò pensare a delle società finanziarie di carattere nazionale. A Trieste intanto si potrebbe subito creare un'organizzazione per i primi diretti rapporti colla Russia, mediante la creazione di un ente che incominci subito a funzionare.

I dispareri sull'istituto organizzatore

Il comm. Samaja desidera che si stabilisca subito quale sarà l'istituto che si occuperà della cosa. Egli propone la commissione dei traffici che risiede a Trieste e che ha larga visione dei problemi commerciali e marittimi. La Camera italo-russa è a Milano, e quindi troppo distante. Potrà essere la base per i futuri rapporti non per l'inizio.

L'avv. Venturi vorrebbe provocare un voto anche da parte della sezione Levante, dato che molte navi greche vanno in Russia a far da corsare e contrabbandando, mentre battono bandiera italiana: ciò che costituisce grave danno per noi.

Il dott. Quintavalle narra in proposito alcuni fatti avvenuti: furono rubati persino degli arredi sacri.

Il prof. Solmi propone che a Trieste si occupi dei primi rapporti il comitato locale, che potrebbe essere composto dal presidente, dall'on. Giunta e dal segretario generale del congresso cav. Fresco, con facoltà di aggregarsi degli altri competenti.

Fra il comm. Pellegrini, il cav. Fresco e Blasinich-Bondi si svolge un vivace scambio di idee sull'opportunità o meno di rilevare l'accordo fra l'Istituto italiano di Milano e la proposta commissione.

Sull'argomento sono proposti tre ordini del giorno.

L'ordine del giorno Solmi

«Il Congresso italo-orientale coloniale di Trieste, di fronte al problema della ripresa dei traffici colla Russia, convinto dell'alto interesse di questi traffici per l'economia italiana, specialmente per l'avvenire prossimo e rimoto, convinto della possibilità effettiva di stringere relazioni di traffico colla Russia, nonostante le difficoltà del momento, qualora sia organizzata tecnicamente una preparazione seria e coraggiosa, sia per aiutare la ricostituzione e lo sfruttamento razionale dei mercati russi, sia per riattivare una forte e proficua corrente di traffici; convinto che la esperienze non favorevoli in questi ultimi anni non debbano scoraggiare da un'azione organicamente preparata, richiamando l'attenzione dei capitalisti e dei lavoratori italiani, nonchè del Governo responsabile, sulla possibilità di conseguire in Russia fin d'ora concessioni per un largo e proficuo lavoro, come dimostrano le larghe concessioni già accaparratesi dagli Stati Uniti di America, dall'Inghilterra, dalla Germania, dalla Francia e dal Belgio, mentre l'Italia, forse troppo ligia alla cosidetta comunione di vedute con gli Alleati, trascura e procrastina gli interessi più vitali del Paese, fa voto che l'azione commerciale con la Russia, dopo le opportune trattative dirette ai poteri russi centrali e locali, sia affrontata con le forze coordinate del capitale e del lavoro, precedute e accompagnate dagli studi della nuova vita sociale legislativa della Russia e affiancate da una protezione e da una equa garanzia dello Stato, col proposito di contribuire anzitutto alla ricostruzione graduale della Russia e alla ripresa delle forze capaci di un rendimento economico; e che siano per questo costituiti i consorzi coi capitali e le competenze necessari a questo lavoro e siano coordinati i consorzi esistenti;

Costituisce per questo fine in Trieste un comitato che provvederà all'attuazione di questi voti, il quale si terrà in rapporto con tutte le organizzazioni esistenti che si occupano di questo problema, facendo invito al comitato stesso di tenersi in contatto con la Camera di commercio italo-russa di Milano. Delega alla presidenza della sezione russa, in unione col segretario generale del Congresso, il compito di costituire tale comitato colla facoltà di aggregarsi dei competenti.»

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

L'ordine del giorno Venturi

Il secondo ordine del giorno, presentato dall'avv. Venturi, suona:

«Il Congresso italo-orientale coloniale, di fronte al deplorevole abuso che della bandiera italiana fanno navi straniere nei vari porti del Levante, e constatato come codesto abuso causi oltre che disdoro al nome e alla bandiera nostra, altresì gravissimo danno ai traffici italiani, rivolge il formale invito al Governo italiano di dare immediate severe disposizioni perchè sia tolto, senza indugio ed eccezioni, l'inconveniente menzionato e sia riservato l'uso della bandiera nostra alle sole navi nazionali.»

Anche quest'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Il terzo ordine del giorno è del dott. Quintavalle e suona: «Il Congresso italo-orientale-coloniale, conscio che per lo sviluppo delle relazioni con la Russia è di somma importanza che l'antica colonia italiana sia messa in grado di riprendere l'attività in quel paese, fa voti perchè il Governo italiano venga presto a conclusivi accordi col Governo russo, in virtù dei quali i nostri connazionali possano essere equamente indennizzati dei danni subiti».

L'on. Giunta si dichiara lieto che la questione dei crediti sia stata sollevata ed è d'accordo con questo ordine del giorno.

Anche questo terzo ordine del giorno è approvato.

Il Presidente si dichiara soddisfatto dei risultati dei lavori e dell'interessante discussione, che spera porti buoni risultati nei rapporti tra l'Italia e la Russia. Rivolge i più vivi ringraziamenti a tutti gli intervenuti.

Calorosi applausi accolgono le parole del gen. Piccione, che ha presieduto con rara competenza l'andamento dei lavori della sezione.

Daremo nell'edizione della sera la relazione della seduta pomeridiana.

Telegrammi pervenuti al Congresso

L'aiutante del Re, gen. Cittadini, così ha risposto al saluto inviatogli alla seduta inaugurale del Congresso:

«S. E. conte Volpi, presidente Congresso italo-orientale-coloniale, Trieste. S. M. il Re ha accolto con particolare compiacimento il saluto rivoltogli in nome di codesto Congresso e ringraziando sentitamente, ricambia la cortese manifestazione coi migliori suoi voti. Generale Cittadini».

Il Presidente del Consiglio ha così risposto al saluto inviatogli:

«Presidente Congresso italo-orientale, Trieste. Ringrazio dei graditissimi auguri, che ricambio di cuore, rinnovando assicurazione del vivo interesse del Governo all'opera di codesto Congresso. Pres. Cons. Facta».

Dall'on. Chimienti è stato telegrafato:

«Pupino Carnebelli, segretario Congresso italo-orientale, Trieste. Mi tenga presente, dolente non poter intervenire. Ossequi. Chimienti».

Il ricevimento all'Istituto Revoltella

Dopo la conferenza del prof. Arrigo Solmi, la direzione dell'Istituto Superiore di scienze economiche e commerciali ha offerto agli intervenuti un ricevimento.

Tra i presenti notiamo S. E. l'on. Congiu, sottosegretario all'Agricoltura, S. E. il sen. Mosconi con donna Flora, S. E. il generale Sanna, il gr. uff. Pitacco, il gr. uff. Giordano, sindaco di Venezia, i senatori Hortis e Valerio, gli on. Suvich, Giunta e Banelli, il generale Castagnola, il gen. De Vita, il col. Villa, il comm. Attilio Tamaro, il prosindaco comm. Tamaro, il comm. Diena, presidente della Scuola superiore di commercio di Venezia, il comm. Venezian, il procuratore generale Torelli, il vice proc. gen. Loffredo, il comm. Caroselli del Ministero delle Colonie, il comm. Fusinato, il comm. Asquini rettore dell'Istituto, il comm. Samaia, il comm. Arch, il comm. Villasanta, il cav. Fresco, il prof. Spadoni, il prof. Coceancig, il prof. Lavi, il prof. Pasini, il cav. Paces, i consiglieri municipali Levi-Viola, Sepilli, Conte, Blasinich, Ballis e Simone, il prof. Benotti, il prof. Gentile, i consoli della Czeco-Slovacchia, il segretario del consolato di Polonia Strakosz e il segretario del consolato di Grecia, molti professori dell'Istituto, numerose signore e altri invitati.

Il discorso del sen. Hortis

Il sen. Hortis, presidente del consiglio di sorveglianza dell'Istituto, pronuncia il seguente breve discorso:

«Noi vi ringraziamo di avere accolto il nostro invito fraterno; fraterno, perchè gli intendimenti del vostro Congresso italo-orientale sono affini e in parte identici con quelli del nostro Istituto di scienze commerciali. Voi, sopra tutto con l'azione, noi con gli studi miriamo allo stesso scopo: mantenere le esistenti e aprire vie nuove ai commerci e all'attività nazionale nel vicino e nel lontano Oriente. Senza gli studi di necessaria preparazione l'opera procede cieca e malsicura; gli studi rimangono infecondi se non s'ha chi li sappia tradurre in atto.

Il nostro Istituto, in questa città che vuole congiungere gli studi con l'opera, è orgoglioso di ospitarvi, augurando al vostro congresso di essere iniziatore d'azione proficua e onorevole all'Italia nostra che ha diritto di partecipare a tutte le pacifiche conquiste della civiltà.

Mentre l'Italia era divisa in piccoli Stati l'uno dell'altro gelosi e, cessata la vita rigogliosa delle nostre repubbliche marinare, tutti impotenti a far valere la voce d'Italia nei concerti, o meglio negli sconcerti europei, l'azione esterna non poteva esercitarsi se non in forma modesta e da private persone, che hanno pur lasciato nomi gloriosi; ora è dovere dell'Italia unita di superare quelle glorie, con la responsabilità cresciuta a misura dell'aumentato potere».

Calorosi applausi salutano la fine del discorso. Il Sindaco pronuncia poche parole di ringraziamento e di lode per l'istituto. Il sen. Diena dice: «Ho visto sorgere con grande simpatia questo vostro istituto. Con grande e vera simpatia, giacchè tra le due scuole di Venezia e Trieste non esistono rivalità nè differenze. Non è più il tempo che un buon commerciante possa servirsi della sola pratica, poichè ora giovano lo studio, la perseveranza e i confronti. Venezia si compiace con Trieste, che ha una scuola giovane, sì, ma che sotto la guida del prof. Asquini è divenuta già illustre».

Il sen. Diena termina con un evviva a Trieste. I presenti applaudono e inneggiano a Venezia.

Dopo i discorsi venne servito il tè. Gli invitati si trattennero nelle sale a conversare fino alle 19.30.

Oggi, alle 9.30, ha luogo la seduta plenaria del Congresso, nell'aula magna dell'Istituto Revoltella.

L'on. Congiù è arrivato a Trieste

Ieri alle 15 è arrivato il sottosegretario di Stato all'Agricoltura on. Congiù. Erano ad attenderlo alla stazione le autorità civili e militari.

Borse di studio in concorso. L'Istituto nazionale delle assicurazioni apre il concorso a cinque borse di studio di lire 3000 ciascuna a favore di studenti delle nuove provincie iscritti al IV corso di assicurazioni all'Istituto superiore di scienze commerciali di Trieste. Il termine per la presentazione delle domande, che vanno indirizzate alla Segreteria dell'Istituto superiore di fondazione Revoltella, scade il 31 ottobre 1922.

L'Istituto nazionale delle assicurazioni apre il concorso a una borsa di studio di lire 3000, con le stesse modalità e alle stesse condizioni, anche per uno studente pertinente allo Stato libero di Fiume.

Una conferenza sull'elettrificazione delle ferrovie. La Direzione delle Ferrovie dello Stato di Trieste ha diramato gli inviti per una conferenza che sarà tenuta sabato 16 corrente, alle 18, dall'ing. Giuseppe Bianchi, delle Ferrovie dello Stato, sulla «Elettrificazione delle ferrovie», nella sala maggiore della Camera di commercio. I soci dell'Associazione nazionale degli ingegneri italiani e dell'Associazione elettrotecnici triestini possono ritirare i biglietti d'invito alla sede dell'Associazione elettrotecnica, in piazza della Borsa 9.

Interprete giudiziario di lingua tedesca. Il signor Pio Budinich, ispettore di Dogana, già interprete di serbo-croato, è stato nominato dalla Corte d'Appello interprete giudiziario anche per la lingua tedesca.

Non hanno stanza; scelgono un salone...

La notte scorsa, visitando il piroscafo «Sistiana» gli agenti del Commissariato del Porto, s'accorsero che due individui dormivano placidamente nel salone di prima classe.

Uno degli agenti destò i dormienti.

— Che ora xe? — chiese uno, fregandosi gli occhi assonnati, e poi soggiunse:

— Portime el cafè?

— Che caffè?

— Bianco, co la pana...

Ma l'agente lo richiamò bruscamente alla realtà e chiese ad entrambi che si qualificassero.

S'identificarono, l'uno per Vittorio Perisich, di 19 anni, abitante in via del Pozzo Bianco 12, fattorino all'Agenzia internazionale libraria in via Gabriele d'Annunzio, e l'altro per il contadino Carlo Pator, di 27 anni, da Sesana.

— Che facevate quì? — chiesero gli agenti.

Come fare per dormire all'aperto in questi giorni di pioggia? Era naturale che trovassero un postino al caldo e si fossero cacciati là attendendo l'alba.

Gli agenti non convinti di tali spiegazioni, li condussero al Commissariato e li trattennero a disposizione dell'autorità.

Le risorse della disperazione

"Cara Giulia, il latore è un nostro parente..."

La signora Giulia Angeli, abitante in via del Pesce n. 2, entrata mercoledì agli uffici del Commissariato di via Sanità, chiese di parlare con uno dei funzionari. Fu ricevuta dal vice commissario Dominico.

— Che cosa desidera?

La signora gli diede a leggere una lettera di questo tenore: «Cara Giulia, il latore della presente è un nostro parente, Tullio Angeli, abitante a Roma, dove è proprietario di un grande deposito di legnami. Nel viaggio da Roma a Trieste, il Tullio fu derubato della valigia dove teneva tutto il suo denaro, i vestiti, la biancheria e quanto gli era necessario per un soggiorno qui. In seguito a ciò ti prego di dargli quanto ti chiederà sia in denaro che in biancheria. Tuo Guido». «P. S. Ho dovuto dettare questa lettera ad altri perchè mi sono fatto male alla mano destra».

Che cosa debbo fare ora? — chiese la signora al vice commissario.

— Lei nulla, signora. Per il resto provvederò io.

Nel pomeriggio due agenti attesero davanti all'abitazione della signora Angeli, il presunto parente. Costui capitò, infatti, e, con sua sorpresa, si vide impedito a premere il bottone della soneria elettrica.

— No ocori che la soni la campanela, la pol vignir con noi.

— Loro? Sono forse...?

— Siamo incaricati di accompagnarla al commissariato.

Interrogato dal cav. Falcone il presunto parente dell'ing. Angeli, confessò il tentativo di truffa e perciò fu scortato al Coroneo.

Cervelli malati

"L'amor mio verrà dal mare...."

Da vari giorni Leonilda Elmessier, di 22 anni, prestaservizi presso la signora Rosa Traente, abitante in via del Toro n. 16, manifestava idee strane ed una insolita irrequietezza per un fidanzato... immaginario.

— L'amor mio verrà dal mare e carico di tanto oro... — diceva alle amiche. — Mi porterà con sè e viaggeremo sempre uniti nelle notti di tempesta e di plenilunio.

La giovine, presa dalla sua strana monomania, trascorreva molte ore del giorno, approfittando dell'assenza della padrona, ad acconciarsi dinanzi ad uno specchio, la nuova toeletta con la quale avrebbe ricevuto il suo fidanzato.

E passò un mese, mentre l'attesa diveniva sempre più angosciosa. Leonilda non sorrideva più. Era divenuta cupa e triste, come se il suo sogno si fosse d'improvviso infranto. Abbandonò le sue faccende, non si curò più neppure degli ordini della sua padrona.

Ieri la signora la riprese un po' aspramente sperando di farla rinsavire; ma fu perfettamente il contrario. La Leonilda si ritirò nella sua stanza e si abbandonò sul letto singhiozzando disperatamente. Poi fu colta da una violenta crisi di nervi: si diè ad agitarsi furiosamente, strappandosi i capelli e chiamando il suo fidanzato.

L'intervento della padrona riuscì a calmare la giovine la quale, passato l'accesso, decise di recarsi sul piroscafo «Vienna» in cerca del suo ipotetico fidanzato.

Si presentò ad un marinaio intento al lavoro di bordo e domandò:

— E' qui un giovine che è il mio sposo? Da tanto tempo l'aspetto e mi si dice che egli sia venuto con voi.

Il marinaio chiese migliori spiegazioni, ma non tardò a capire che la giovine era squilibrata. E la rinviò a casa.

Ieri nel pomeriggio, la giovane, entrata nella stanza della sua padrona, si vestì d'un abito che a lei pareva il più bello e poi tolta dal muro un'immagine sacra se la strinse al cuore sostenendo che quello era il suo fidanzato.

La signora, impressionata dello stato della giovine, avvisò telefonicamente la Croce Verde del caso pietoso e poco dopo giunse il dottore di turno che visitata la Leonilda la fece trasportare all'ospedale ove venne accolta nelle sale d'osservazione.

Una scena notturna al palazzo municipale

Ombre sospette, revolverate, fughe

Nelle prime ore di ieri mattina, quegl'ignoti per i quali non esiste il vocabolo impossibile, tentarono un colpo di audacia negli uffici comunali di via della Procureria. Avevano confidato, più di quanto non comportasse, sulla loro abilità di operatori silenziosi; ma la vigilanza agli uffici da parte dei vigili urbani fu superiore al loro giuoco

Il vigile urgano, di servizio al palazzo, avvertì verso le 4.30, uno scalpiccio di passi lungo il corridoio. Insospettito, uscì dall'ufficio e nel fondo del corridoio intravvide un'ombra. Intimò *l'alt!* ma l'ombra proseguì ed allora il vigile tratta la rivoltella, sparò un colpo. L'individuo, un uomo scalzo e in maniche di camicia, sparì in un baleno.

Lo sparo fece accorrere il vigile urbano Rizzitelli, che si trovava all'esterno. Informato della cosa, egli entrò nella casa comunale ex Polacco e giunto al cavalcavia, nel corridoio dell'ufficio di speditura e scorto un uomo scalzo con calzoni neri e in maniche di camicia lo insegui, ingiungendogli di fermarsi e sparando colpi di rivoltella in aria per richiamare l'attenzione di altri funzionari. Lo sconosciuto fuggì per il pianerottolo delle scale, dove, per disorientare i vigili, appiccò il fuoco a un nettapiedi, guadagnando così tempo per sottrarsi all'inseguimento e per spiccare un salto dalla finestra del primo piano.

Gli spari delle rivoltelle fecero intanto accorrere anche l'ispettore della squadra mobile Turus e agenti della Questura. Ma ormai del ladro e dei suoi complici nessuna traccia.

Informato il comando dei vigili urbani, comparve sopraluogo il comandante De Giusti, che ordinò una perlustrazione in tutti gli uffici municipali. Si rinvenne una baionetta austriaca, portante il n. 68 che il ladro aveva abbandonato sul pianerottolo del terzo piano; il fodero dell'arma fu trovato sul pianerottolo del secondo piano. Durante la fallita impresa i ladri si eran serviti di una tavola, che avevano appoggiata come ponte sul muro dell'androna, sotto la finestra, da cui erano entrati. La stessa tavola facilitò la fuga di ladri.

Furono presi, da parte del comando dei vigili urbani, provvedimenti per sventare altri attentati del genere. La Questura, per conto suo, esperisce le indagini del caso.

La donna che ha fatto a brani la sua creatura

Il crudele reato della giovine infermiera, Amalia Gürbsfeld che, come riferimmo diffusamente ieri, ha tagliato a pezzi la sua creaturina, per occultare le conseguenze di una passione infelice, ha penosamente impressionato i lettori. Nei commenti animatissimi che la notizia ha suscitato vibrava la nota della più violenta indignazione contro la madre snaturata, che potè concepire freddamente il progetto di fare a brani il frutto delle sue viscere.

E che questo pensiero fosse ben saldo nella sua mente ce lo confermarono ieri alcune infermiere del Frenocomio, presentatesi ai nostri uffici.

Esse ci dissero che la donna, pur sapendosi in istato di gestazione, non s'era data cura di preparare neppure un pannolino per il nascituro. Tanto era già decisa a sopprimerlo!

— Noi non sapevamo affatto che ella fosse gestante — ci dissero — e non potevamo neppure immaginarlo. Ella non ci fece in proposito alcuna confidenza. Si lagnò soltanto di soffrire per un abbassamento di stomaco... Del resto nessuno avrebbe potuto immaginare che ella avesse avuto un'avventura di quel genere. Era al Frenocomio da due mesi, dopo essere stata per un periodo di tempo infermiera all'ospedale della Maddalena. Piccola di statura, magra, aggrinzita, non certo avvenente, pareva fatta tutt'altro che per l'amore. E invece...

— Ma ha avuto davvero relazioni con una guardia di finanza?

— Nemmeno per sogno. Ieri appunto una commissione giudiziaria ha praticato una visita nella sua stanza. Fra l'altro fu rinvenuta una fotografia in cui ella era ritratta faccia a faccia con un infermiere della Maddalena, certo Rossi.

Le infermiere ci fornirono poi alcuni dettagli sul contegno della donna nel momento in cui fu colta dalle doglie.

— Fu lunedì — dissero — alle 10 ant. che ella, non potendo più resistere, si ritirò nella sua stanza. Noi ignoravamo assolutamente che si trattasse di parto imminente. Ella si sgravò verso le 17.30. Ma la mattina dopo, dimostrando una resistenza fisica ed una forza d'animo veramente notevoli, ella riprese tranquillamente il suo servizio senza dir nulla ad alcuno. E a quell'ora ella aveva già soffocata la sua creatura. Il cadaverino era nascosto sotto le coltri.

Poi ella, come successivamente confessò, al medico che la interrogava, tagliò il cadaverino a pezzi. Unica circostanza a sua discolpa ella affermò che la creaturina era nata morta, ma è risultato che mentiva, poichè da parecchi indizi che saranno completati con l'esame docimastico dei polmoni del neonato, si ha la certezza che esso nacque vivo.

Com'è noto la Gürbsfeld trovasi ora degente, in istato d'arresto, nella sezione maternità dell'Ospedale Regina Elena.

Viaggi d'esplorazione... in un portafoglio

La sorpresa di Giuseppe Scandimilio, capo bracciante, subinquilino nella famiglia di Luigi Bachich, in piazza Garibaldi n. 14, era pressochè quotidiana: aprendo il suo portafogli, constatava invariabilmente la mancanza di qualche banconota da 5 o da 10 lire. Finì col parlarne a qualche conoscente ed ebbe allora delle informazioni che resero meno denso il mistero.

— Ma allora — esclamò lo Scandimilio — è presto fatto. Domani avrò la certezza.

E quella sera, prima di coricarsi, si dette cura di segnare tutte le banconote che aveva nel portafogli con una crocetta. Poi si addormentò tranquillo.

Altro che banconota! Stavolta mancava semplicemente il portafogli! Allora si recò senza indugio al posto di P. S. in via Parini e riferì la sua storia.

Il brigadiere Bruno, che era di servizio, si recò senz'altro nell'abitazione dei Bachich e interrogò i coniugi

Questi sembravano molto sicuri di sè, tant'è vero che il Bachich, appena vide il funzionario, esclamò, con un sorriso di superiorità:

— El va a disturbar la Questura per gnente... El portafolio xe soto el leto, lo gavemo trovado noi...

L'affermazione era molto compromettente per i Bachich, ma la prova decisiva della loro colpabilità fu data dalla circostanze che, visitato il portamonete della moglie del Bachich, Luigia, vi fu trovata una banconota col segno fatto dallo Scandimilio la sera prima...

Era la prova. E i due coniugi finirono al Coroneo

Un tramviere in cerca di disgrazie

Il fattorino tramviario Benedetto Olimpo, di 24 anni, abitante in via Cologna n. 13, viste salire ieri in una vettura tramviaria della linea Boschetto-Servola ov'egli è addetto, due regie guardie — Gatto e Bonsignore, della caserma del Faro — chiese loro il pagamento della corsa. Le due guardie risposero ch'erano di servizio e che quindi, in conformità alle disposizioni del regolamento tramviario, non avevano l'obbligo di pagare. Ma il tramviere, irritato, insistette, osservando che se non pagavano, non avrebbe dato il segnale per proseguire la corsa. E la vettura, difatti sostò, mentre il diverbio si accalorava e i passeggeri del tram mettevano a dura prova la loro pazienza.... Per giunta l'Olimpo ebbe il torto di dichiarare che le guardie regie erano capaci di affermare ch'erano di servizio anche se ciò non corrispondeva al vero, ed aggiunse parole d'offesa per il Corpo a cui esse appartenevano. In seguito a ciò le due regie guardie si recarono alla direzione del tram ove chiesero che il fattorino fosse sostituito e quindi dichiararono l'Olimpo in arresto.

La sparizione di un assegno bancario

Ieri l'altro nel pomeriggio l'ingegnere Lodovico Antzinger da Frankburg qui di passaggio per affari, alloggiato all'hotel Milano, constatò che da una valigia che aveva nella sua stanza, mancava un assegno bancario per 3000 lire che egli aveva ricevuto nella mattina da un negoziante.

Fu subito presentata denuncia al capo della squadra mobile cav. Magaldi che provvide per il fermo dell'assegno. Risultò poi alla Questura che un giovanotto si era recato dal firmatario dell'assegno per domandargli come poteva fare per girarlo. Il negoziante nulla sospettando gli indicò la banca ove avrebbe potuto scontarlo, ma a quanto pare egli ritenne opportuno d'attendere.

Precipita da quattro metri d'altezza

Lavorava ieri mattina, a bordo del piroscafo Wilson ormeggiato all'Hangar 18 del Puntofranco, il carpentiere Antonio Budnich di 39 anni. Verso le 10.30, colto da capogiro egli precipitò da circa quattro metri d'altezza e il colpo fu tanto violento da fargli perdere i sensi.

I compagni di lavoro si affrettarono a soccorrerlo e poco dopo sopraggiunse, chiamato telefonicamente, il dott. Cavagna della Guardia medica, che riscontrò al Budnich una ferita lacero contusa e una larga contusione alla fronte, nonchè sintomi di commozione cerebrale. Dopo le cure d'urgenza il povero carpentiere fu trasportato all'ospedale.

Gl' ignoti lavorano

Pasquale Stracuzzi, proprietario di una liquoreria in via Piccolomini n. 9, recatosi ieri mattina per tempo ad aprire il suo esercizio, ebbe — dinanzi alla porta trovata aperta — quello scatto di sorpresa dolorosa che già tanti proprietari di negozi hanno provato dinanzi alle prove evidenti di una visita ladresca.

Lo Stracuzzi non tardò ad accertare che durante la notte i ladri avevano scelto nel suo locale quanto di meglio v'era da asportare e che se n'erano andati portando seco un sacco di zucchero, una quantità di liquori e di dolci, nonchè una sveglia. Complessivamente oltre 1000 lire di danno.

Il furto fu denunciato al Commissariato di via Brunner.

Echi di una tragedia passionale

In relazione a quanto riferimmo ieri sulla traduzione al Coroneo di Francesco Pizek, la madre di lui ci prega di rilevare che ella consegnò i vestiti del figlio a un incaricato dell'avvocato difensore. Non risulta dunque, come fu riferito al commissariato, che ella si sia rifiutata di consegnare i vestiti del figlio ed abbia detto di non volerlo più riconoscere.

Uscito dall'ospedale

E' uscito dall'ospedale il giovane Aldo Tomelli, guardia di finanza al Faro che, come riferimmo giorni sono, aveva tentato di uccidersi trangugiando un quantitativo di creosoto. Il giovane, a quanto apprendiamo, era ricorso alla disperata determinazione per una redarguizione dei superiori.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

Sede centrale in VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 31 luglio 1922

	Sino a 1000			da 1000 a 5000			da 5000 a 10000			da 10000 a 20000			da 20000 a 50000			da 50000 a 250000			Oltre 250000(2)			Totale		
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo	
Sezione provinc. di Belluno	3137	2.171.671	—	6959	17.536.754	48	1591	10.899.988	—	1032	16.031.464	—	399	13.564.115	—	127	13.349.294	—	13	7.110.000	—	13208	80.663.286	46
Sotto Sezione di Gorizia	211	97.106	—	247	675.600	—	80	568.965	—	66	955.600	—	31	2.474.800	—	—	—	—	—	—	—	675	4.772.170	—
Sezione provinc. di Treviso	9422	5.195.987	—	18101	41.186.350	—	5286	39.167.070	95	3344	49.615.381	80	1738	55.977.671	99	761	74.285.531	52	70	34.393.500	—	38815	300.819.493	26
„ „ di Trieste	1735	1.363.109	—	4128	9.498.730	—	571	4.429.860	—	612	9.736.626	—	1907	33.630.426	—	627	54.038.120	—	15	8.524.500	—	8695	121.221.361	—
„ „ di Udine	31914	19.066.528	30	44220	113.331.963	33	9888	71.224.694	—	3946	55.414.821	—	1128	37.229.106	—	410	42.337.965	30	41	23.392.000	—	91547	362.797.277	93
„ „ di Venezia	2924	2.318.730	15	8531	25.002.765	92	2737	22.024.278	14	2 45	33.160.162	11	1657	54.863.275	23	1037	111.368.795	—	194	150.519.721	—	19125	399.272.717	55
„ „ di Vicenza	2496	1.619.470	—	3596	9.359.487	—	741	6.548.494	—	745	12.066.699	—	305	10.146.120	—	92	8.101.500	—	5	9.154.729	—	7980	55.996.480	—
Comitato locale di Padova	88	66.071	—	210	579.250	—	64	504.300	—	58	910.300	—	41	1.302.640	—	29	3.413.300	—	3	1.475.000	—	493	8.250.861	—
„ „ di Rovigo	—	—	—	—	—	—	1	9.000	—	3	40.000	—	1	23.000	—	2	177.000	—	—	—	—	7	249.000	—
„ „ di Verona	1	900	—	11	30.750	—	7	49.700	—	2	35.600	—	4	188.000	—	2	306.000	—	1	1.500.000	—	28	2.110.350	—
Anticipazioni senza inter.	26464	13.672.992	89	14302	26.149.637	41	269	2.021.414	65	15	171.106	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41050	42.015.150	98
TOTALE	78382	47.272.664	34	100348	243.351.488	15	21235	156.647.844	74	11868	178.127.149	91	6361	309.424.154	22	3087	307.375.505	82	342	236.069.450	—	221823	1.378.168.157	18

Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie	variazioni in aumento	+	—	11.122.644 67
			221823	1.389.290.801 85
	» » diminuzione	—	1511	20.600.146 38
	Totale complessivo		220112	1.368.690.655 47

Finanziamento speciale per le Terre redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 30-7-1922	224.500.000.—	9.500.000.—	343.000.000.—	577.000.000.—

Anticipazioni effettuate nel mese di luglio 1922

Montante	Num.	Importo compless.	Imp. medio	Percent.
sino a L. 1000	1100	602.906.—	584.—	32.26
da 1000 a 5000	1370	3.497.075.65	2.552.—	40.17
da 5000 a 10.000	401	2.957.941.—	7.376.—	11.76
da 10.000 a 20.000	255	3.834.720.—	15.038.—	7.48
da 20.000 a 50.000	199	6.410.558.—	32.214.—	5.84
da 50.000 a 250.000	75	6.340.600.—	84.540.—	2.20
oltre 250.000	10	4.950.000.—	495.000.—	0.29
TOTALE	3410	28.593.800.65	8.385.—	

Paolo Bertnay   8

"Un bastone,,

Riassunto delle prime sette appendici

Arabella, vedova di John Smithson, re del rame, non sa più nascondere la sua simpatia al marchese Roberto di Saint Géran; anche Regina, la figlia di Arabella, bambina di quattro anni, nutre affetto per il marchese, che ha un rivale nel conte Prodoczi, figlio del principe Milkovitz. Roberto riceve intanto informazioni sul conte da un cugino, il quale glielo definisce una canaglia e minaccia di rivelazioni se Prodoczi non se ne va lasciandogli campo libero. Subito dopo incontra lo spiantato amico Urbano di Pontailly cui presta dieci biglietti da mille consegnandoglieli nella busta con cui Pietro Arthis gli aveva mandato le informazioni su Prodoczi. Il magiaro che vigilava nell'ombra, colpì il marchese alle spalle uccidendolo e ritornò alcuni minuti più tardi vicino al cadavere, per dire al commissario accorso particolari tali che fecero arrestare quale colpevole Urbano di Pontailly. Prodoczi si recò a passare la serata da Gioconda, la sua amante che viveva in una casetta, «Villa bella», presso Nizza, e le raccontò il delitto e l'arresto del colpevole. Gioconda che sembrava aver capito come stavano le cose, lo invitò a cambiarsi la camicia che aveva una macchia di sangue. Mentre egli si lavava, ella prese una spazzola per pulirgli lo «smoking» un po' impolverato.

Tutt'a un tratto egli sentì un rumore di carta sgualcita. Si fece sulla soglia della camera e vide Gioconda vicino al caminetto ove aveva gettato una pallottola di carta, che ora mandava una fiammata sui tizzoni accesi.

— Che cosa bruci?

— Quel che volevi bruciare tu stesso, un momento prima.

— Tu hai...

— Ma sì! Ti dava noia nella tasca... E' meglio che sia bruciata...

Si guardarono un istante; poi Prodoczi continuò la sua toeletta, mentre la donna, con un gesto istintivo, si assicurava che dalla tasca della sua sottana non apparisse nulla di sospetto...

Quand'egli si fu vestito, ella si sedette e invitò lui a fare altrettanto.

— Mettiti un momento qui, Giovanni, dobbiamo parlarci...

— Di che?

— Del domani.

— Domani vi saranno delle novità, Flora mia...

— Ne dubito.

— Le speranze di ieri sono oggi certezza...

— Già, il caso ti ha favorito, Giovanni. Avrai la moglie che volevi.

— Di meglio: la fortuna che ambivo. E tu sai bene per chi, Flora...

Ella ebbe un gesto d'indifferenza stanca:

— Lascia andare, via! Tutte cose inutili. Qualunque sia la tua nuova fortuna, la donna che avrai, ciò non ha più grande importanza per me.

— Che dici?

— Dico che ho già preso il mio partito.

E poichè egli la fissava incredulo:

— Ti giuro sulla Madonna... e tu sai, quanto tenga a un tal giuramento... ti giuro che sono sincera... Ho già corso abbastanza, io... Ne ho a sufficienza dell'amore... Sono stanca... Domani sarò già vecchia... Non desidero più che un po' di tranquillità... Basta con le avventure, col vagabondaggio!... Basta, soprattutto, con le preoccupazioni per il denaro!... Ecco quello che cerco, quello che voglio...

— Ma io t'ho ben promesso, cara, di assicurarti un'esistenza agiata, tranquilla. O non capisci dunque che il momento di poter mantenere questa promessa si approssima?

— Ho capito, sì... E quel giorno, Giovanni, sarai liberato dalla mia presenza.

— Ebbene? Che dobbiamo dirci di più?

— Questo: che io sono contenta della sorte che mi hai promessa, ma c'è il mio bambino, c'è Florio...

Prodoczi la guardò stupito.

— Ebbene? Quel che assicurerò a te, basterà anche per lui.

— Ah! ma per lui io sono assai più ambiziosa!

Si era alzata bruscamente.

— Per lui, voglio tutto... tutto ciò che un uomo può aspettarsi, sperare... Non solo il denaro — e di questo gliene occorrerà certo moltissimo — ma anche il nome, la dignità, l'onore...

Egli non potè fare a meno di sorridere.

— Ah, le mamme quanto sono curiose! Pensa: dunque, mia cara, che nome non ne ha ed io non posso dargliene uno...

— No, avrà un nome superbo!

— Quale?

— Lascia fare a me, Giovanni. E quando Florio sarà figlio di famiglia...

— Follie!

— Figlio di famiglia, nobile, con un titolo antico, brillante, allora lo manderò da te...

— Ma forse sarò assai lontano allora...

— Te lo manderò, sì, ma solo, rassicurati. Gioconda non sarà della partita... Non comparirà, lei... E quel giorno...

I suoi occhi neri divennero più oscuri, quasi minacciosi.

— E quel giorno, ecco, ti ricorderai di quel che ti dico oggi... Di te, bada, io so tutto... Per lui, bada, voglio tutto... E' tuo figlio! Fai il tuo dovere di padre... e in tal caso potranno mettermi alla tortura senza che un solo dei nostri segreti m'esca di bocca; io sarò la tua amica fino alla morte...

Ma se per disgrazia tu lo dimenticassi, se tu dimenticassi il tuo dovere di padre, ricordati, Giovanni, che io diverrò la tua nemica... E allora, quel giorno, sciagura per tutti e due: sulla Madonna lo giuro!...

Sì, egli la conosceva, si ricordava. Sapeva di quanto fosse capace e il suo amore e il suo odio.

— Folle che sei! — disse egli dopo un momento di esitazione. — Non credi dunque che io ami il piccolo Florio?

— Benissimo! Ti dò appunto l'occasione di provare questo tuo amore.

Ella s'interruppe bruscamente.

— Guarda... brucio anche il polsino macchiato... E' meglio...

Si era chinata per gettarlo nel fuoco.

— Ed ora — aggiunse rialzandosi — non restare più qui. Non è più posto per te, questo. Hai da fare laggiù. Conduci bene la tua barca...

Si era messo addosso il «pardessus». Si guardò attorno.

— E la mia canna?

— La canna? — rispose lei prontamente.

— Non l'avevi quando sei venuto...

— Ma sì, t'assicuro...

Egli insistette, spiegando:

— La mia canna collo stocco...

— Ah la conosco! No, non l'avevi...

— Ti dico che l'avevo!

— Ed io ti ripeto che sei entrato senza canna... T'ho visto bene... Su via, sei troppo turbato per ricordartene... L'avrai lasciata in carrozza...

— No!

— O nel treno... Vuoi che mandi alla stazione a vedere?

— Guardatene bene! Sarebbe un tentativo inutile...

— Ben! Rassegnati allora ad averla perduta.... Ma il tuo nome non sarà fatto.... Puoi andare tranquillo....

— Allora, addio Flora...

— Arrivederci, Giovanni.

E vedendolo allontanarsi ella mormorò:

— Lo dicevo io... E' l'arma... Ma essa è più sicura in mano mia che nelle sue...

VII.

VIA CARDINET

In un appartamento al quarto piano di via Cardinet una giovane donna bionda, assai fine, lavorava nella stanza da desinare presso la lampada accesa.

Accomodava un vestito da ragazzo. Ad un tratto fu suonato alla porta. Ella alzò il capo guardando la pendola.

— Non può essere Giacomo, ancora... Deve ancora uscire dal liceo.... Forse è la donna che ha dimenticato qualcosa.

Andò ad aprire. Era un fattorino telegrafico. Un po' turbata prese il dispaccio, lo lesse ed ebbe una esclamazione di collera.

— Ah, il pazzo! Nelle condizioni in cui siamo!...

Ella rilesse il telegramma:

«Ho voluto tentare la sorte. Tutto perduto. Manda almeno 150 franchi per albergo e ritorno. Desolato. Urbano».

— E dove li piglio? — aggiunse disperatamente la giovane signora guardandosi attorno. — Ho il denaro della pigione... ma quello non voglio toccarlo. E il disgraziato è là che aspetta!...

Poi pensò al notaio. Ancora un debito, dunque, ancora un anticipo...

— E il liceo Carnot ancora da pagare! E tutte le piccole note... Ah, poveri noi!... Pazzo, pazzo! Avrebbe potuto portare a casa i duemila franchi riscossi dopo tanto aspettare...

Ma un nuovo squillo di campanello la fece sussultare.

— Questo è Giacomo!

Era il bambino, infatti. La povera madre si sentì come riconfortata all'arrivo di quella creatura adorata, che le saltò subito al collo.

Terza scampanellata.

— Aspetta che apro io, mamma! — disse Giacomo.

E ricomparendo tosto nella stanza da desinare porse alla madre un dispaccio.

— Come! Un altro telegramma! Ah, mio Dio!...

Lo aprì tutta tremante. Lo lesse d'un fiato:

«Primo telegramma non avvenuto. Non mandar nulla. Ho più di quanto speravo. Parto. Urbano».

No, ella non poteva credere ai suoi occhi. Che cosa significava tutto ciò? Ma non c'era dubbio. Il telegramma era chiaro.

— Sei contenta, eh mamma? — disse il bambino vedendo la madre tutta rasserenata.

— Il babbo sta per tornare, sai... Domani, domani sera al più tardi sarà qui...

(*Continua*)

TEATRI E CONCERTI

"Parisina,, di Gabriele d'Annunzio al Politeama

Se non erriamo, la prima stesura della «Parisina» risale al tempo in cui d'Annunzio preparava il testo per la musica di Mascagni; pertanto, già allora, nelle prime ansie della concezione, il poeta si trovava in quello stato di grazia che precede il canto, e tutto il sentimento e la passione delle sue tragiche creature non erano che canto. Poi i versi si accoppiarono alla musica, ma, poco dopo, vicende editoriali e altre contingenze malaugurate fecero disposare la musica ai versi e «Parisina» dormì nel dimenticatoio finchè un giorno la compagnia nazionale Ruggeri-Borelli-Talli volle includerla nel repertorio. Riportata sulla scena di prosa, la tragedia conserva ancora la sua costruzione schematica, la magrezza asciutta e snella delle sue scene bene costrutte e distribuite, la gradazione armonica del canto che sale fino al parossismo della passione per placarsi nel sangue ancora tepente di lussuria. Ma vi è in questa larga e possente visione qualcosa di mancato. Si capisce che il poeta aveva foggiata la forma e vi aveva soffiato il suo spirito creatore; ma quella forma non ebbe il contenuto, e la poesia, onde è tutta concitata la tragedia, le serve come fine, non come mezzo. Perciò le vicende di Ugo e Parisina non ci prendono l'anima, ma dilettano solo il nostro orecchio col magico canto della loro poesia. Noi ci troviamo mentre sono tutti raccolti nell'ascoltare il tumulto angoscioso del loro cuore ferito d'amore, e che non sanguina. I loro occhi vedono ciò che avviene nelle loro vene e nella carne; i loro sensi sono alla vigilia del lussurioso risveglio, e i due amanti raccontano, attraverso una magnifica orchestrazione di sensazioni, di sentimenti e di immagini, fatalità ineluttabile del loro destino. Ugo e Parisina sono così il commento meraviglioso della loro passione, ma il dramma umano, il conflitto tra l'aspirazione alla purità e la forza maledetta del peccato, non sono espressi con l'uguale potenza del verso, così duttile, aereo, composto su tutti i ritmi, piegato a tutte le necessità della scena.

Per tre atti, liricamente alti e pieni di tumulto sensuale e di abbandoni spirituali, i due amanti hanno il presentimento della morte, come epilogo naturale e fatale del loro amore peccaminoso. Ma questo presentimento è detto, ma non è sentito perchè non è patito. Il loro linguaggio è talora così evanescente e crepuscolare, così delicato di armonie e così commosso di nostalgie, che ci sembra di vederli vivere già fuori e sollevati dalla loro passione, prima che il destino e la vendetta di Nicolò d'Este si compia. Ed è proprio questa attitudine costante della tragedia, che non sale per gradi dall'umano al superumano, ma che si svolge e vive al di là del tormento, come distaccata dalla carne e già superata nel dolore, che la rende così solitaria e come chiusa in se stessa, senza forza di emotività e di commozione. Come si potrebbe definire con una proposizione possibile questa tragedia? Così: una grande sensualità esaltata ma non vinta da una grande spiritualità. Ma la tragedia, che non abbiamo visto nelle persone, ci è apparsa espressa mirabilmente nell'ispirazione poetica. Il canto lirico di Parisina è pieno di distacchi violenti e suggestivi. L'implorazione alla madonna «mater salvatoris» e l'offerta dei vezzi e delle sete per rendersi monda e umile onde ottenere l'ausilio alla salvazione, è quanto di più gentile e femminile possa esprimere la poesia. Così, attraverso la donazione, questa scena riesce veramente profonda di spirito umano e commossa della maestà religiosa che il poeta volle rendere più ieratica col canto delle litanie, sulla musica di Pier Luigi da Palestrina. Anche «Parisina» è caratterizzata dagli stessi tipi dannunziani che abbiamo conosciuto, per esempio, nei romanzi e nelle tragedie denominate «della crisi sensuale». La donna vince l'uomo e lo ferisce con la febbre e il delirio della carne; e la perdizione, anche qui come altrove, è cantata come un osanna alla forza della natura, per quanto il rimorso del peccato trovi talora casti e teneri accenti di misticismo.

Certo, lo spirito orgiastico della tragedia è quasi sempre oscurato dall'ombra del misticismo. E dal principio alla fine noi ne sentiamo l'intimo travaglio. Ma, quando Parisina e Ugo son prossimi a morte, comprendiamo anche che la colpa, oltre che la mannaia del manigoldo, li avrà uccisi per sempre. Francesca si eleva e si eterna col peccato d'amore. Parisina si estingue. In lei la carne ha vinto lo spirito. Lo vediamo fin dalle prime scene. Essa non ha forza di resistenza e quindi le manca la possibilità della lotta. E' contemplativa e passiva. Ugo è foggiato, malgrado la sua giovinezza prorompente, sullo stesso tipo. Manca attorno a questi due personaggi, che per quattro atti cantano un duetto appassionato e fantasmagorico e camminano diritti e quasi superbi e sicuri verso la morte, manca ad essi un intreccio drammatico, qualcosa che li renda, come si dice comunemente, teatrali; un conflitto da patire dentro di se stessi, una lotta da superare fuori di se stessi. Invece mirano il destino. Eppure quale forza di seduzione in questi quattro atti fastosi, enfatici, lirici tanto che la parola sembra essere divenuta melodia.

«Parisina», iersera, ha procurato non solo una dolce consolazione agli orecchi, col suo parlare dugentesco, ma anche la preparazione scenica della tragedia è stata nobile e perfetta di stile. L'interpretazione parve una delle più riuscite. Alda Borelli disse i versi di «Parisina» con chiarezza e limpidezza, trovando flessuosità di suoni e cadenze di accenti, morbidezze e abbandoni, slanci sensuali e prosternazioni mistiche veramente suggestivi. Ruggero Ruggeri atteggiò «Ugo» con linea maschia e gagliarda e recitò le scene appassionate con fervore e dolcezza. Non vanno dimenticati Romano Calò, la Marchi e la Urbani. Dopo ogni atto gli applausi furono insistenti e numerosi. Gl'interpreti e il loro illustre direttore, Virgilio Talli, vennero evocati più volte al proscenio.

V. L.

Stasera «Parisina»; domani «Amleto».

Fenice. La magnifica pellicola «Liana spezzata» richiamò anche ieri pubblico in folla a tutte le rappresentazioni, che ammirò assai forte romanzo passionale. Come al solito, grande ilarità destò la comica «Ridolini cerca la sua fidanzata».

Nazionale. Numeroso pubblico per ammirare lo spettacolo eccezionale. Interessarono le films «Il lago di Garda», riproducente la migliore posizione d'Italia, ed «Il delitto del commendatore», cinematografia poliziesca. La comica «Poveri mariti», interprete Charlot, divertì il pubblico. Nella varietà sempre in successo «Fulvi», cantante dicitore e «George Flouwer», jongleur.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. — (Compagnia drammatica Ruggeri-Borelli-Talli). Ore 20.45: «Parisina», 4 atti di G. D'Annunzio.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola «Liana spezzata» con Bianca Stagno Bellincioni e Tullio Carminati.

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinematografia e varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). «Raffica sulla felicità» con Enna Saredo.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Il rovescio della medaglia».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «Le ultime lettere di Jacopo Ortis» dal romanzo di Ugo Foscolo.

Cinema Galileo. Per oggi soltanto: «Il predestinato», commovente dramma d'avventure in 6 atti.

L'imminente stagione lirica del Politeama Rossetti

La solerte impresa teatrale Delfino Legnani di Milano, assuntrice delle stagioni liriche del Politeama Rossetti e del Verdi, mentre sta attivamente occupandosi con le scritture per la prossima grande stagione di Carnevale-Quaresima del nostro Massimo, per la quale, com'è noto, si è già assicurata la partecipazione dell'illustre maestro Antonio Guarnieri, ha ultimata testè l'organizzazione della stagione lirica di autunno al Politeama Rossetti, il cui cartellone, svariato e interessante, è quello da noi già pubblicato tempo fa, e cioè: *Lohengrin* — opera d'apertura — di cui sarà protagonista il celebre tenore, beniamino del nostro e di tutti i pubblici, Aureliano Pertile; *Butterfly* con Ersilde Cervi-Caroli, l'eletta primadonna che per circostanze a tutti note, il pubblico potè applaudire, l'anno scorso, per due sere soltanto, e che nello spartito si è affermata una vera specialità; il *Rigoletto* col grande baritono Carlo Galeffi, autentica celebrità che i frequentatori dei nostri teatri conoscono bensì di fama ma non hanno avuto ancora occasione di udire; la *Carmen* con Giuseppina Zinetti, l'indimenticabile «Cavaliere della Rosa» della scorsa stagione del Verdi, che è giudicata dalla critica e dall'opinione pubblica come la migliore e più completa interprete italiana del capolavoro di Giorgio Bizet; e per ultimo la *Tosca* con la Cervi-Caroli protagonista, e l'illustre baritono Riccardo Stracciari nella parte di «Scarpia»; parte questa che, anni fa, gli ha procurato sullo stesso palcoscenico, un vero trionfo.

Cinque spettacoli, dunque, cui si aggiungerà, molto probabilmente, un sesto, ancora da destinarsi.

A questa schiera veramente eletta di artisti, che rappresentano tuttociò che v'ha di meglio, oggi, in Italia, si devono aggiungere altri ottimi elementi, quali la Lorma, che sarà «Elsa» nel *Lohengrin* — parte da essa eseguita con successo testè all'Arena di Verona; il giovane ma già ben quotato tenore Lupato che canterà la parte di «Don José» nella *Carmen;* il Pintucci, vecchia e cara conoscenza, che interpreterà la parte di «Pinkerton» da lui eseguita con fortuna già altra volta al Politeama e quella di «Cavaradossi» nella *Tosca;* la Seghizzi, la Gramegna, il baritono Casarosa, Ada Sari, soprano leggero che tutti ricordano, salita ormai a buona rinomanza, che sarà «Gilda» nel *Rigoletto;* il basso Menticoff, il Percy-Costà ecc.

Come detto, l'inizio della stagione promettentissima seguirà giovedì 5 ottobre col *Lohengrin;* il capolavoro wagneriano che eseguito una sola volta per poche sere al Politeama Rossetti nella stagione di primavera del 1904, protagonista il tenore Paoli, riveste per i frequentatori del Politeama e in genere per la generazione nuova, le caratteristiche di una novità.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Si replica «Raffica sulla felicità» e la spiritosissima comica «Charlot cameriere». Principia alle 17, ultima alle 22.30.

Al Modernissimo, nuovo programma con la straordinaria film «Il rovescio della medaglia», dramma dell'alta aristocrazia, ricco di episodi potentemente drammatici, inscenato dalla grande casa «Cines» di Roma. Principia alle 17; ultima alle 22.

Italia Almirante Manzini e Franz Sala al Gran Cine Savoia. Oggi si proietterà la spettacolosa films intitolata «Marthù che ha visto il diavolo» che per la fama dei protagonisti come per la sfarzosa messa in scena, dà sicuro affidamento di uno strepitoso successo. Rappresentazioni dalle 15.30.

Domenica: «La regina dei Caraibi» di Emilio Salgari.

Maria Carmi al Novo Cine. La grande film passionale magistralmente interpretata dalla nota artista desterà certo un immenso successo. Principia dalle 16.30 in poi.

Cinema Galileo. Per oggi soltanto: «Il predestinato», commoventissimo dramma d'avventure americane in 5 atti. Successo incontrastato.

Cine Iris. Oggi si proietta l'ultimo episodio de «La canaglia di Parigi». Grandi avventure.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Unione operaia escursionisti italiani (U. O. E. I.). Le inscrizioni per la grande manifestazione «uccina» di Monfalcone e per la marcia indetta in questa occasione da quella sezione, sono aperte a tutto domani sera. Rivolgersi alla locale sezione della U. O. E. I. (stanzetta del Caffè C. Battisti).

«Pro Cultura Mazziniana». La segreteria della P. C. M. fa noto agli inscritti, che sono pronte le tessere per l'anno 1922, e che possono ritirarle giornalmente dalle 18 alle 19 in via degli Artisti N. 3 (sede provvisoria).

Sezione escursionisti repubblicani. Domenica 17 corr. s'intraprenderà una escursione sul monte Lanaro. Ritrovo alle 7 in sede sociale. Pranzo dal sacco.

S. C. «Espero». Si invitano tutti i «boys» a trovarsi oggi alle 18 sul campo dietro l'ospedale militare di via Fabio Severo. La I squadra si trovi sul campo di Rojano alle 16 per il solito allenamento.

Per sabato sera alle 21, è convocato d'urgenza il consiglio direttivo.

Partito fascista. Questa sera alle 19 la squadra «Carnaro» al completo e in divisa, dovrà trovarsi in sede sociale.

Tutti gli squadristi sono comandati d'intervenire all'adunata delle squadre che verrà fatta questa sera alle 21 in sala Dante.

Il delegato regionale prof. Conforto, ha rimandato l'adunanza del comitato regionale indetta per domenica 17 corr., a martedì 19 alle 21, sempre nella sede del Fascio.

Questa sera alle 19, in sala Dante, il deputato fascista di Lucca on. Dario Lupi, parlerà pubblicamente sul tema: «Situazione finanziaria nazionale».

Il direttorio del Fascio è convocato in sede sociale questa sera alle 21, per discutere i seguenti argomenti: comunicazioni della segreteria; fascio femminile; fondo Beuzzar; onoranze ai fascisti caduti; squadre d'azione.

Domani sabato, alle 21, il direttorio del Fascio ed il gruppo consigliare fascista sono convocati al completo per discutere l'unico oggetto posto all'ordine del giorno: Attività del gruppo consigliare fascista.

Tutti i fascisti ed i simpatizzanti che intendono prenotarsi per l'acquisto della medaglia ricordo che verrà posta in vendita in occasione dell'inaugurazione del gagliardetto dei ferrovieri fascisti, sono pregati di passare alla segreteria del Fascio allo sportello «Informazioni», versando l'importo di lire 5.

Oggi venerdì, alle 16 (primo turno) e alle 1 di notte (secondo turno) avrà luogo nella sala Dante in via G. D'Annunzio 1, l'adunanza di tutti gli aderenti al Sindacato nazionale lavoratori della mensa, bar e caffè, col seguente ordine del giorno: 1) Costituzione del sindacato; 2) elezione del comitato direttivo; 3) varie. Si raccomanda d'intervenire numerosi e si rende noto che all'adunata possono partecipare anche quelli che non avessero ancora aderito.

Club «Farfalla». Si avverte che la sede sociale resta aperta seralmente dalle 20 alle 22. Domenica nel pomeriggio si farà una passeggiata alla volta di Opicina. Ritrovo alle 14.30 in piazza C. Goldoni.

Comitato cittadino pro Ricreatori. Il comitato generale pro Ricreatori viene convocato d'urgenza questa sera alle 20.30.

Associazione nazionale ferrovieri fascisti. Oggi venerdì alle 20.30 in sala Dante si terrà l'assemblea generale straordinaria dei soci per urgentissime deliberazioni.

C. S. Ponziana. Oggi alle ore 19 precise adunanza generale dei soci per importanti comunicazioni. La commissione tecnica ed i calciatori sono invitati mezz'ora prima. Nessuno manchi.

Associazione fra conduttori d'automobili della Venezia Giulia. Tutti i giovani «chauffeurs» soci e non soci, chiamati alle armi, sono invitati a presentarsi in sede sociale, via S. Francesco di Assisi 30, pt., seralmente dalle 20 in poi. L'associazione ha da far loro delle importanti comunicazioni nel loro personale interesse.

Associazione nazionale tra ex combattenti. I combattenti che intendono assistere ai lavori del congresso provinciale, che si terrà a Pola il giorno 20 settembre, possono prenotarsi alla segreteria per ricevere l'invito. Le spese di viaggio e di vitto sono a carico del partecipante.

In previsione dell'inverno che si presenta abbastanza rigido, l'ufficio del lavoro per i combattenti disoccupati, oltre che ad insistere presso le ditte cittadine per il collocamento dei propri iscritti, sta raccogliendo indumenti invernali, buoni vitto ed alloggio. S'interessano perciò i soci bisognevoli di tale assistenza a non stancarsi di passare, nelle ore pomeridiane di tutti i giorni, al nostro ufficio.

I soci facenti parte degli «Smobilitati» sono pregati di ritirare il distintivo di sezione.

Il comitato centrale raccomanda ai combattenti di abbonarsi al «Bollettino», organo dei dimenticati. Spedire cartolina vaglia di lire ... al comitato centrale dei combattenti, via degli Astalli 16, Roma.

Lega studentesca italiana. Col primo d'ottobre la «Lega Studentesca Italiana» riprenderà la sua attività sociale, e da questa data apre le inscrizioni per le sezioni: ballo, escursionismo, ginnastica, letteratura, filatelica, drammatica, musicale.

Con l'apertura del nuovo anno scolastico, saranno iniziate le inscrizioni per i nuovi soci.

Viene pure indetto, col primo ottobre, un concorso per una novella. Il vincitore verrà premiato con la pubblicazione della novella in una rivista e con l'importo di lire 50.

La Lega apre pure un concorso per un sussidio di lire 100 per studenti poveri. A tale concorso possono partecipare tutti gli studenti medi anche non soci. Il concorso scade il 30 ottobre e le domande, accompagnate dal certificato di famiglia e dall'ultimo attestato scolastico, vanno presentate non più tardi del 30 ottobre alla presidenza della Lega studentesca.

S. U. C. A. I. E' indetta per domani e domenica una gita al monte Scherbina (m. 2654). La partenza seguirà alle 6.30 da S. Andrea alla volta di S. Lucia di Tolmino. Informazioni e inscrizioni in sede sociale dalle 19.30.

Associazione Ex Allievi. I soci sono invitati a partecipare all'escursione alla volta di Antignano, che si terrà domenica 17 corr. Partenza alle 6.30 dalla Piazza G. B. Vico. Pranzo dal sacco. Ritorno alle 19.

Club della Caramella. Domenica 17 corr. dalle 16.30 alle 22, si terrà una «soirée» danzante in sala «Tina di Lorenzo», palazzo Dreher (via del Canale piccolo N. 4). Dirigerà le danze il maestro Antonio Giurco. Gli inviti si possono ritirare tutte le sere dalle 19 alle 21.30 in sede sociale (bar Trinacria) Viale XX Settembre N. 31. La direzione è convocata per questa sera alle ore 19.30.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 14 per il 15 settembre

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 130. Nostromi 109. Marinai 700, 698, 756, 711, 406, 750 (784). Giovanotti di coperta in prima 421, 418, 159, 92, 171, 102, 484, 320, 477, 460, 110, 386, 475, 424, 434. Mozzi di coperta 263. Giovanotti di coperta in seconda 258, 241, 217, 222, 15, 249, 246 (261). Capi fuochisti 55 (62). Fuochisti 1814, 288 Cos., 193 Lloyd, (1857). Ingrassatori-calderai 0. Carbonai 841, 100, 94 Lloyd, 33 Gen., 1 Cos. Operai meccanici 33, 1, (41). Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 108, 117, 102, 122 (133). Camerieri 76. Cuochi 136. Cambusieri 79. Giovanotti di camera 104. Mozzi di camera 39. Giovanotti di cucina 146. Mozzi di cucina 26 (922).

Turno del Lloyd: Marinai 127, 88. Giovanotti coperta in prima 47. Giovanotti di camera in seconda 51. Fuochisti 226. Carbonai 114. Calderai 2. Ottonai 3. Elettricisti 14. Operai meccanici 13.

Turno Cosulich: Capi d'armo 6. Capi stiva 46. Marinai 208. Giovanotti di coperta in prima nich. 74, 412, 418, 476, 159, 92, 117, 103, 484, 320, 477, 460, 110, 381, 475, 424, 434. Mozzi di coperta generali 233, 221, 222, 227, 251. Fuochisti turno 319. Carbonai 130. Operai mecc. 3. Calderai 3. Operai elettricisti 13. Mozzi macchina 6. Maitre d'hotel 9. Maestri di casa 7. Primi camerieri passeggeri 13. Primi camerieri carico 4. Secondi camerieri carico 7. Terzi camerieri 48. Giovanotti camera 19. Mozzi camera 2. Primi cuochi classe 0. Secondi cuochi classe 7. Terzi cuochi classe 1. Primi cuochi equipaggio 2, 7. Secondi cuochi equipaggio 6. Primi cuochi emigrazione 7. Secondi cuochi emigrazione 6. Terzi cuochi emigrazione 2. Primi cuochi carico 8. Primi cambusieri passeggeri 7. Secondi cambusieri passeggeri 7. Terzi cambusieri 12. Giovanotti cambusieri 17. Giovanotti cucina 21. Mozzi di cucina 10. Pistori 32. Macellai 15 (922). Barbieri 3, 6. Cameriere 7.

Turno Tripcovich: Nostromi 4. Marinai 5. Giovanotti cop. 6. Mozzi cop. 1. Fuochisti 1. Carbonai 1. Capi fuochisti 3. Terzi camerieri 1. Primi e secondi camerieri equipaggio 3. Primi, secondi e terzi cambusieri 2. Giovanotti camera 4. Mozzi camera 1. Giovanotti cucina 1.

Turno Libera Triestina. Carpentieri 4. Nostromi 1. Marinai 16. Giovanotti coperta 3. Mozzi di coperta 1. Capi fuochisti 3. Fuochisti 8. Carbonai 5. Operai meccanici 1.

Da richiamare: Marinai: 700, 698, 750, 756, 711, 703 (gen.). Mozzi coperta: 227, 261, 209, 254, 245, 237, 221, 222, 251 (gen.). Fuochisti: 1841 (gen.). Carbonai: 617 (gen.), 120 (Cos.). Giovani cop. I: 320, 484, 103, 421, 418, 475, 159, 92, 171, 477, 460 110, 381, 476, 424, 434. Operai meccanici: 33. Giovani coperta II.a: 258, 241, 217, 222, 15, 249, 246. Capi fuochisti: 65: Giovani cucina 113 (gen.). Cambusieri: 67 (gen.) Giovani coperta Cosulich: 54, 60, 55, 61 e 51.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: «Vienna»; Molo II: «Clio»; Hangar 1 a: «Federica»; Hangar 3: «Emilia»; Molo III (Lloyd) c: «Semiramis», «Carniolia», «Galicia»; Hangar 6: «Belvedere», «Africa»; Hangar 12: «Maria O»; Hangar 1 3a e b: «Pres. Wilson»; Hangar 14: «Daliz»; Hangar 17: «Campidoglio»; Hangar 21: «Leopolis»; Hangar 25: «Ancona»; Hangar 30: «Greylight»; Molo Audace: «Palatino», «Venezia»; Molo Sanità: «Hungaria»; Molo Venezia: «Livenza»; Molo Fratelli Bandiera: «Aussa»; Sacchetta: «Principessa Cristiana», «Clutha», «Danubio»; Molo V: «Filippo Artelli», «Ellenia»; Hangar 55: «Draco»; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gius. d'Alì»; Molo di Servola: «Venezia L.», «Tiziano».

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Bosnia» da Metcovich e scali con 19 pass. e 15 tonn.; «Gallipoli», da Rodi, con 14 pass. e 180 tonn. di merce varia; «Cap. Viola», da Venezia, con 132 tonn. di farina; «Venezia», da Venezia con 169 pass.

E' partito il piroscafo «Roma» per Curzola.

BORSA DI TRIESTE

14 settembre 1922

Rendita	72.50	Occania	110
Consolidato 5 p. c.	81.80	G. L. Premuda	345
Banca d'Italia	1344	Soc. Tramway	167
Commerc. ital.	878	Tripcovich e C.	258
Commerc. triest.	530	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	652	Ampelea	198
Banco di Roma	104½	Ansaldo	21
Banca Adriatica	119	Beni Stabili	326
Banca Cred. pop.	233	Cant. nav. triest.	141
Zivnostenska	303	Cem. Dalmazia	298
Assic. Generali	18000	» Isonzo	94
Grand. Merid.	285	» Spalato	267
Riun. Adriatica	2650	Edison	431
Nav. Adria	360	Eridania	340
» T. Cossovich	102	Kerka	305
» Cosulich	326	Gas Roma	551
» Dalmatia	295	Ilva	12
» Gerolimich	1450	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	522	Montecatini	149
» Libera Tr.	441	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	226
» Lloyd Tr.	1230	Pilatura riso	572
» Lussino	191	Stab. Tecnico	381
» Martinolich	148	Terni	472
Strade ferr. med.	151	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	298		

CAMBI: Amsterdam da 905.— a 925.—; Belgio da 169.— a 171.—; Francia da 180.25 a 181.—; Londra da 105.80 a 106.25; Nuova York da 23.90 a 24.10; Svizzera da 444.— a 448.—; Atene da 40.— a 45.—; Berlino da 1.40 a 1.50; Bucarest da 16.— a 16.75; Praga da 79.75 a 80.25; Ungheria da 0.95 a 1.05; Vienna da 0.03 a 0.03½; Zagabria da 34.20 a 34.70.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.03½ a 0.05; dinari da 34.25 a 34.75; dollari da 23.80 a 24.—; pezzi da 20 franchi (dogana) da 89.50 a 91.—; lire sterline b. n. da 105.70 a 106.—.

CORRISPONDENZA APERTA

Innamorato sfortunato. 1) Olindo (figlio di Strimone, re dei Traci) sembra lo stesso che Olinto (latino, Olinthus; greco, Olynthos), fu anche nome di una ricca e fiorente città nella Calcide, ai confini della Macedonia, e, come nome comune, designò una specie di fico che cresce nell'inverno e di rado matura. Altri, peggio, ne fa un nome celtico spiegando: «oll» — tutto e «hynt» — impeto; fu nome proprio d'uomo nell'antica Grecia. 2) Il resto a poi. — *Enrico IV.* Il romanzo che rivelò Pirandello è stato il «fu Mattia Pascal», lavoro fantastico, ma di poderosa concezione, nel quale talvolta egli rasenta la narrazione autobiografica e qualche volta cade nel paradossale, con un senso però così acuto ed umoristico da essere per se stesso una vera rivelazione.

Cappellino. Escogitati i mezzi a disposizione di ogni libera cittadina per pulire da sola il proprio cappello e dimostratisi tutti inutili, lo dia a uno stabilimento di pulitura o lo metta nel museo di famiglia. (La nostra risposta merita davvero i Suoi millecinquecentocinquanta ringraziamenti). — *Italo.* Provi cambiare ordigno. — *Incerto.* Carbone naftolato. — *Crediti.* I debiti e crediti fra sudditi austro-tedeschi e cittadini italiani verranno estinti per via di compensazione. La somma che verrà pagata dai debitori residenti in queste provincie (al tasso di 57 centesimi di lira per ogni corona), sarà ripartita fra i creditori qui residenti in proporzione alla rispettiva quota di credito. Le operazioni relative si inizieranno appena che la convenzione italo-austriaca sarà ratificata dai due Governi.

R. E. Un ragazzo di 15 anni e mezzo non può entrare nella R. Marina che nella R. Scuola apprendisti a Spezia; ma in ogni caso deve aspettare che sia bandito analogo concorso. — *Mimosa.* Se Ella vuole adornare la Sua bellezza con le ondulazioni «Marcel», non ha che da visitare uno dei tanti parrucchieri da signora (pardon: «coiffeurs de dames», come si fa a pettinar bene con un nome italiano?)

INDOVINELLO

Una povera cieca miserabile,
Che taciturna ognor rassembra estatica;
Antica di natura e variabile
Oscura di natal, mezza lunatica;
Pigra, oziosa, e all'opre illustri inabile,
Ma in affari d'amor, maestra pratica,
Sempre nel mondo inganni e inciampi semina;
Eppure ha mille amanti questa femmina!

Soluzione del giuoco precedente:
LA CUCITRICE

ORARIO delle FERROVIE.

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

0.40 S.O. per Lubiana, Belgrado (Bucarest).
5.— A. per S. Pietro, Lubiana, Vienna.
5.35 D. per Venezia, via Cervignano.
6.10 O. per Monfalcone, Venezia, Gorizia, Udine
6.40 A. per Venezia, via Cervignano.
7.— D. per S. Pietro, Lubiana, Graz, Vienna, Praga
8.— D. per S. Pietro, Lubiana.
10.— T.P. per Venezia, via Cervignano (Parigi).
10.55 A. per Monfalcone, Gorizia, Udine **)
12.— A. per Portogruaro, via Cervignano, coincidenza a Monfalcone per Udine.
12.30 A. per Fiume e Postumia.
13.— A. per Udine, Tarvisio, Vienna.
15.50 A. per Venezia, via Cervignano.
16.25 D. per Udine e Venezia.
16.40 A. per S. Pietro, Lubiana, Vienna.
18.— D.D. per Venezia, via Cervignano, Padova, Bologna, Firenze, Roma.
18.20 O. per Monfalcone, Gorizia, Udine.
18.40 A. per Fiume, Postumia.
19.45 D.D. per Vienna, via Lubiana.
23.40 O.S. per Venezia, Milano, Losanna, Parigi (Londra).
23.55 A. per Venezia, via Cervignano.
**) Sospeso la domenica.

ARRIVI

0.40 O. da Venezia.
5.10 D. da Bucarest, Vienna, Postumia.
6.03 A. da Venezia, via Cervignano.
7.31 O. da Postumia.
8.35 O. da Monfalcone, Udine.
9.35 D.D. da Vienna, via Lubiana.
10.25 A. da Venezia, via Cervignano.
10.55 A. da Udine, Gorizia, Monfalcone **)
11.25 D. da Roma, Torino, Venezia, Udine.
12.22 A. da Vienna, Graz, Lubiana, Postumia, S. Pietro del Carso.
14.10 O. da Udine, Gorizia, Monfalcone.
15.— D.D. da Roma, Firenze, Bologna, Venezia.
16.25 P.T. da Parigi, Domodossola, Venezia.
16.45 D. da Fiume, Postumia, S. Pietro del Carso.
17.15 A. da Udine, Gorizia, Monfalcone.
18.30 O. da Monfalcone.
19.32 A. da Fiume, S. Pietro del Carso.
20.20 A. da Venezia, via Cervignano.
20.45 O.S. da Bucarest, Belgrado, Lubiana.
21.20 D.D. da Praga, Vienna, Graz, Lubiana, S. Pietro del Carso.
22.55 A. da Cervignano, Venezia, Udine*).
23.40 A. da Vienna, Graz, Lubiana, S. Pietro.
23.55 S.O. da Parigi, Losanna, Milano, Venezia.
*) Soltanto la domenica.
**) Sospeso la domenica.

STAZIONE S. ANDREA

PARTENZE

5.15 O. per Erpelle, Canfanaro, Pola.
5.25 D. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle, Salisburgo, Monaco, Vienna.
5.35 M. per Capodistria, Portorose, Buie, Parenzo.
6.10 O. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle
8.55 M. per Buie.
11.05 A. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle.
12.55 D. per Erpelle, Canfanaro, Pola*).
13.— M. per Capodistria, Portorose, Buie, Parenzo.
16.02 D. per Gorizia, Piedicolle, Vienna.
17.25 O. per Piedicolle.
18.— A. per Pola.
19.25 M. per Buie*)
*) Sospeso la domenica.

ARRIVI

7.30 M. da Erpelle e stazioni intermedie.
7.46 O. da Gorizia Nord e Prevacina.
8.28 M. da Buie*)
10.— O. da Pola, Canfanaro, Erpelle.
12.34 M. da Parenzo, Buie, Portorose, Capodistria
12.40 D. da Gorizia Nord, Piedicolle, Vienna.
15.45 A. da Gorizia Nord, Piedicolle.
15.52 D. da Pola, Canfanaro, Erpelle*)
15.58 M. da Buie, Portorose, Capodistria.
21.30 O. da Gorizia Nord, Piedicolle.
21.35 M. da Parenzo, Buie, Portorose.
22.05 A. da Pola, Canfanaro, Erpelle.
23.50 D. da Gorizia Nord, Piedicolle, Monaco.

ORARIO DEI PIROSCAFI

p. **MUGGIA**, nei giorni feriali alle ore 7.45, 8.45, 10, 12.05, 14.30, 15.45, 17.30 tocc. S. Marco, 19.10 tocc. S. Rocco, 20.30.

da **MUGGIA**, nei giorni feriali alle ore 6, 7.05, 8, 9, 11.10, 13.45, 14.30, 16.15 tocc. S. Rocco, S. Marco, 18.15 tocc. S. Rocco, 20.

p. **MUGGIA**, nei giorni festivi alle ore 8.05, 9.45, 12.05, 15, 16.30, 20.30.

da **MUGGIA**, nei giorni festivi alle ore 7.10, 8.45, 10.15, 13.45, 15.30, 20.

da e per i **CANTIERI**, da S. Marco 6.35 tocc. S. Rocco, 6.45, 11.30 per S. Rocco, 12.50, 13.10, 15.45, 17.50; da Muggia alle ore 6.05, 6.15, 11, 12.30 da S. Rocco, 12.45, 15.15, 16.15 tocc. S. Rocco.

p. **BAGNO DI PUNTA SOTTILE** coi piroscafi della Muggesana nei giorni feriali alle ore 9, 10.30, 12.15, 13.35, 15.05, 16.15, 18.40

dal **BAGNO DI PUNTA SOTTILE** nei giorni feriali alle ore 9.30, 11.30, 12.45, 14.10, 15.35, 18.10, 19.30.

p. **BAGNO DI PUNTA SOTTILE** nei giorni festivi alle ore 8.30, 9.30, 10.45, 12.15, 13.10, 14.05.

dal **BAGNO DI PUNTA SOTTILE** nei giorni festivi alle ore 8.30, 9.30, 10.45, 12.16, 13.10, 14.05, 15.35, 18.30, 19.30, 21.

p. **CAPODISTRIA**, coi piroscafi della Capodistriana. Giorni feriali: ore 8 O., 10.45 B., 12.10 B., 15 B., 18.15 L., 19 O.
Giorni festivi: 8 B., 10.45 B., 12.10 B., 15 B., 18, 20 B.

da **CAPODISTRIA**: Giorni feriali: ore 5, 6 L., 7.10 O., 9.05, 13.30 B., 17 B., 18 B.
Giorni festivi: 5, 6 L., 7.10 O., 9.05 B., 13.30 B., 17 O., 19.

Toccate: (O) Ospizio — (B) Nuovo Bagno S. Nicolò — (L) Lazzaretto S. Bartolomeo.

p. **BAGNO S. NICOLO'** coi piroscafi della Capodistriana. Giorni feriali: 8, 9*, 10.45, 12.10, 14*, 15.
Giorni festivi: 8, 9*, 10*, 10.45, 12.10, 14*, 15.

dal **BAGNO S. NICOLO'**. Giorni feriali: 12.10*, 13.40, 17.10, 18.10.
Giorni festivi: 9.10*, 12.10*, 13.40, 17.30*, 19, 20*.

p. **GRIGNANO** (bagni Riviera) coi piroscafi «Quinto» e «Miramar», partenze dal molo Audace, nei giorni feriali alle ore: 9, 10, 12, 15, 16, 18.

da **GRIGNANO** alle ore: 10.45, 12.30, 14, 16.45, 18, 18.45.

p. **MONFALCONE**, soltanto nei giorni feriali, dalla riva Nazario Sauro, alle ore 6.

da **MONFALCONE**, soltanto nei giorni feriali, alle ore 19.

p. **GRADO**, soltanto nei giorni feriali, dal molo Pescheria, alle ore 9 e 15.30

da **GRADO**, soltanto nei giorni feriali alle ore 5.30 e 18.

p. **PIRANO**, toccando Isola, dal molo Pescheria, nei giorni feriali alle ore 18.15; festivi alle ore 21.30.

da **PIRANO**, toccando Isola, ogni giorno (domeniche e feste comprese), alle ore 6.—.

p. **PORTOROSE**, dal molo Pescheria, soltanto nei giorni feriali, alle ore 11.—.

da **PORTOROSE**, alle ore 14.—.

p. **PORTOROSE**, dalla riva vis-à-vis l'Hotel Savoia, ogni giorno, col piroscafo Sistiana», alle ore 18.45.

da **PORTOROSE**, alle ore 0.15.

p. **PARENZO**, dal molo Pescheria, toccando Isola, Pirano, Portorose, Salvore, Umago e Cittanova, ogni giorno (domeniche e feste comprese) alle 15.15; arrivo a Parenzo alle 19.45.

da **PARENZO**, toccando Cittanova, Umago, Salvore, Portorose e Pirano, ogni giorno alle ore 5.—, arrivo a Trieste alle 8.45.

p. **POLA**, toccando Pirano, Salvore (facoltativo), Umago, Cittanova, Parenzo, Orsera, Rovigno, Fasana e Brioni, dal molo Pescheria, ogni giorno, alle ore 7.—; arrivo a Pola alle ore 15.20.

da **POLA**, toccando Brioni, Fasana, Rovigno, Orsera, Parenzo, Cittanova, Umago, Salvore (facoltativa) e Pirano, ogni giorno alle ore 6.30: arrivo a Trieste alle 14.

p. **ZARA**, ogni venerdì toccando Pirano, Parenzo, Rovigno, Brioni Pola e Lussinpiccolo (dal molo della Pescheria), alle ore 7; arrivo a Zara alle ore 19.30.

da **ZARA**, ogni martedì, toccando Lussinpiccolo, Pola, Brioni, Rovigno, Parenzo e Pirano, alle ore 7; arrivo a Trieste alle ore 19.30.

p. **VENEZIA**, dal molo Audace, ogni martedì, venerdì e domenica, alle ore 9.

da **VENEZIA**, ogni lunedì, giovedì e sabato, alle ore 10, arrivo a Trieste, (molo Audace) alle

ORARIO DELLE AUTOCORRIERE

PARTENZE

7.— per Fiume e paesi inter. (da P. Oberdan)
7.30 » Postumia e paesi intermedi
16.30 » Comeno e paesi intermedi
16.30 » Postumia e paesi intermedi

ARRIVI

9.— da Comeno
10.30 » Postumia
10.30 » Fiume
12.— » Fiume
20.— » Postumia

Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramare (Grignano). Giorni feriali e festivi. Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramar: 10, 14, 15, 16, 17, 18, 19. Partenze da Miramar per Barcola e Trieste: 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30.

Giorni feriali (tempo permettendo). Oltre alle corse suddette: Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramar: 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30. Partenze da Miramar: per Barcola e Trieste: 15, 16, 17, 18, 19, 20. Per Barcola e ritorno dalle 20 alle 24 corse continuate. (Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.15).

Giorni festivi (tempo permettendo). Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi ogni 10 minuti. (Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE friulane, slave, giovani offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 74280 A

A. CHUOCHE tedesche, capaci, con attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 74280 A

BALIA sanissima giovane offresi. Via San Maurizio 2, IV piano. 84191 A

CUOCA perfetta, tedesca, cerca posto presso fina possibilmente numerosa famiglia. Offerte sub «F. R.» al Piccolo. 84049 A

CUOCA seria capace cucina italiana, tedesca, cerca posto anche fuori. Felice Venezian 14, II, porta sinistra. 84421 A

CUOCA, cameriera, bambinaia sana friulana, domestica brava, sa lavare, stirare, cucinare ecc. miti pretese offronsi. Valdirivo 21, secondo. 74374 A

A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cameriere offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 74280 A

DOMESTICA onesta, laboriosa offresi per famiglia. Via Molino Grande 30, portiere. 84383 A

DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, prestaservizi, cameriere, ragazze per bar, buffet, cuoche, lavapiatti per restaurant Trieste fuori con ottime referenze offre Valdirivo 23, agenzia. 74320 A

POVERA signorina con bambino offresi quale donna di casa presso vedovo anche con figli purchè sia presa in considerazione col suo bambino. Offerte «Povera» Piccolo. 84437 A

26.ENNE, robusta, piena salute, veneziana, residente Duino (Gorizia), offresi balia famiglia signorile. Maria Nicoletti. 160 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERA per bar, restaurant cerca «Provveditorio». 74280 B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche con attestati cerca «Provveditorio». 74280 B

CUOCA anziana pel Cairo; domestica per 2 signori; prima cameriera fina; altra per bambini, cercasi. Mazzini 12, «Union». 14382 B

CUOCA finissima con lunghi attestati, già in età, cerca famiglia piccola, signore e signora soli. Lazzaretto vecchio 37, portinaia. 14383 B

CUOCA capacissima con attestati, anche tedesca, cercasi. Machiavelli 15-I. 74330 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, piccola famiglia cerca. Michelangelo 36, II. 74204 B

DOMESTICA capace cercasi per due persone: 100 lire. Tigor 7, I. 84277 B

DOMESTICA capace cercasi: piccola famiglia. Via Chiozza 67, Slataper. 74246 B

DOMESTICA per coniugi con bambino cercasi. Presentarsi con certificati. Via Cologna 19, III, Levi. 74258 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Boccaccio 3, porta 6. 74340 B

DOMESTICA anche tedesca con attestati cercasi per 25 settembre. Presentarsi dalle 8-16 via Cecilia 7, porta 18. 84309 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. S. Francesco 9-I, destra. 74389 B

DOMESTICA cercasi. Via Lavatoio 4-III, sinistra. 74420 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi prontamente. Corso Garibaldi 34, porta 11. 84459 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Via Romagna 10-IV. 14374 B

DONNA servizio dalle 8 alle 3. Indirizzo Piccolo. 84245 B

DONNA capacissima cucinare, pulitissima con attestati cercasi per intera giornata. Via San Nicolò 30, porta 3. 84417 B

DONNA di servizio cercasi solo pomeriggio. Scala Santa 181, Roiano. 84477 B

PRESTASERVIZI dalle 7 alle 6, cercasi. Presentarsi in via Genova 13-IV. 14372 B

PRESTASERVIZI giovane, mattina dopopranzo, cercasi. Istituto 37 A-II. 84475 B

PRESTASERVIZI cercasi; presentarsi soltanto capace con documenti. Via Cologna 17, porta 7. 84349 B

RAGAZZA brava cercasi. Lodovico Ariosto 2, porta 17. 14384 B

RAGAZZA con buoni attestati per piccola famiglia cercasi. S. Zaccaria 4, primo destra. 1909 B

RAGAZZA o donna per tutti lavori da cucina cerca prontamente Hotel Europa. 74254 B

RAGAZZA lavori famiglia tutto il giorno cercasi. Toro 8, III 84235 B

RAGAZZETTA cercasi per tutta la giornata. Via Francesco Denza 1, I, Nacinovich. 84327 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. PIAZZISTA giovane, attivo, offresi senza alcuna retribuzione a seria casa rappresentanze, scopo apprendisaggio. Referenze ineccepibili. Offerte «Attivo». 84415 C

A QUALSIASI condizione offresi provetto impiegato conoscente italiano, tedesco. Offerte «Padre famiglia» Piccolo. 82935 C

ARCHIVISTA cinquantenne, versato italiano, tedesco cerca posto. Lettere «U. B.» Piccolo. 14137 C

BANCONIERE praticissimo macchina Pavani, serio e onesto, offresi. «Attitudine» al Piccolo. 83719 C

BANCONIERE bar pratico avendo grande conoscenza, dispone ottimi attestati, offresi anche subito pur essendo già occupato, desiderando migliorare condizioni. Indirizzo Piccolo. 74214 C

CAPO forno Martin, praticissimo liquefazione ferro, ottime referenze, offresi. «1878» Unione Pubblicità Udine. 6853 C

CHAUFFEUR meccanico con ottimi attestati cerca posto preferibilmente in casa signorile. Offerte «Gaetano» al Piccolo. 84361 C

CHAUFFEUR meccanico, giovane, bella presenza, proprî ordigni, già occupato presso distinta personalità, disponibile. Sub «Stabile» al Piccolo. 74178 C

CONDUTTORE pratico mestiere, trattoria spaccio, offresi con cauzione. Ind. Piccolo. 74362 C

CONTABILE provetto, cognizione generi alimentari affini cerca posto. Richiesta «Contabile» al Piccolo. 74296 C

CORRISPONDENTE italiano, buonissima conoscenza tedesco, parla russo, nozioni contabilità, dattilografo, lunga pratica commerciale, disposto viaggiare. Referenze ineccepibili offresi. «Commercio» Piccolo. 84229 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, miti pretese, offresi. Offerte sub «Onesta» al Piccolo. 84461 C

DONNA civile sola attiva, pratica tutti lavori e direzione casa offresi presso persona sola, vedovo con figli. Referenze primarie. Offerte «Bontà N. 208» Piccolo. 74166 C

GIOVANE friulano volonteroso occuperebbesi come fattorino o in qualsiasi altro modo. Dispone occorrendo cauzione. Lenieu Moretti, G. Vico 9, II. 83766 C

GIOVANE commesso serio, praticissimo ramo commestibili, buffet, bar, caffè offresi. «Onestissimo» al Piccolo. 83713 C

GIOVANE 23enne licenza liceale conoscenza contabilità capace tenitura libri cerca occupazione decorosa presso seria ditta. Offerte «Capace» al Piccolo. 84203 C

IMPIEGATA capace, lunga pratica ufficio, buonissime referenze offresi. Offerte sub «Capace» Piccolo. 74220 C

IMPIEGATO perfetto italiano, francese, contabilità già corrispondente importante anonima, conoscitore principali mercati esteri, vari rami offresi ditta locale. Sub «Scrupoloso» Piccolo. 84275 C

MEZZA lavorante modista di buona famiglia cerca occupazione subito. Via Artisti 4, III. 160 C

OMBRELLAIO capacissimo assume qualsiasi riparazione prezzi miti. Via Cavana 6, I e via Udine 7. 14315 C

OPERATORE elettro meccanico, autorizzato offresi minime pretese. Via San Francesco d'Assisi 52, pianoterra. 84051 C

POSTO di portinaia cerca distinta vedova con due figli (17-18) presso casa signorile. Offerte sub «Distinta» Piccolo. 74184 C

PROPRIETARIO tipografia, ritiratosi dagli affari, assumerebbe mansioni direttive, amministrative e tecniche nel ramo, dispone garanzia cauzionale. Offerte sub «Tipografia» Piccolo. 83983 C

SIGNORA distinta, lunga pratica commerciale, italiano, tedesco, tenitura libri, capace trattare affari cerca posto. Offerte «Assidua» Piccolo. 84341 C

SIGNORINA dattilografa, pratica ufficio, offresi. Offerte «Milano» al Piccolo. 74376 C

SIGNORINA distinta, occuperebbesi alcune ore pomeriggio, ufficio o famiglia. Conoscenza lingue. Offerte «Occupazione» al Piccolo. 74386 C

SIGNORINA ventenne, attiva, pratica tutti lavori d'ufficio, dattilografa, italiano, tedesco, contabilità, cerca posto. Scrivere sub «Capace» al Piccolo. 84439 C

SIGNORINA bella presenza pratica negozio oreficeria, orologeria offresi. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 84269 C

SIGNORINA contabile e corrispondente 5 lingue offresi. Scrivere «Mare» Piccolo. 84307 C

SIGNORINA perfetta contabile-bilancista, corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, versatissima commercio, ottimi certificati o referenze già coperto cariche direttive responsabilità-fiducia, con vaste relazioni interno estero, assume amministrazioni, traduzioni commerciali, disbrigo corrispondenza proprio studio, anche eventualmente impiego adeguato per alcune ore al giorno. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 84069 C

UOMO onesto offresi per qualsiasi lavoro, facchino, pulizia, lavapiatti. Concordia 5, terzo, sinistra. 83943 C

24ENNE ex finanziere, ammogliato, offresi quale magazziniere, custode o guardiano, oppure posto fiducia, stabile, anche fuori Trieste. Offerte «Fiducia». 84249 C

Rinomatissima fabbrica germanica aniline per tingere in casa, fama mondiale, cerca

Piazzista

attivo bene introdotto. — Rivolgersi: ZIMMER, Livorno, Corso Vitt. Em. 3.

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. A. A. A. A. A. Lire 10. Accordature perfette di pianoforti. Scrivere «Corista normale» Piccolo 14336 CC

BAMBOLE vengono solidamente riparate. Via S. Giusto 7, negozio. 14373 C C

CALZONI ed occhielli, offresi. Rivolgersi indirizzo al Piccolo. 84215 C C

COPERTAIA eseguisce lavoro telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 83345 CC

COPERTAIA riceve ordinazioni. Guerrazzi 2 A. 73884 C C

COPIATURA a macchina esattissima, tesi laurea prontamente assume copisteria via Tigor 13. 14369 C C

FALEGNAME con banco, ordigni, offresi qualsiasi lavoro. Cavazzeni 1, barbiere 300 C C

FALEGNAME parchettista fa qualunque lavoro. Recapito via Valdirivo 7, magazzino. 84386 C C

FALEGNAME offresi qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 74424 C C

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 150 C C

MODISTA capacissima confeziona cappelli secondo i più recentissimi modelli, prezzi miti. Roiano, via Barbariga 1, IV, porta 14, prima Gretta. 72446 C C

MODISTA fine assume lavori a perfezione; prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 84225 C C

RICAMATRICE assume lavoro in casa o giornata. Via Tesa 7, V. 74182 C C

SARTA abilissima tutti modelli, prezzi miti. Coroneo 9, I, sinistra. 335 CC

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro, confeziona caso urgente 24 ore. Specialità Tailleur inglesi, mantelli. Valcini, Ireneo Croce 10. 71156 CC

SARTA capacissima assume qualsiasi lavoro a proprio domicilio o a giornata. Specialità tailleurs, mantelli. Giulia 12-I. 14240 C C

SARTA biancheria assume lavoro in casa propria. Antonio Caccia 6, porta 11. 82597 C C

SARTA bravissima offresi confezionare prontamente vestiti, mantelli signora, massima eleganza; rimoderna vestiti riducendoli come nuovi, prezzi concorrenza. Zorenzoni 5, I. 83731 C C

SARTA di bianco, semplice e di fino, offresi a giornata. Scrivere «Sarta» al Piccolo. 73972 CC

SARTA confeziona elegantissimi abiti signora, bambino. Specialità tailleurs, biancheria, rimodernature. Piazza Oberdan 5-IV. 280 C C

SARTA capacissima signora e bambini; prezzi bassissimi. Via Piccardi 15, I. 82857 C C

SARTA capace offresi a giornata. Via Rossetti 43, porta 17. 84233 C C

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 84373 C C

SARTA a giornata per tutti lavori offresi. Ginnastica 29, I. 84371 C C

STIRATRICE eseguisce qualsiasi lavoro con la massima esattezza (sotto calmiere). Via Istituto 6, corte, I. 84019 CC

STIRATRICE offresi a giornata anche per corredi. Offerte «Stiratrice» Piccolo. 84263 C C

STIRATRICE brava offresi a giornata presso distinta famiglia. Offerte «B. L.» Piccolo. 84187 C C

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori a domicilio. Via Ginnastica 31, latteria. 74356 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CONDUTTORE negozio pasticceria liquori, cauzione, mensile fisso e alloggio gratuito, cercasi. Offerte «Triestino» al Piccolo. 74404 D

GARZONA per negozio cercasi. Corso 27, Merveilleuse. 84435 D

GIOVANETTO 15-16 anni pratico commestibili cerca Moretti, P. G. Vico 9, II. 74272 D

PROFESSORE francese per istruzione bambini, cercasi. Offerte sub «Francese 999» al Piccolo. 14366 D

RAGAZZO 14-15 anni, per distribuzione giornali, cercasi. Mazzini 39. 74364 D

RAGAZZO fattorino cercasi prontamente. Via Valdirivo 14-II. Dalle 11-12 pom. 74394 D

RAGAZZO per salumeria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74390 D

SARTA signora cerca apprendiste paganti pratiche. Gelsi 12, porta 6. 84463 D

SARTA con diploma brava tagliatrice capace confezionare tailleur e mantelli cercasi per pronta entrata. Offerte sub «Modelli» al Piccolo. 1910 D

SIGNORINA possibilmente tedesca, conoscenza anche francese, cercasi istruire ragazzo dodicenne. Disposta recarsi presso famiglia nel Regno. Offerte: Bar Milanese, Corso. 400 D

SIGNORINA bella presenza per caffè-latteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74402 D

SOCIETA' anonima farmaceutici cerca direttori regioni terre liberate per affidare concessione esclusività propaganda medica. Offrirsi soltanto se disposti accettare centomila lire azioni. Scrivere: Martinotti, 46 Sarzano, Genova. 6932 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. MATRIMONIALE o 2 camere attigue ammobiliate, con uso cucina, cercansi per 1.o ottobre. Offerte soltanto con prezzo, sub «Senza bambini» al Piccolo. 14377 E

ABBISOGNAMI 1.o ottobre camera ammobiliata, due vuote, per esposizione confezioni, biancheria ecc. centralissime, occupando anche persona di famiglia. Offerte «Viaggiatore Rinascente» Piccolo. 74298 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, possibilmente centro, cerco. Offerte «Inquilino stabile» Piccolo 74236 E

CAMERA matrimoniale, altra 1 letto, con comodo cucina, presso piccola famiglia non affittacamere, cercasi. Scrivere «Dottore» Piccolo 123321 E

CAMERA grande vuota oppure 2 piccole, con uso cucina, cerco in subaffitto nel centro, per 1.o ottobre. Offerte dirette con prezzo: «Bancaria» al Piccolo. 14378 E

CLUB famigliare cerca stanza quale ritrovo per alcune ore serali. Offerte «Serietà» Piccolo. 74318 E

CONIUGI dabbene cercano stanza vuota, paraggi Piazza Garibaldi, disturbo nullo avendo trattoria. Offerte con prezzo «Trattoria» al Piccolo. 84317 E

DISTINTA impiegata cerca per 1.o ottobre stanza ammobiliata, paraggi S. Antonio nuovo, Ponterosso, con pranzo, eventualmente pensione. Offerte «Antonina» Piccolo. 84363 E

DISTINTI coniugi senza figli, cercano in centro bella camera matrimoniale, con comodo cucina. Offerte «Battelli» al Piccolo. 74276 E

DISTINTO funzionario cerca camera ammobiliata, possibilmente salotto, ingresso scale. Offerte sub «Emiliano» Piccolo. 74162 E

DISTINTO signore cinquantenne, buona posizione sociale, desidererebbe pensione completa, trattamento affettuoso, presso piccola distinta famiglia oppure persona benestante. Gentili offerte sub «Reciproca fiducia» Piccolo. 84285 E

SIGNORE, impiegato distinto, residenza stabile Trieste, cerca stanza ammobiliata pulitissima, paraggi posta centrale, possibilmente ingresso libero. Offerte casella postale (centrale) 253. 84003 E

SIGNORE distintissimo cerca stanza lussuosa, ammobiliata, entrata libera, centralissima. Offerte «Dottore» Piccolo. 74308 E

SIGNORE cerca camera chiara, riscaldata, tutte comodità. Offerte «Condizioni» al Piccolo. 84329 E

SIGNORINA seria, cerca stanzetta, possibilmente dintorni Piazza della Borsa. Offerte Piccolo «Distinta» 74190

STANZA ingresso indipendente, paraggi S. Nicolò, cerca subito giovane professionista. Offerte «Stabile» Piccolo. 74180 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercasi presso persona sola. Offerte «Libertas» al Piccolo. 14386 E

STANZE 3 e più, cerca sartoria. Offerte «La Veneto Giuliana» al Piccolo. 14368 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. AFFITTASI camera ammobiliata. Via Giulia 31, primo. 74270 F

A SCOLARA darebbesi alloggio, vitto buonissimo, presso distinti coniugi, paraggi ginnasio, liceo. Indirizzo al Piccolo. 73958 F

A. STANZA bene ammobiliata, gas, stufa, massima pulizia, eventualmente vitto, affittasi distinto signore. XX Settembre 85-III, p. 9. 83959 F

AFFITTASI cameretta ammobiliata, escluso donne. Canova 9-III, porta 17. 200 F

ARTISTI 3, terzo, pensione frequentata dalla migliore società, trattamento famigliare, prezzi modesti, provare per convincersi. 84257 F

CAMERA ammobiliata per due persone affittasi. San Marco 17, secondo. 74206 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Valdirivo 15, terzo, destra. 74238 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, centralissima affittasi a distinto signore o studente. Chiozza 31, primo, destra. 84223 F

CAMERA, cameretta, con letti affittansi. S. Maria Maggiore 2, secondo. 74354 F

CAMERA parzialmente ammobiliata, comodo cucina affittasi, bambini esclusi. Mirti 17, Roiano, porta 7. 74352 F

CAMERA ammobiliata due letti, pulitissima, affitto prezzo mite. Fornace 1, terzo, Veronese (per Piazza Sansovino). 84433 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Salita Gretta 8, porta 5. 84427 F

CAMERA matrimoniale e da pranzo, comodo cucina, confort moderno, massima pulizia, affittasi presso persona sola. Via Rossetti 51 A, porta 23. 84495 F

CAMERA o camerino vuoti o ammobiliati, presso piccola famiglia affittasi. Via Donadoni 26, IV piano. 84359 F

CAMERA ammobiliata o vuota, affittasi prontamente escluso donne. Ciamician (Armeni) 6-I. 14390 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, vitto, darebbesi signore distinto. Donizetti 3-II, destra. 84453 F

CAMERA ammobiliata, volendo cucina, affittasi. Madonnina 13, II, Vogrinz. 84419 F

CAMERA matrimoniale lussuosa, salotto ammobiliato, luce elettrica, bagno, uso cucina, affittasi. Udine 3-IV. 280 F

CAMERA ammobiliata con pianoforte, 1-2 letti affittasi. Anconio Caccia 3, porta 6. 84457 F

CAMERA matrimoniale ammobiliata, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Belpoggio 3-I. 74366 F

CAMERE grandi, vuote, comodo cucina, unici subinquilini, affittansi, piccola famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 74312 F

CAMERETTA vuota, senza cucina affittasi. Via Montorsino 7, quinto, Roiano. 84311 F

DISTINTA piccola famiglia, affitta prontamente stanza bene ammobiliata a distinto signore Viale XX Settembre 57, primo. 84425 F

STANZA bene ammobiliata, centro, luce, stufa, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 74163 F

STANZA vuota, grande, chiara, con ingresso libero, affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 74174 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Marco N. 43, quinto. 84189 F

STANZA d'affittare. Via Guido Brunner 15, II, porta 11 (ex Barhi). 74268 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via della Ferriera 35, quarto, sinistra. 84255 F

STANZA ammobiliata affittasi a due amici. Via Gioachino Murat 4, vicinanze Stazione S. Andrea. 74316 F

STANZA matrimoniale bene ammobiliata, salottino, comodo cucina, presso piccola famiglia affittasi. Fabbri 4, I, destra. 74310 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Maurizio 3, secondo, sinistra. 74292 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore stabile, principio Battisti. Indirizzo Piccolo 84331 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Udine 65, primo, porta 3. 84935 F

STANZA ammobiliata, comodo di cucina, per due persone, senza bimbi, affittasi. Via Mirti 9, primo, Roiano. 84325 F

STANZA grande ammobiliata, affittasi. Madonna del mare 6, porta 5. 14363 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi. SS. Martiri 24, pianoterra. 14392 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Piazza Unità 6, porta 16. 14388 F

STANZA ammobiliata grande, uso piano, affittasi. Viale XX Settembre 56-II. 84441 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Donato Bramante 8, porta 14. 84465 F

STANZE 2, pulitissime, vitto famigliare o senza, affittansi presso coniugi. Raffineria 9, p. 16. 74110 F

STANZE ammobiliate, una, due, in villino, posizione centrale, tranquilla, bellissima, affitta famiglia non mestierante, eventualmente vitto, condizioni convenienti, a persona seria, stabile. Indirizzo Piccolo. 82623 F

STANZE due, uso scrittoio oppure letto e salotto, telefono, affittansi. Galatti 16, I, destra. 84301 F

STANZE due, uso ufficio, affittansi prontamente. Chiozza 33, primo. 74288 F

STANZE due grandi, con impianto telefonico e luce elettrica, per ufficio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. (Esclusi mediatori). 84355 F

STANZETTA affittasi persona distinta, lire 70. Indirizzo Piccolo. 84333 F

STANZINO offresi a socia sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 84319 F

STANZINO ammobiliato, vitto, 240 mensili, darebbesi studente o signorina impiegata. Donizetti 3-II, destra. 84453 F

VITTO ottimo darebbesi a distinti signori. Pauliana 6-I, porta 8. 14381 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

APERTURA 2 ottobre dei seguenti corsi serali e diurni abbreviati, di: licenza tecnica, istituto tecnico (fisica, matematica, ragioneria, agrimensura), nautica, macchinisti navali, diploma di professore di disegno. Ammesse signorine. Professori, dottori, ragionieri. Ambiente serio, distinto. Per informazioni e iscrizioni dalle 10 alle 21. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10-II. 123352 G

APERTURA 2 ottobre dei seguenti corsi serali e diurni abbreviati di: inglese, francese, tedesco. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10-II. 123352 G

APERTURA 2 ottobre dei seguenti corsi serali e diurni abbreviati, di: contabilità, corrispondenza, ragioneria pratica. Ammesse signorine. Si rilascia il diploma di contabile. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10-II. 123352 G

APERTURA 2 ottobre dei seguenti corsi serali e diurni abbreviati, di: stenografia e brevigrafia. Si rilascia il diploma di stenografia. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10-II. 123352 G

BONNE tedesca che conosca italiano cercasi per bambino 3 anni. Indirizzo al Piccolo. 74390 G

CORSO di modista, nella rinomata scuola di Jeanne Malusà (Venezian 27). Informazioni e iscrizioni aperte fino 24 corr., per desiderose imparare l'arte per se stesse e per esercitarla. Metodo facilissimo e impareggiabile. 74422 G

FRANÇAIS, anglais on apprend vite. Prononciation correcte. Methode radicale. Ecrire «Francanglais» al Piccolo. 74226 G

ISTITUTO Perenzini riapresi, 6 corsi preparatori per fanciulle, 2 corsi superiori di lingue, lavori, pittura. Iscrizioni: 12, 13, 14 settembre. Corti 4-I. 72565 G

MAESTRA inglese, francese, tedesco, italiano, impartisce lezioni, conversazioni, passeggio. Offerte «Distintissima» al Piccolo. 74192 G

MAESTRA diplomata, impartisce lezioni francese, tedesco, ungherese, inglese, latino. Rismondo (Fontana) 11-II. 74384 G

PIANISTA diplomata, scuola moderna, impartisce lezioni. Indirizzo al Piccolo. 84207 G

PIANO: professoressa impartisce lezioni metodo Conservatorio, condizioni convenirsi. Parini 12-II. 84205 G

PROFESSORE violino, violoncello, impartisce lezioni, prezzi miti. S. Michele 5. 84351 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO perduto, caro ricordo. Quella persona che rimandò tessera disoccupati, pregato portarlo dietro mancia. 123559 H

BORSA con 1 vestitino e con pannolini, dimenticata a S. Andrea. Mancia a chi porta in via Belpoggio 2-II. 14391 H

BRACCIALETTO oro, caro ricordo, smarrito mercoledì sera. Generosa ricompensa all'onesta persona che lo porterà via Istituto 34-I, Miani. 84451 H

CANE lupo, età un anno, con targhetta portante scritto «Ottobre 8», medaglia n. 1174, orecchie morsicate, risponde nome «Rolf», smarrito mercoledì. Portarlo indirizzo al Piccolo, verso generosa mancia. 74240 H

CATENELLA ciondolo, uso braccialetto, rinvenuta ippodromo. Rivolgersi Acquedotto 37, portineria. 74250 H

LIBRETTO servizio nome Maria Schoebere, smarrito. Pregasi portarlo Risorta 3. 84407 H

PORTAFOGLIO documenti, nome Carlo Calvino, smarrito. Portarlo verso mancia al Piccolo. 84271 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI e stanze, stanzino, cucina, bagno, cerco, comfort moderno, nuova costruzione, vicinanze linea tramviaria, ultimati per la abitabilità entro i primi di dicembre p. v. Prezzo per due anni anticipati con deposito presso una banca locale, lire 6400. Offerte (esclusi agenti) con esatto indirizzo sub «Abitazione» al Piccolo. 74172 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi con mobilio, fine settembre. Rivolgersi Ufficio guardasala, Stazione centrale. 64251 I

APPARTAMENTO ammobiliato, centro, comfort, ascensore, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 74336 I

CAMERA cucina, semiammobiliate, affitto minimo, causa partenza affittasi. Maria Zilli, via Giuliani 41-III. 84353 I

CASETTA Opicina 508, vuota, 2 camere, cucina, stalla, terreno tese 2700, affittasi. Carducci 28, Kremser. 84401 I

GARAGE grande, compreso fondo recintato, affittasi ottobre. Amministrazione Tesser-Zanier, Rossetti 3. 83697 I

LOCALI splendidi, uso uffici, posizione centralissima, I piano, luce elettrica, telefono, affittansi subito. Offerte «Uffici 10» al Piccolo. 84183 I

MAGAZZINETTI, stanze, vuote, ammobiliate affittansi. Luzzatto, Istituto 3. 74328 I

MAGAZZINI due, Rivo, Scalinata, senza buona uscita, affittansi prontamente. Marchi, Ginnastica 13. 74243 I

MAGAZZINI vuoti, qualunque posizione, anche per carboni, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 74418 I

MAGAZZINO con o senza forza motrice affittasi. Indirizzo al Piccolo. 14365 I

MAGAZZINO con ufficio, grande, vuoto, acqua, gas, water-closet, affittasi prontamente. «Emax» Società Commerciale, via Fontana 4, accesso per via Fabio Severo. 74410 I

PORTOROSE affittasi autunno, inverno, casetta parte ammobiliata, campagna, lire 100 mensili. Via Galleria 3, scala terza, porta 31, dalle 1.30 alle 2.30. 14363 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con due stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 74186 I

QUARTIERE ammobiliato quattro stanze, camerino, cucina, paraggi Giardino pubblico, affittasi causa partenza. Indirizzare offerte al Piccolo sub «Sirya». 74232 I

QUARTIERE camera, cucina scambiasi con più grande. Offerte «Spese» Piccolo. 84197 I

QUARTIERE camera, cucina, scambiasi per due camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 84195 I

QUARTIERE due camere, cucina, ammobiliato, disponibile paraggi San Giusto. Indirizzo al Piccolo. 74314 I

QUARTIERE tre stanze, cucina scambiasi 5-6, paraggi Barriera-Goldoni. Via Raffineria 3, spaccio, Trampus. 84343 I

QUARTIERINO grazioso, rimesso a nuovo, due stanze, stanzetta, cucina, gas, appezzamento terreno coltivato, splendida posizione, campagna, Scorcola, scambiasi con altro città. Offerte al Piccolo «Aurisina». 84261 I

SCAMBIASI quartiere di 2 camere, camerino, cucina, luce elettrica, gas, acqua, tutto confort moderno. Indirizzo al Piccolo. 74176 I

SCAMBIASI quartiere 2 stanze, camerino, cucina, posizione stazione, con altro 4 camere. Indirizzo al Piccolo. 84211 I

SCAMBIASI camera, camerino e cucina, acqua, paraggi stazione S. Andrea, con 2 camere, camerino e cucina, acqua, paraggi Ospedale, Istituto e Acquedotto. Ind. Piccolo. 74212 I

SCAMBIASI quartiere 2 stanze cucina, V piano, con altro 3-4 stanze. Ind. Piccolo. 84209 I

SCAMBIEREBBESI quartiere viale XX Settembre: 4 stanze, camerino, cucina, con altro più piccolo, provvisto luce elettrica. Offerte sub «Bellissimo» al Piccolo. 74227 I

SCAMBIO quartiere due stanze, stanzetta, cucina tutto confort, paraggi Piccardi, con uno di 4 stanze, stanzino, confort. Offerte «Stadio» Piccolo. 73964 I

SCAMBIO 2 stanze grandi, camerino, cucina, acqua, con camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 74164 I

SCAMBIO quartiere 4 stanze, camerino, cucina, closet, gas, mezzanino, paraggi giardino pubblico, con 2 stanze, camerino, centro. Scrivere Simoni, caffè Pitschen. 84265 I

UFFICIO arredato, spazioso, presso famiglia tranquilla, affittasi prontamente. Chiozza 11-I. 73888 I

UFFICIO centro, pianoterra, completamente arredato, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 84323 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO soleggiato 4-5 camere, più accessori, confort moderno, posizione centrale cercasi per pronta entrata. Eventualmente comperasi mobilio. Offerte Sillich, Corso V. E. 3, II. 14346 L

APPARTAMENTO cerco non badando spesa. Scrupolosa discrezione. Offerte sub «Urgentissimamente» al Piccolo. 84283 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, da 3-5 camere, confort moderno, cercasi in affitto. Telefonare 10-90. 84413 L

APPARTAMENTO ammobiliato o vuoto cercano sposi novelli subaffitto. Offerte «500 mensili» al Piccolo. 74492 L

CERCO 3 camere, cucina, possibilmente vuoto, verso buon compenso mediatore. Offerte «4000» al Piccolo. 84285 L

DUE distinti signori cercano appartamentino ammobiliato, centrale, comfort moderno. Offerte «Neri» Piccolo. 74274 L

MAGAZZINO punto franco possibilmente pianoterra cercasi. Offerte sub «Convenienza». 74016 L

MAGAZZINO uso laboratorio, vicinanza Canale, cerca valigeria Strukel, via Dante. 74252 L

MAGAZZINO per deposito vini cerco. Offerte «Magazzino» al Piccolo. 74286 L

MAGAZZINO vasto, centrale, uso negozio, cercasi. Offerte «Quanto prima», al Piccolo. 84397 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, vuoto, cerco verso compenso mediatore. Offerte «Urgente» al Piccolo. 83643 L

QUARTIERE di 2 stanze cucina, cercasi compensando spese fino 3000 lire. Offerte «Tremila» al Piccolo. 73880 L

QUARTIERE possibilmente centro, 5 stanze vuote o parte ammobiliate cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 84107 L

QUARTIERE vuoto due stanze e cucina cercasi. Offerte dettagliate sub «Marittimo» al Piccolo. 84073 L

QUARTIERE vuoto 2 stanze, camerino, cucina, posizione centrale, cercasi. Dirigere offerte sub «Condizione» al Piccolo. 74230 L

QUARTIERE 3 stanze, camerino, centro, cercasi compenso mediatore. Offerte «Triestino» Piccolo. 74382 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, non ammobiliato, cercasi. Offerte sub «Fino 3000» al Piccolo 74282 L

QUARTIERE da 7 a 9 stanze cercasi, eventualmente darebbesi cambio quartiere di 5 stanze, posizione centrale. Scrivere sub «Quartiere signorile» al Piccolo. 14367 L

QUARTIERE vuoto 3 stanze, centro, confort, cercasi. Offerte «Città» al Piccolo. 84479 L

VILLA 6-8 locali, confort, cercasi affitto. Offerte sub «Villa» al Piccolo. 74234 L

1000 lire darei a mediatore mi procuri quartiere 2 camere, cucina, anche fuori città. Offerte al Piccolo «Leda». 84413 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. AL magazzino via Geppa 17 soltanto si comperano le più belle solide e moderne cucine laccate bianco smalto a prezzi di assoluta concorrenza anche singoli pezzi. Grande scelta. 84443 M

A. AL magazzino via Geppa 17 vendonsi a prezzi senza concorrenza con garanzia assoluta, di diretta importazione, camere matrimoniali complete con tavolo e 2 sedie lire 1100, camere matrimoniali di grande lusso da lire 2000 in poi, camere da pranzo con sedie vera pelle da lire 3000 in poi, mobili per campagna, per cucina, pareti ed armadi anticamera, guarniture Club, salotti, studi completi, mobili per uffici, anche singoli pezzi, sedie e poltrone in grande scelta ecc. Per rivenditori ed albergatori sconti speciali. Mobili in transito per esportazione imballati a prezzi speciali. Soltanto via Geppa 17. 84445 M

A buon prezzo vendesi regolatore 2 metri altezza, nuovo. XX Settembre 39, Buda. 73616 M

A. CAMERA matrimoniale frassino, acero, pioppo, porte piene, splendida lavorazione; salotti, guarnitura club, tavolo the, tavole rotonde. - Türk, S. Lazzaro 10 123307 M

ABITO uomo quasi nuovo, finissimo, vendesi occasione, buon prezzo. Alessandro Volta 14, mezzanino, destra. 74200 M

APPARATO fotografico 4½×6 doppio anastigmatico Voigthänder f 4:5 Kollinear Bergheilcamera. Cannocchiale prismatico, pistola automatica, quadri antichi, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 84289 M

ARAZZO stile barocco con lussuosa cornice vendesi oppure scambiasi con stanza matrimoniale. Miramar 29, porta 11. 84201 M

ARGENTERIA, posate nuovissime vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 73614 M

ARMADI due, letto matrimoniale con suste, tappeti, tavolo toilette, sgabello lire 800; altri mobili vendonsi causa partenza (17-18). Indirizzo Piccolo. 74202 M

ARMADI anticamera con specchi, guarniture, pareti anticamera vendonsi occasione via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 84445 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau ecc. prezzi vera occasione. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 84445 M

ARREDAMENTO negozio commestibili vendesi subito giornata. Macelleria Cannata, Ginnastica 31. 84429 M

ATTACCAPANNI, camera letto mogano, altra pranzo, studio, cucina, prezzi d'occasione. Tiziano 18. 84393 M

BAGNI occasione vende Rocco, officina installazioni, via Roma 23, telef. 13-23. 1557 M

BICICLETTA mezza corsa vendo occasione. Piazza Barbacan 4, osteria. 74358 M

BICICLETTE due, altra militare, impermeabile vendo occasione. Ruggero Manna 3, portone. 74338 M M

BICICLETTA Bianchi nuova da corsa vendesi. Geppa 17, portinaio; dalle ore 13 alle 15. 74326 M

BILANCIA dieci quintali pronta, con ruote bollate, marcatura automatica, vendesi. Romagna 6. 74196 M

BINOCCOLO Zeiss, 7 e 6 ingrandimenti, vendonsi, prezzo bassissimo. Madonnina 17, porta 4. 84365 M

BOLLITORE, forno a gas, lampade, letto, tavolino notte vendo. Piazza Ospedale 3, porta 7. 84259 M

BOTTI 8, ett. 3 a 4, quasi nuove vendo. Indirizzo Piccolo. 74188 M

BOTTI rovere quasi nuove vendonsi occasione. F. Venezian 7, Russi. 84357 M

CAGNETTO piccolo regalasi a persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 84213 M

CAGNETTI, uno «Ratel» bravissimo per ratti, uno mastino bravissimo per guardia, vendonsi. Rivolgersi Guido Brunner 15. 84339 M

CALDAIA Cornovaglia lunghezza circa 10 metri, 8 atmosfere; macchina vapore 20 HP. vendesi prezzo vera occasione. Viale Venti Settembre 61. 83917 M

CAMERA matrimoniale frassino, modernissima, prezzo occasione, facilitazioni pagamento. Punzo, Fabio Filzi 15. 1772 M

CAMERA elegantissima per signorina, prezzo occasione. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 84443 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, legno duro, pianoforte 1100 vendo, partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 84491 M

CAMERA una persona, mogano, nuova, marmi finissimi, specchi anche sull'armadio, vendesi prezzo occasione. Via Mirti 9, I, Roiano. 84297 M

CAMERE due matrimoniali, legno dolce pitturato, nuove, vendo lire 1700. Romagna 6. 74196 M

CANAPE', 2 poltrone vendo. Via Ginnastica 32, I. 84431 M

CANARINI giovani vendonsi. Sorgente 9, porta 12, dalle 9-12. 74242 M

CANE lupo bellissimo, pura razza, occasione vendesi. Via dei Lavoratori 221, Kette. 74370 M

CANE lupo, premiato, vendesi occasione. Molino Vapore 6, porta 17. 74412 M

CANE Fox-terrier splendido esemplare vendesi. Petronio 9, porta 26. 84375 M

CANE lupo 11 mesi, difesa, guardia vendo. Via Alessandro Vittoria, n. 4, secondo. 74234 M

CAPPOTTO signora, panno, pelliccia lire 90 vendesi. Piccolomini 6, pianoterra. 74398 M

CARATELLI litri 50 per vino vendo. Via Caprin 16, liquoreria. 84193 M

CARROZZELLA elegante per bambini, pieghevole, vendesi. Ghega 15, p. IV. 84253 M

CARROZZETTA bambini pieghevole, elegante, nuova vendesi. S. Lazzaro 17, portinaia. 84485 M

CARROZZETTA bambini, semplice, massimo buon prezzo vende occasionalmente negozio Pelizon, piazza Cavana. 84487 M

CASAMIA della Venezia Giulia per 1923, contiene: tariffe postali, telegrafiche e dei bolli; le date delle fiere e mercati, la recentissima guida per le vie di Trieste, con tutte le vecchie e nuove denominazioni; poi, novelle, aneddoti e molte altre cose utili e dilettevoli. Vendesi dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1 e in tutte le librerie-cartolerie; due lire. 123326 M

CARROZZETTA per due gemelli, bellissima, nichelata vendesi occasione. Rossini 30, atrio. 84489 M

CASSA controllo National perfetta lire 1300 vendo. Müller, Ireneo 6, visitare pomeriggio. 14379 M

CASSA National nuova marca 699 90 vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 84347 M

CASSAFORTE Westheim, corazzata, grande, uso banca, vendesi. Via Mazzini 19, Cesca. 14375 M

CASSAFORTE, scrivanie, vendonsi causa partenza. Via Rossetti 14, porta 12. 84409 M

CASSEFORTI varie grandezze, prezzo occasione, vendonsi. Coen, via Pane 2. 1888 M

CASSEFORTI ogni grandezza, forte partita, volendo singole, vendonsi sottocosto; Zanetti, via Cavana 6. 14360 M

COPERTORE, cortinaggi, lussuosi, ricamati vendo occasione. Piccolomini 15, porta 8. 84457 M

CORTINAGGI, plissè rossi lussuosi vendonsi prezzo occasione. Brunner 15, IV, destra. 74396 M

CUCINA laccata 7 pezzi 750; specchio, vendo. Solitario 2, II. 84395 M

CUCINA moderna laccata, con marmi, vendesi occasione. Guardia 11, falegname. 74346 M

CUCINA laccata bianco smalto, lavorazione solida, modello recente, vendesi con e senza marmi, prezzo occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 84443 M

DIVISA nuova per ragazzo 10-12 anni convitto nazionale, cedesi. Indirizzo Piccolo. 74346 M

FILETS sotto prezzo cedesi. Pauliana 6, porta 17, 12-17. 14370 M

GHIACCIAIA grande vendesi prezzo mite. Corso 17, I. Credito Famigliare. 74194 M

IMPERMEABILI inglesi nuovi per signore e signori, occasione vendonsi. Rossetti 14, porta 12. 84409 M

IMPERMEABILE, ombrello seta, uomo e donna, occasione vendonsi; ore 14-16. Volta 4, pianoterra sinistra. 84279 M

LAMBICCO, caldaietta vapore, filtro vino, vendo. Indirizzo al Piccolo. 123340 M

LAMPADA petrolio saliscendi, jumper uncinetto seta, nuovo, vendo. Müller, Ireneo 6. 14380 M

LENZUOLA tela finissima, ottomana, sedie, copertori vendonsi. Acquedotto 11, p. 10 84411 M

LETTI, suste, materassi, letti piazza e mezza 140 vendonsi causa partenza, occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 74304 M

LETTINO e materasso vendo. Via Giulia 23, IV, sinistra. 84395 M

LETTINO bambino, buono stato, vendesi. Viale Regina Elena 13, terzo, destra. 74342 M

LETTO completo piazza e mezza e una piazza, con materassi lana, altri oggetti cucina vendo occasione. Boccaccio 7, commestibili. 14205 M

LUPA autentica, catturata sul Nevoso, di mesi 4, docile, ottima per incrocio canilupo, vendo. Inviare offerte: Gamba Enrico, Bisterza. 73948 M

MACCHINA cucire Singer, massima perfezione meccanismo, garanzia 5 anni, vendo rate. Ritiro usate. Coroneo 1. 450 M

MACCHINA Singer vendesi giornata lire 240. Pozzo Mare 2, I, destra. 84493 M

MACCHINA cardatrice per tappezzieri, materassai vendo occasione. Pondares 7, tappezziere. 84389 M

MACCHINA Singer vendesi giornata causa bisogno lire 220. Riborgo 27, I. 84387 M

MACCHINA Singer usata, vestito bleu donna, vendonsi. Acquedotto 22, Gregorutti. 84379 M

MACCHINE Underwood, Remington, Royal vendo. Piazza Nicolò Tommaseo 4, III. 84376 M

MANDOLINO buonissimo lire 25, altro più fino, perfettissimo, prezzo trattabile; violino mezzo, archetto, letturino; vendo d'occasione. Rivolgersi studio mandolinistico Acquedotto 25-III. 660 M

MANTELLO lungo signora occasione vendesi. Galatti 16, destra, I. 84303 M

MATERASSO lanetta nuovo vendesi lire 70. Piazza Cornelio Romana 1, porta 38. 84241 M

OCCASIONISSIMA. Vendo smocking completo, nuovo. Statura media. Visitare 13-17. A. Fornaro Padulina 8, terzo. 74228 M

OCCASIONE. Cucina, divano letto vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 14362 M

OCCASIONE. Camera matrimoniale completa, stile milanese, 3 specchi, marmi, vendesi lire 1600. Indirizzo Piccolo. 14369 M

PIANINI germanici primaria marca, nuovo modello, tre pedali, tastiera avorio; pianini viennesi prezzo concorrenza, garanzia. Rappresentante esclusivo via Battisti 7. 74294 M

PIANINO, pianoforte vendo, facilitazioni pagamento. Via Sanità 16-I, sinistra. 83287 M

PIANINO tedesco, splendido, sonoro, grande occasione, vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 83431 M

PIANINO nero tedesco, metalliche, vendo lire 3400. Via Sanità 16-I. 83993 M

PIANINO, pianoforte mezzacoda, tedeschi, nuovissimi vendonsi. Battisti 6, porta 9. 74378 M

PIANO Mignon, nuovissimo vendesi, condizioni speciali. Chiozza 60, II, destra. 84281 M

PIANOFORTE tedesco, tastiera avorio vendesi 900. Corso Garibaldi 27, I. 84231 M

PORTA sigarette d'argento vendesi occasione. Via Cologna 13, II, 9. 74324 M

SCATOLA compassi 8 P, nuova, vendo occasione. Magazzino Massimo d'Azeglio 6. 84345 M

SCRIVANIA piana, quercia massiccia, vera americana, anteguerra, come nuova, lavorazione perfetta, vendesi lire 900, valore 1600. Indirizzo Piccolo. 74222 M

SCRIVANIE americane, armadio rouleaux, macchina scrivere, cassaforte, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 84321 M

SPARHERD media grandezza, perfetto; vestito uomo, chiaro, pura lana, detto usato sport, vendonsi. Corso 45-II, destra. 84217 M

SPARHERD nuovo vendesi. Felice Venezian 27, porta 16. 74256 M

SPECCHIO molato 200X120, cornice dorata, vendesi. Via S. Francesco 53, porta 14. 84267 M

STANZA matrimoniale seminuova, quercia massiccia, porte piene, psiche grande, farmacie, lussuosissima, vendo giornata occasione. Vasari 10 IV. 510 M

STECCADENTI, 1 cassa, vendo occasione. Magazzino, Massimo d'Azeglio 6. 84345 M

SUSTA, materasso, nuovi, vendonsi, scambiansi ottomane. Gelsi 5-III, Olivo. 84291 M

TAPPETI, uno turco tre persiani, vendonsi. Pauliana 6, porta 17, 12-19. 14371 M

TAPPETI orientali 3 vendo. Via Madonnina 24-II. 84219 M

UTENSILI magazzino vini, compreso apparato «Maligan», vendo prezzo d'occasione. Udine 30, I, destra. 8429 M

VESTITI uomo, grande occasione impermeabili, assortimento capotti, calzoni vendo bassissimo assortimento cappotti, calzoni vendo bassissimo prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 83325 M

VESTITI in stoffa 2 maglia seta, lire 130, modernissimi, per signora, vendo. Salita Promontorio 10, pianoterra. 74244 M

VESTITO invernale vendesi. Piazza Scorcola 320-III p., porta 9. 74360 M

VESTITO nero, uomo, finissimo, vendesi causa sbaglio misura, occasione. Chiozza 11-III. 14387 M

VESTITO tailleur bleu, figura media, stoffa fine, lire 120. Ind. Piccolo. 74290 M

VIOLINO vecchio completo, vendo lire 150. Via Sanità 16-I, sinistra. 83991 M

VIOLINO da studio con arco vendesi occasione. Via Giuseppe Gatteri 27, porta 7. 74322 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

LIBRERIA acquistasi. Offerte sub «Audace» Piccolo. 74208 N

LUCI, cristalli, specchi, compero d'occasione. Rampa, Pondares 4. 74170 N

METALLI, zinco, rame, piombo, ottone, compero. Coen, via Pane 2. 1895 N

MOBILI, vestiti, stivali usati comperansi. Rivolgersi o scrivere Beccherie 8, Vital. 14386 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 83225 N

PIANOFORTE Schnabel, buono stato, cercasi. Offerte sub «Pianoforte» Piccolo. 84313 N

SCAMBI usati per motociclette cercansi. Officina, via Apiari 10, Roiano. 123247 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A 7 lire pago oro 14. Tiziano 11, primo. 73498 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 9, corone, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, primo. 1856 O

A. ARGENTO prezzi altissimi oro, oltre 7 lire al grammo. Francesco Buda, via Scalinata 1. 73618 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 123307 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 123305 O

A LIRE 7 pago oro 14 corone, fiorini, gioie usate, più d'ogni altro. Oreficeria Urlini, Ponte della Fabra 1. 73808 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 800 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1043 O

ARGENTIERE assume tutti lavori, compra argento vecchio, oro e antichità. S. Sergio 9, angolo via del Bosco. 14275 O

ARTICOLI modisteria. Ramponi, via S. Spiridione 6. 1797 O

CAPPELLI elegantissimi, seta, 35; velluto, panette. XX Settembre 85-I. 74284 O

CAPPELLI elegantissimi lire 50, velluto di seta. Salone Zanier, Corso Garibaldi 11. 84449 O

FAVUZZI, via Solferino 16, Molfetta (Bari), produttori olii, mandorle, ecc. Trieste, Casella 138. 14389 O

GIOVANI donne, ragazze all'età della pubertà, madri dopo il parto, ragazzi che si applicano molto sui libri, ecc. vanno sempre soggetti ad anemie più o meno intense, sono pallidi, senza voglia, senza energia, soffrono mal di capo, vertigini. In breve tempo tutti questi disturbi e sintomi morbosi scompariscono dopo l'uso del rinomato «Arsoferril» preparato dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LA forfora che fa cadere i capelli, e che è il fattore più importante che provoca la calvizie la fate diminuire e scomparire soltanto con nostra «Filotrix», ormai tanto apprezzata da tutti per i suoi pronti e benefici effetti. Questo farmaco si prepara nella Farmacia R. Godina Trieste S. Giacomo. 324 O

MEDICINALI germanici, partita transito, vendonsi prezzi occasione. Indirizzo Piccolo. 74350 O

MOTORE a gas 2 e mezzo HP vendesi. Indirizzo Piccolo. 84259 O

OMBRELLI: Partita vendesi in blocco. Indirizzo Piccolo. 74218 O

PARTITA letti ottone, ferro, vendesi giornata rara occasione. Indirizzo Piccolo. 74330 O

POLTRONE, sedie pelle, matrimoniale massiccia, scrivanie ecc. vendonsi. Falegnameria Istituto 29; disegni, preventivi richiesta. 84377 O

PRESERVATIVI originali americani «Sanitas» garantiti infrangibili, unicamente Steindler, XX Settembre 12; filiale: S. Sebastiano 6. 83377 O

SALAME ungherese, prima qualità, vendesi partite, prezzi vantaggiosi. Rivolgersi Magazzino via Genova 3. 84337 O

SE il vostro viso è deturpato da lentiggini, efelidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'«Acqua antifelidica» e ne vedrete gli effetti. Questo rimedio si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

SEDIE Vienna, letti ferro laccato, stanze matrimoniali noce, stufe economiche, altre partite merci vende occasione Vianello, Santa Caterina 11. 84447 O

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe migliorano e si combattono col «Guaiatim» antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive ottimo antisettico polmonare. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

IMPORTANTE casa macchine, utensili, articoli tecnici, ricerca piazzista viaggiatore bene introdotto presso clientela. Posto duraturo bene retribuito per persona adatta. Offerte «Machinery» Piccolo. 82889 P

PIAZZISTA ingrandimenti fotografici cercasi. Scrivere «40 per cento provvigione» Piccolo. 74278 P

VIAGGIATORI e piazzisti, pratici ramo vetrami, cercansi verso provvigione. Offerte soltanto in iscritto dirigere alla ditta Adler e Fortunato, via Milano 19, Trieste. 84011 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

APPARATO nuovo per illuminazione elettrica automobile vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 84247 Q

AUTOMOBILE Ford vendo o cambio con qualsiasi merce, qualunque prova. Garage Centrale Faccia, via Mateo Renato Imbriani. 83975 Q

MOTRICE vapore, quaranta cavalli, cercasi. Offerte Impresa ing. Caretta-Colli, Gorizia, Corso Vittorio 15. 1894 Q

VETTURETTA 4 posti, perfetto stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 74406 Q

18 BLB, 18 P, 15 Ter, Tross Bussing, tutti perfetto stato, vendo causa liquidazione, nonchè torno con motore elettrico, sega circolare, spaccalegna e rimorchio. Rivolgersi Comitato liquidatore Provveditorio, Torre Bianca 41, telefono 537. 83961 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALBERGO a Pola vendo. Offerte «Albergo» Piccolo. 84221 R

BAR, caffè, centrica posizione, forte lavoro, ricco inventario, adatto per 2 soci, vendo causa dissidi famigliari. Dreos, Viale XX Settembre 24, Buffet. 74262 R

BOTTEGA da barbiere vendesi lire 6000. Indirizzo Piccolo. 74392 R

BUFFET-bar vendesi, affittasi, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 84381 R

CAFFE' popolare, ricco inventario vendesi; forte lavoro. Banco Caffè Sport, Conti. 84295 R

CAPITALISTI verso solida garanzia, buon interesse, cercansi. Indirizzo Piccolo. 84181 R

CUCINA caffè, posto vasto, per qualsiasi industria, vendesi 5000. Solitario 3, Pasticceria. 74266 R

DECRETO Buffet o trattoria cercasi. Informazioni, Gelateria, XX Settembre 51. 84273 R

DECRETO fabbricazione liquori affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 84493 R

DROGHERIA, compreso merce, affarone, vendesi giornata 12.000. Luzzatto, Istituto 3. 74388 R

LATTERIA cittavecchia, vendita vino, birra, vendo lire 1500. Rampa Pondares 4. 74170 R

MAGAZZINO carboni bene avviato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 84293 R

MAGAZZINO carbone, vasto, centralissimo, avviatissimo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 84435 R

NEGOZIETTO manifatture vendesi. Via del Rivo 18. 74210 R

NEGOZIO commestibili bene avviato, darebbesi consegna verso cauzione, eventualmente cederebbesi. Offerte «Serietà» Piccolo. 74260 R

NEGOZIO calzature, piccolo, arredato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 84299 R

NEGOZIO commestibili, qualsiasi genere, vendesi causa partenza lire 2000. Via Raffineria 5, porta 10. 74344 R

NEGOZIO arredato angolo, posizione, commestibili, frutta, liquori, cederebbesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 74416 R

SEGHERIA, 2 macchine, cedesi prontamente, causa partenza. Moisè Luzzatto 15. 84199 R

SOCIO o socia avendo capitale disponibile, pronto e prestando opera sua cercansi. Utile sociale. Gelsi 7, angolo Chiozza. 74408 R

SOCIO collaboratore azienda lucrosa, mensile fisso, disponga 10.000, assicurate, cercasi. Offerte «Anche signora» Piccolo. 74400 R

STUDIO fotografico con abitazione vendesi causa partenza. Offerte «Studio» Piccolo. 84399 R

TRATTORIE, spaccio vini, affittansi prontamente. Informazioni: Kadich, Bosco 28, trattoria. 84481 R

2000, per un mese, cerca industriale, entro giornata, garanzia oro. Indirizzo Piccolo. 84316 R

3000 cerco verso buon interesse con garanzia su azienda. Offerte «Premura» Piccolo. 84391 R

30.000, 20.000 lire cercansi prima intavolazione stabili. Carducci 28, Kremser. 84403 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA Scorcola, 2 quartieri vuoti, stalla, tese 300, coltivate; altra Ponziana, vendonsi. Carducci 28, Kremser. 84405 S

CASETTA, orto, compero Trieste, costa istriana, esclusi mediatori. Offerte dettagliate «Claudio» Piccolo. 14243 S

POSSEDIMENTO in Jugoslavia, bella casa, stalla, grande giardino fruttifero, campi, bosco vecchio, presso stazione ferroviaria, scambiasi altro Venezia Giulia o vendesi 30.000. Informazioni: piazza Studi 7-II, Mayerl. 84367 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. C. Ricevetti cartoline, lettera; come sei crudele, mi giudichi troppo male, t'amo tanto e tanto, ho troppo sofferto; vieni, scrivimi ora, giorno, attendo con ansia. Affettuosi. Tuo sempre A.... 74372 U

A. LA latteria Aquileia ha assunto l'esercizio di latteria in via Cecilia Rittmeyer 9, che da oggi la gestisce direttamente. Latte friulano incensurabile, latticini di propria produzione, uova freschissime, ecc. 74216 U

A RATE stoffe, sete, biancheria, vestiti uomo e donna, su misura. Corso Garibaldi 6-I. 74264 U

A RATE biciclette, primaria fabbricazione. Offerte «Comodità» Piccolo. 84469 U

ARRIVATI cappelli signora bellissimi. Stabilimento riformazioni specialità feltri bianchi, Guarnizioni novità. Prezzi senza concorrenza. Salone Francescato, via Pesce 4, tel. 3520. Modiste sconto. 1735 U

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre «Sciroppo pettorale» della farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. Boccetta per adulti lire 8, boccetta per bambini lire 6. 324 O

DISTINTA vedova conoscerebbe ufficiale superiore esercito, 50enne, scopo matrimonio. Offerte «Serietà» Piccolo. 74198 U

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori provenienti dal cosidetto colpo d'aria si combattono efficacemente col «Liquore Godina». Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

GERMANIA, Monaco, recomi: accetto incarichi. Informazioni: Piazza, Brunner 15, IV, destra. 74414 U

GIOVANE distinto, privo conoscenze, cerca signorina o giovane vedova, scopo matrimonio. Offerte «Non anonime» al Piccolo. 84185 U

IL fosforo è un componente essenziale del nostro organismo, specie del tessuto nervoso. Tutti i disturbi che si riferiscono all'apparato nervoso come la debolezza continua, esaurimenti, nevrastenia, impotenza ecc., si curano dando all'organismo il fosforo di cui esso sente la mancanza. Il fosforo in forma di ipofosfiti è ben tollerato ed è il rimedio più apprezzato da tutti. Un preparato di grato sapore di seria preparazione è il «Sirofosfit» preparato dalla Farmacia R. Godina, Trieste S. Giacomo. 324 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, confezionano. Unico autorizzato Stabilimento «Parapioggia», Corso 39-I, telefono 34-83. 123200 U

JODOPARILLINA: è un nome che vi indica il preparato col quale voi potrete fare una cura purificatrice del sangue. Con questa voi alleviate i disturbi causati dall'arteriosclerosi e rendete il vostro organismo capace di un lavoro più lungo e più proficuo. La «Jodoparillina» si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

PAVA mia carissima, è doloroso non esser compresi quando bisogna far due faccie. Pava mia diletta, scrivimi, almeno per compassione. Baci con disperato ardore. Tuo Decio. 123358 U

VENEZIA. Oggi venerdì impedito. Attendo domani sabato. Salutissimi. 84497 U

28.ENNE, buona posizione, cerca signorina scopo matrimonio. Offerte sub «Carmen» Piccolo. 74328 U